



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Via Cavalleggeri di Alessandria, 19 38016 MEZZOCORONA (TN)

Tel.: 0461 601540 – Fax: 0461 609059

<http://www.comunitarotaliana.tn.it/>

comunita@pec.comunitarotaliana.tn.it

RELAZIONE del PRESIDENTE ALLEGATA al RENDICONTO 2025

resa ai sensi degli artt. 151 e 231 del decreto legislativo 267/2000, e dell'art. 11, comma 6 del
decreto legislativo 118/2011

Sommario

RELAZIONE del PRESIDENTE ALLEGATA al RENDICONTO 2025.....	1
PREMESSA.....	4
SEZIONE 1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
1. IL CONTO DEL BILANCIO	9
1.1. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	9
1.1.1 Confronto con le previsioni iniziali:	9
1.1.2 Confronto con le previsioni definitive:	10
2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO	11
3. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE	16
3.1 FONDI VINCOLATI	20
3.2 FONDI ACCANTONATI	22
3.3 FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	24
3.4 FONDI LIBERI	25
4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	25
5. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	28
6. LA GESTIONE DI CASSA	30
7. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	31
8. LA GESTIONE DEI RESIDUI	31
8.1 I RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI	32
8.2 I RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE A UN ANNO	33
8.3 ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO.....	34
9. PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'	36
10. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE	37
11. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI	37
12. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGATARIO DEI BENI	38
13. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	38
14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI	39
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	42
TARENTINO DIGITALE S.P.A.....	42
TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	43
14.1 G.A.P. COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG: ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE	45
14.2 ELENCO DELLE E-MAIL DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE	46
14.3 ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"	46
15. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	47
15.1 LE ENTRATE	47
15.2 LE SPESE	58
15.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	69
16. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	70
16.1 SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RICORRENTE FINANZIATE CON AVANZO LIBERO	72
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2025.....	73
1. CRITERI DI FORMAZIONE.....	75
1.1 COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO	76
1.2 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE	76
2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025	79
3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025	87
3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO	88
3.2 LE VOCI DEL PASSIVO	93
SEZIONE 3 MISSIONI E PROGRAMMI	99
SPESE RENDICONTO 2025 PER MISSIONE E PROGRAMMA	101
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI, DI GESTIONE.....	105
PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI	106
PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE	106
PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	107
PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO	108

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE	112
PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI.....	113
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	116
PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA.....	117
PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE	117
PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO	120
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZION DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI.....	121
PROGRAMMA 2 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....	122
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	124
PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO	125
PROGRAMMA 2 - GIOVANI	126
MISSIONE 7 - TURISMO.....	128
PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.....	129
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	132
PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA	133
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	136
PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO	138
PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA’	144
PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI.....	147
PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	151
INTERVENTI TRASVERSALI.....	152
PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	154
PROGRAMMA 6 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	156
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	163
PROGRAMMA 1 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	164

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione costituisce allegato al rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o) del decreto legislativo 118/2011 e s.m.), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del decreto legislativo 267/2000 e s.m. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Più in particolare la relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

L'art. 151 TUEL dispone al comma 6: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 TUEL inoltre specifica: *"la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione. Pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella Premessa nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari iniziando dal conto del bilancio.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente n. 33 di data 12 marzo 2026, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 e le conseguenti variazioni di bilancio.

I residui passivi derivanti dal riaccertamento ordinario 2025 assommano a complessivi euro 4.014.717,52 (euro 299.188,25 derivano dal conto dei residui ed euro 3.715.529,27 dalla competenza 2025).

I residui attivi risultano pari ad euro 2.914.801,67 (euro 202.088,06 derivano dal conto dei residui ed euro 2.712.713,61 dalla competenza 2025).

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2026 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 risulta pari a euro 3.378.434,27, di cui euro 394.780,75 relativi alla parte corrente ed euro 2.983.653,52 relativi alla parte capitale.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

1.1.1 Confronto con le previsioni iniziali:

Avanzo e fondo pluriennale vincolato

AVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	N.D.
Fondo Pluriennale Vincolato	375.633,24	375.633,24	N.D.

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	8.415.536,07	9.351.408,12	111,12%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.511.100,00	1.900.763,17	125,79%

TITOLO 4	Entrate in conto capitale	646.523,02	1.480.392,61	228,98%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	400.000,00	0	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.085.000,00	1.357.954,07	125,16%
TOTALE TITOLI		12.058.159,09	14.090.517,97	116,85%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	10.252.216,15	9.658.055,24	94,20%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	646.523,02	3.475.835,76	537,62%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.085.000,00	1.357.954,07	125,16%
TOTALE TITOLI		15.222.505,65	14.491.845,07	95,20%

1.1.2 Confronto con le previsioni definitive:

Avanzo e fondo pluriennale vincolato

AVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
Avanzo di amministrazione	2.521.516,30	2.521.516,30	100,00%
Fondo Pluriennale Vincolato	3.607.623,70	3.607.623,70	100,00%

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	9.060.215,68	9.351.408,12	103,21%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.037.017,63	1.900.763,17	93,31%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.888.764,87	1.480.392,61	78,38%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.885.000,00	1.357.954,07	72,04%
TOTALE TITOLI		15.270.998,18	14.090.517,97	92,27%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	11.647.811,47	9.658.055,24	82,92%

TITOLO 2	Spese in conto capitale	7.497.420,23	3.475.835,76	46,36%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.885.000,00	1.357.954,07	72,04%
TOTALE TITOLI		21.430.231,70	14.491.845,07	67,62%

2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio dei Sindaci con delibera n. 20 di data 21 dicembre 2024, prevedendo un totale di spesa pari a € 12.383.739,17, finanziato per € 12.058.159,09 dai titoli d'entrata e per € 325.580,08 dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERA/ DECRETO/ DETERMIN A	N.	DATA	OGGETTO	Rimodulazione FPV entrata	Variazione ai titoli d'entrata	Avanzo 2024 applicato	TOTALE
Determina Responsabile Servizio Finanziario	13	10 gennaio 2025	Riaccertamento parziale dei residui passivi ai sensi del principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011.	€ 438.774,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 438.774,21
Consiglio dei Sindaci	1	26 febbraio 2025	Art. 175, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m. Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Variazione.	€ 0,00	€ 17.993,28	€ 0,00	€ 0,00
Presidente (riaccertamento)	8	05 marzo 2025	Articolo 3, comma 4 decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024. Approvazione e conseguenti variazioni di bilancio.	€ 2.793.216,25	€ 668.605,12	€ 0,00	€ 3.461.821,37
Consiglio dei Sindaci	5	18 marzo 2025	Art. 175, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e	€ 0,00	€ 396.500,00	€ 0,00	€ 396.500,00

			s.m. Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Variazione.				
Consiglio dei Sindaci	12	18 giugno 2025	Art. 175 e 193 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2025-2027	€ 0,00	€ 701.334,19	€ 1.876.616,30	€ 2.577.950,49
Presidente	90	29 luglio 2025	Decreto legislativo 267/2000 e s.m. art. 175, comma 4 e Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige art. 49, comma 5. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 adottata in via d'urgenza dal Presidente con contestuale modifica del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027.	€ 0,00	€ 25.270,00	€ 0,00	€ 25.270,00
Consiglio dei Sindaci	16	22 settembre 2025	Articoli 175, comma 4 e comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000 e s.m. e 49, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige. Ratifica variazione al Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 e al bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027, adottata in via d'urgenza dal Presidente con decreto n. 90 dd. 29.07.2025	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Come sopra
Consiglio	20	28 ottobre	Art. 175, commi 1, 2	€ 0,00	€ 508.601,20	€ 104.900,00	€ 613.501,20

dei Sindaci		2025	e 3 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Variazione.				
Consiglio dei Sindaci	26	27 novembre 2025	Art. 175, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Variazione.	€ 0,00	€ 163.956,00	€ 540.000,00	€ 703.956,00

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 12 di data 18 giugno 2025, nel rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L., si è dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 175 del T.U.E.L., si è deliberata la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2025-2027.

Il Presidente, nell'esercizio delle funzioni del Comitato Esecutivo, ha adottato, ai sensi dell'art. 175 bis e 5 quater, i seguenti decreti di variazione di propria competenza:

ATTO	N.	DATA	OGGETTO
Presidente	1	08 gennaio 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.
Presidente	6	15 gennaio 2025	Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio 2025: adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2025. Conseguente adeguamento delle dotazioni di cassa
Presidente	11	03 febbraio 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.
Presidente	24	26 febbraio 2026	Articolo 175, comma 9 del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027
Presidente	35	18 marzo 2025	Articolo 175, comma 9 del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027
Presidente	41	02 aprile 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.
Presidente	57	30 aprile 2025	Individuazione degli obiettivi ai fini dell'erogazione di risultato al Segretario Generale dott.ssa Sabrina Setti per l'anno 2025 ai sensi dell'art.23 dell'accordo stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. 2016-2018, biennio 2016-2017
Presidente	72	18 giugno	Articolo 175, comma 9 del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazione

		2025	Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027
Presidente	81	08 luglio 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.
Presidente	96	28 agosto 2025	Art. 175, comma 9 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.. Variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027. Istituzione capitolo di spesa.
Presidente	101	28 agosto 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.
Presidente	114	26 settembre 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.
Presidente	122	08 ottobre 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.
Presidente	125	08 ottobre 2025	Seconda integrazione al Decreto del Presidente n. 69 dd. 04.06.2025: Individuazione personale a cui attribuire la posizione organizzativa, attribuzione relativa indennità e approvazione schede di valutazione delle Posizioni Organizzative anno 2025.
Presidente	130	28 ottobre 2025	Art. 175, comma 9 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.. Variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Presidente	138	12 novembre 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.
Presidente	146	27 novembre 2025	Art. 175, comma 9 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.. Variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Presidente	156	11 dicembre 2025	Art. 175, comma 9 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.. Variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027. Istituzione capitolo di spesa.
Presidente	158	11 dicembre 2025	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis) e comma 5 – quater lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione di bilancio finanziario 2025 – 2027.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

ATTO	N.	DATA	DESCRIZIONE	IMPORTO PRELEVATO
Presidente	166	23 dicembre 2025	Artt. 166, commi 1 e 2 quater del decreto legislativo 267/2000 e s.m. e 199 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2. Prelevamento dal Fondo di riserva, dal Fondo di riserva di cassa e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027.	€ 2.164,00

La somma inizialmente stanziata sul Fondo di riserva era pari a € 100.000,00. Al 31 dicembre le somme stanziate sul Fondo di riserva e non utilizzate sono pari a € 97.836,00.

Nel corso del 2025 sono state adottate le seguenti variazioni di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.:

N.	DATA	DESCRIZIONE
142	31 marzo 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
152	03 aprile 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
186	23 aprile 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
189	28 aprile 2025	Modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi - partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.
191	29 aprile 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
194	30 aprile 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
198	30 aprile 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
208	08 maggio 2025	Modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi - partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.
210	08 maggio 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
233	19 maggio 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
327	28 luglio 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
357	21 agosto 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
361	27 agosto 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
403	26 settembre 2025	Modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi - partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.
410	03 ottobre 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
411	03 ottobre 2025	Modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi - partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.
442	21 ottobre 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
445	29 ottobre 2025	Art. 175, comma 5-quater, lettera b) e lettera e-bis) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Variazione di esigibilità.
462	05 novembre 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
475	12 novembre 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
532	04 dicembre 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..
557	11 dicembre 2025	Variazione tra capitoli del P.E.G. 2025-2027, art. 175, comma 5 quater del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm..

Da ultimo, in sede di riaccertamento parziale con determina n. 13 di data 10 gennaio 2025 e con riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024 con decreto del Presidente n. 27 di data 05 marzo 2025 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del Fondo Pluriennale Vincolato 2025.

Nel corso del 2025 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione 2027 per complessivi € 2.521.516,30, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

	Delibera Consiglio dei Sindaci n. 12 di data 18.06.2025	Delibera Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 28.10.2025	Delibera Consiglio dei Sindaci n. 26 di data 27.11.2025
Fondi vincolati	757.866,30	40.000,00	0,00
Fondi accantonati	13.750,00	26.000,00	0,00
Fondi destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Fondi liberi	1.105.000,00	38.900,00	540.000,00
TOTALE	1.876.616,30	104.900,00	540.000,00

3. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio 2025 emerge un risultato di amministrazione pari ad € 5.260.365,49.

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.921.208,62
RISCOSSIONI	(+)	6.911.568,66	10.866.582,37	17.778.151,03
PAGAMENTI	(-)	3.089.816,78	9.946.331,46	13.036.148,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.738.715,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.738.715,61
RESIDUI ATTIVI <i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base delle stime del dipartimento delle finanze</i>	(+)	202.088,06	2.712.713,61	2.914.801,67
RESIDUI PASSIVI	(-)	299.188,25	3.715.529,27	4.014.717,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			394.780,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.983.653,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			5.260.365,49

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	6.022.181,03	6.574.467,35	5.604.901,28	4.994.251,88	5.260.365,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	6.022.181,03	6.574.467,35	5.604.901,28	4.994.251,88	5.260.365,49

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2025
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	4.994.251,88
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-11.225,58
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	+130.714,51
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	5.113.740,81

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2023
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	3.607.623,70
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	13.579.295,98
IMPEGNI A COMPETENZA	13.661.860,73
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	3.378.434,27
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	+146.624,68

La gestione dei residui ha determinato un aumento del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo pari a € 119.488,93, in quanto le cancellazioni dei residui attivi sono state inferiori rispetto a quelle operate sui residui passivi.

La gestione di competenza ha determinato un aumento del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo pari a € 146.624,68. In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

RENDICONTO FINANZIARIO	ACCERTAMENTI/IMPEGNI
ENTRATE DI COMPETENZA	2025
1) LA GESTIONE CORRENTE	-
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	469.821,52
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	11.466.347,24
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	11.936.168,76
Spese Titolo I	10.365.157,29

Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestati	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	394.780,75
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	10.127.876,76
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE	
	1.176.230,72
2) LA GESTIONE CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.088.857,32
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	3.137.802,18
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	4.226.659,50
Spese Titolo II	2.272.612,02
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	2.983.653,52
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	6.613.637,94
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE	
	-1.029.606,04

Il risultato derivante dalla gestione dei residui pari a 5.113.740,81 è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	19.566,09
Per economie di residui passivi	130.714,51
	150.280,60
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	30.791,67
	30.791,67
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	119.488,93

Le economie conseguite tra i residui attivi (con il segno -) o le maggiori entrate (+) sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	-981,21
TITOLO 3	Entrate extratributarie	-10.244,38
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,01
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di	0,00

	giro	
	TOTALE	-11.225,58

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	111.604,05
TITOLO 2	Spese in conto capitale	-19.110,46
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
	TOTALE	130.714,51

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 e s.m., che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	5.260.365,49
Parte accantonata	523.730,28
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2025	68.364,33
Fondo T.F.R. dipendenti a carico ente	397.788,60
Fondo contenzioso	25.000,00
Totale parte accantonata (B)	491.152,93
Parte vincolata	
<u>Vincoli derivanti da leggi</u>	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	118.801,53
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>	
Rinnovi contrattuali assistenti sociali e assistenti domiciliari	112.180,49
Assegnazione risorse per finanziamento revisione ordinamento professionale, Laborfonds, progressioni economiche, trattenimento in servizio e aumento retribuzione posizione segretari comunali	121.791,40
Progetto "Spazio Argento"	29.500,00
Finanziamento per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	19.296,04
Contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	2.017,86
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3	3.450,00
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.4	347,60
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>	
Avanzo vincolato istruzione parte corrente	1.440,04
Avanzo vincolato istruzione parte capitale	331.382,58
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005 e ss.mm.	311.274,93
Contributo agli investimenti ai Comuni	655.238,50
Interventi in materia di edilizia abitativa	321.982,46
Totale parte vincolata (C)	2.028.703,43
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.740.509,13
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Nello specifico i fondi accantonati comprendono, tra gli altri, gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

3.1 FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del Risultato di Amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI	
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 – delibera G.P. 2262 di data 22.12.2020	105.750,53
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 – delibera G.P. 2108 di data 14.12.2020	13.051,00
TOTALE	118.801,53

Con riferimento alle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successivi rifinanziamenti e ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022, nella G.U. n. 58 del 9 marzo 2024, è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 8 febbraio 2024, recante "criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso". Il D.M. prevede che le somme erogate a favore dei Comuni e delle Comunità e non utilizzate debbano essere restituite in quattro quote annuali.

Con riferimento ai ristori sopra citati la Comunità Rotaliana - Königsberg ha vincolato a bilancio la somma pari ad € 237.603,07, pari alle somme non utilizzate, destinata alla copertura della quota da rimborsare.

Il Decreto prevedeva altresì la possibilità in capo ai Comuni ed alle Comunità di segnalare eventuali rettifiche rispetto ai dati forniti dal Ministero entro 15 giorno dalla data di pubblicazione in G.U., tuttavia, per quanto concerne i dati relativi alla Comunità Rotaliana - Königsberg vi era perfetta coincidenza tra l'importo indicato dal Ministero e quello già vincolato a bilancio.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 833 di data 07 giugno 2024 avente ad oggetto "Regolazioni finanziarie tra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022" si è stabilito che la restituzione delle somme dovute dagli enti locali trentini avvenga in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 secondo gli importi della delibera citata al paragrafo precedente, tramite versamento all'entrata del bilancio provinciale. La prima rata doveva essere versata entro il termine perentorio del 31 agosto 2024.

Infine, il comunicato della Ragioneria Generale dello Stato "Disposizioni contabili per gli enti locali relative alla regolazione delle risorse COVID-19 - Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024" nell'introduzione ha ribadito espressamente che "Ciò premesso, le quote confluite nell'avanzo vincolato dovranno, di anno in anno, essere applicate solo alla prima annualità considerata nel bilancio di previsione e per l'importo pari ad un quarto della quota vincolata nel risultato di amministrazione, che dovrà quindi ridursi annualmente con evidenza nel prospetto allegato a2) del rendiconto."

Nel 2024 la Comunità di Valle ha pertanto applicato al bilancio di previsione la quota di avanzo vincolato di cui sopra pari ad euro 59.400,77 ed impegnato la medesima somma con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 288 di data 23 luglio 2024. Con mandato n. 2994 di data 24 luglio 2024 la medesima somma è stata liquidata alla Provincia Autonoma di Trento.

Nel 2025 l'Ente ha applicato al bilancio di previsione la medesima somma, impegnata con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 288 di data 30 giugno 2025 e liquidata con mandato n. 2851 di data 01 luglio 2025.

Come previsto dalla novità normative, introdotte con il D.M. 1° agosto 2019, è compito dell'Ente definire l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Rinnovi contrattuali assistenti sociali e assistenti domiciliari	112.180,49
Assegnazione risorse per finanziamento revisione ordinamento professionale, Laborfonds, progressioni economiche, trattenimento in servizio e aumento retribuzione posizione segretari comunali	121.791,40
Progetto "Spazio Argento"	29.500,00
Finanziamento per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	19.296,04
Recupero contributi non dovuti del Servizio Edilizia Abitativa	2.017,86
TOTALE	288.583,39

Tra i vincoli derivanti da trasferimenti vi sono rispetto all'esercizio finanziario 2024:

- i trasferimenti provinciali finalizzati a coprire le spese derivanti dalla sottoscrizione in via definitiva in data 12 gennaio 2026 dell'accordo di settore per i trienni 2019-2021 e 2022-2024 che prevede, tra il resto:
 - una indennità di funzione pari ad annui lordi euro 1.200,00 al personale di categoria D, livello base, inquadrato nella figura professionale di assistente sociale (cfr. articolo 13 comma 12);
 - una indennità di funzione pari ad annui lordi euro 900,00 al personale di categoria B, livello evoluto, inquadrato nella figura professionale di operatore socio-sanitario (cfr. articolo 13 comma 13);
- i trasferimenti provinciali di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 2079 di data 19 dicembre 2025 finalizzati a coprire le spese per l'incremento della retribuzione di posizione dei segretari comunali, per l'incremento della contribuzione Laborfonds, per le progressioni orizzontali di cui all'articolo 6 comma 4 della legge provinciale 9/2024.

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Avanzo vincolato istrusione parte corrente	1.440,04
Avanzo accordo di programma	655.238,50
Contributi in conto capitale in materia di edilizia abitativa	321.982,46
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005 e ss.mm.	311.274,93
Avanzo vincolato istrusione parte capitale	331.382,58
TOTALE	1.621.318,51

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 29 di data 20 dicembre 2024 è stato previsto di costituire il vincolo sul risultato di amministrazione derivante dalle economie generate sulla gestione associata con la Comunità

della Paganella per la funzione diritto allo studio-servizi di istruzione e assistenza scolastica, così come calcolate secondo la convenzione approvata con delibera del Consiglio di Comunità n. 19 di data 30 luglio 2018 al fine di finanziare le spese relative alla medesima gestione associata. Per tale motivo l'avanzo vincolato istruzione è stato trasferito dall'avanzo vincolato derivante da trasferimenti ed è stato classificato nei vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Con la delibera della Giunta Provinciale n. 1373 di data 12 settembre 2025 si sono assegnati i saldi per l'attività istituzionale, per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale per complessivi euro 4.029.330,55. In tale delibera si è proposto di assegnare un unico budget, senza distinzione tra le singole quote, al fine di programmare, nell'ambito della singola autonomia degli enti, la ripartizione delle risorse delle funzioni trasferite. Anche per tale motivazione, con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 22 di data 28 ottobre 2025 è stata approvata la modifica alla convenzione tra la Comunità Rotaliana – Königsberg e la Comunità della Paganella per la gestione associata della funzione diritto allo studio – servizi di assistenza scolastica, chiarendo non vi sarà più avanzo vincolato sulla gestione associata in quanto la Comunità valuterà il quantum del budget unico da assegnare alla gestione associata di anno in anno, a seconda delle necessità di copertura finanziaria.

Con nota ns. prot. n. 12238 del 24.10.2025 il Servizio Politiche della Casa della Provincia Autonoma di Trento comunicava l'adozione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1582 di data 17 ottobre 2025. Tale deliberazione prende atto della ricognizione effettuata dal Servizio provinciale in ordine ai trasferimenti in conto capitale concessi alle Comunità di Valle e al Territorio Val d'Adige-Comune di Trento nell'ambito di alcune leggi provinciali inerenti il settore dell'edilizia abitativa, la cui erogazione avviene per il tramite di Cassa del Trentino, per i quali alla data del 31 dicembre 2023 vi erano delle somme ancora da erogare e disponeva inoltre l'erogazione delle somme indicate nell'allegato al provvedimento in forma automatica da parte di Cassa del Trentino, senza l'inserimento da parte degli Enti creditori nella richiesta di fabbisogno mensile e prescindendo dalla veridica della situazione di liquidità dell'Ente. Alla Comunità Rotaliana-Königsberg, in riferimento ai contributi di edilizia abitativa in conto capitale di cui alla legge provinciale 16/90 e in base alla ricognizione dei finanziamenti provinciali in materia di edilizia abitativa agevolata di cui alla determinazione del Servizio Politiche Sociali della PAT n. 273 del 12.06.2013, spettavano € 321.982,46. Preso atto che con la nota sopra citata il Servizio Politiche della Casa evidenziava l'opportunità che le somme sopra indicate, essendo state assegnate per l'esercizio della funzione dell'edilizia abitativa (agevolata e pubblica), continuino ad essere utilizzate per le medesime finalità, con particolare attenzione all'emergenza abitativa, con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 36 di data 30 dicembre 2025 si è autorizzata l'apposizione del vincolo su tale trasferimento provinciale al fine di finanziare interventi riguardanti il settore dell'edilizia abitativa.

Per il dettaglio dei singoli capitoli di entrata e di spesa si rimanda all'Allegato a/2) "Risultato di amministrazione - quote vincolate" previsto dal decreto legislativo 118/2011.

3.2 FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma “certa”, in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L’art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell’ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all’esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna categoria di entrate di dubbia e difficile esazione, l’importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell’esercizio appena concluso, a seguito dell’operazione di riaccertamento;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascun’entrata di cui al punto a), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l’importo dei residui attivi all’inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L’importo dei residui attivi all’inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all’incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell’allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2015. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all’avvio della riforma;
- c) ad applicare all’importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all’inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 187, comma 1, del TUEL e dall’articolo 42, comma 1, del decreto legislativo 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Per il 2025 l’accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 64.686,26. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

La modalità di calcolo utilizzata dalla Comunità Rotaliana - Königsberg è quello della media semplice dei rapporti percentuali dei vari esercizi.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 “Trasferimenti correnti” in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 “Entrate extratributarie”: proventi da diritti di segreteria e rogito, interessi attivi da depositi bancari o postali, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale degli Uffici Edilizia Pubblica e Edilizia Agevolata, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Tecnico, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell’Ufficio Socio-assistenziale,

entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente), interessi attivi di mora, proventi da servizi n.a.c..

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dei Rendiconti 2021-2022-2023-2024-2025. Il valore complementare della media è stato poi applicato ai residui attivi al 31.12.2025 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	% FCDE	RESIDUI ATTIVI 2025	ACCANTONAMENTO MINIMO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
3.1.2.1.2	Cap. 236100 -Proventi da asilo nido (rilevante ai fini IVA)	3,87%	12.437,10	481,67	481,67
3.1.2.1.17	Cap. 245001 – Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	16,82%	212.482,16	35.738,10	35.738,10
3.1.2.1.8	Cap. 245100 -Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	92,83%	22.199,69	20.608,27	20.608,27
3.3.3.99.999	Cap. 265400 – Altri interessi attivi da altri soggetti	67,50%	446,01	301,05	301,05
3.5.2.3.4	Cap. 244901 -Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi-residenziali nel settore socio assistenziale	15,30%	73.358,98	11.221,82	11.221,82
3.5.2.3	Cap. 265110 - Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali	5,80%	231,47	13,42	13,42

Accantonamento al fondo passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. Per quanto riguarda il 2025, si è valutato di accantonare prudenzialmente euro 25.000,00 per una causa in corso.

Accantonamento al fondo T.F.R.

Per il 2025, si è accantonato il fondo T.F.R per € 397.788,60.

Come per le quote vincolate, si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate, così come previsto dalle novità normative introdotte con il D.M. 1° agosto 2019.

3.3 FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esercizio 2022, non risultano fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione.

3.4 FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 2.740.509,13.

4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2025 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm. che così recita "*...le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità...*".

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Si riporta l'equilibrio economico-finanziario così come previsto dall'Allegato n. 10 del decreto legislativo 118/2011.

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (di entrata)	(+)	469.821,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00

B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.466.347,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	10.365.157,29
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	394.780,75
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.176.230,72
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	253.032,55 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		1.429.263,27
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	315.483,57
O2) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		1.113.779,70
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.172,65
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.106.607,05

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinate all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del T.U.E.L., l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
---	--	-------------------

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.268.483,75
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	3.137.802,18
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.088.857,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.272.612,02
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.983.653,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	1.238.877,71
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	628.534,86
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		610.342,85
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		610.342,85

Tabella 3 – Equilibrio complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.668.140,98
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.724.122,55
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.716.949,90

Si riporta infine il dettaglio dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	1.429.263,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	253.032,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022	-
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	7.172,65
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	275.483,57
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	893.574,50

L'equilibrio complessivo, pari a € 1.716.949,90, è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Come noto la Legge n. 145 del 2018 ha previsto che le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le provincie ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.. Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1) Risultato di competenza, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 2.668.140,98;
- W2) Equilibrio di bilancio, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 1.724.122,55;
- W3) Equilibrio complessivo, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 1.716.949,90.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

5. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	4.996.712,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>Di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.521.516,30 0,00	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	469.821,52		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>Di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	3.137.802,18 0,00	-			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	10.365.157,29	9.621.961,14
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.541.173,62	9.518.214,40	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	394.780,75	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.925.173,62	1.857.876,39			
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.088.857,32	5.380.836,38	Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.272.612,02	2.313.779,66
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.983.653,52	-
			Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-
TOTALE ENTRATE FINALI	12.555.204,56	16.756.927,17	TOTALE SPESE FINALI	16.016.203,58	11.935.740,80
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	-	Titolo 4 – Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.024.091,42	1.021.223,86	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.024.091,42	1.100.407,44
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	13.579.295,98	17.778.151,03	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	17.040.295,00	13.036.148,24
TOTALE COMPLESSIVO DELLE	19.708.435,98	22.774.863,85	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	17.040.295,00	13.036.148,24

ENTRATE					
DISAVANZO DI COMPETENZA	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.668.140,98	9.738.715,61
TOTALE A PAREGGIO	19.708.435,98	22.774.863,85	TOTALE A PAREGGIO	19.708.435,98	22.774.863,85
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza		2.668.140,98
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
			c) Risorse vincolate nel bilancio		944.018,43
			d) Equilibrio di bilancio		1.724.122,55
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio		1.724.122,55
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		7.172,65
			f) Equilibrio complessivo		1.716.949,90

6. LA GESTIONE DI CASSA

Ai sensi dell'art. 162 del decreto legislativo 267/2000 e del decreto legislativo n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2025	-	-	4.996.712,82
RISCOSSIONI	6.911.568,66	10.866.582,37	17.778.151,03
PAGAMENTI	3.089.816,78	9.946.331,46	13.036.148,24
FONDO DI CASSA RISULTANTE			9.738.715,61
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			9.738.715,61

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2025, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2026.

Trasferimenti PNRR	€ 0,00
Entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 29.500,00
Entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ 0,00
Altri fondi vincolati	€ 0,00
TOTALE	€ 29.500,00

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2025	4.996.712,82
--	---------------------

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	1.406.066,29	8.112.148,11	9.518.214,40
III	EXTRA TRIBUTARIE	522.712,62	1.335.163,77	1.857.876,39
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	4.982.336,26	398.500,12	5.380.836,38
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	453,49	1.020.770,37	1.021.223,86
TOTALE ENTRATE		6.911.568,66	10.866.582,37	17.778.151,03

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	1.367.720,05	8.254.241,09	9.621.961,14
II	IN CONTO CAPITALE	1.465.351,58	848.428,08	2.313.779,66
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	256.745,15	843.662,29	1.100.407,44
TOTALE SPESE		3.089.816,78	9.946.331,46	13.036.148,24

FONDO DI CASSA risultante	9.738.715,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	9.738.715,61

7. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 125 di data 25 novembre 2024 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

8. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.”*.

L'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con decreto del Presidente n. 33 di data 12 marzo 2026 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Con tale operazione, si è deciso di cancellare i residui attivi ante 2018 che si ritiene siano di dubbia e difficile esazione, pur avendo attivato le procedure di riscossione coattiva.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	Precedenti al 2021	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	60.642,71	1.429.025,51	1.489.668,22
III	Entrate extratributarie	6.110,28	6.557,96	2.498,29	6.565,05	6.600,53	590.009,85	618.341,96
IV	Entrate in c/capitale	0,0	0,00	3.567,08	0,00	77.691,63	690.357,20	771.615,91
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.847,40	16.003,13	0,00	4,00	0,00	3.321,05	35.175,58
TOTALE		21.957,68	22.561,09	6.065,37	6.569,05	144.934,87	2.712.713,61	7.124.882,30

TITOLO	SPESE	Precedenti al 2021	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
I	Spese correnti	11.530,44	0,00	2.713,59	23.398,24	167.316,87	2.110.916,20	2.315.875,34
II	Spese in c/capitale	0,00	0,00	3.567,08	0,00	87.691,63	1.424.183,94	1.515.442,65
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	2.970,40	180.429,13	183.399,53
TOTALE		11.530,44	0,00	6.280,67	23.398,24	257.978,90	3.715.529,27	4.014.717,52

8.1 I RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni, nonché sulla fondatezza degli stessi.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2014	3	3.5.2.3.4	Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell'attività socio-assistenziale	9,02

TOTALE				9,02
---------------	--	--	--	-------------

Cap. 244901: importo corrispondente all'aggio dovuto a Trentino Riscossioni S.p.A. (Trentino Riscossioni S.p.A. versa all'Ente l'importo al netto dell'aggio. Dall'impegno corrispondente all'aggio relativo viene effettuato un mandato verso la Comunità e l'entrata così risultante viene introitata sulla parte residua del credito introitato con la riscossione coattiva).

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2016	3	3.5.2.3.4	Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell'attività socio-assistenziale	1,71
TOTALE				1,71

Cap. 244901: importo corrispondente all'aggio dovuto a Trentino Riscossioni S.p.A. (Trentino Riscossioni S.p.A. versa all'Ente l'importo al netto dell'aggio. Dall'impegno corrispondente all'aggio relativo viene effettuato un mandato verso la Comunità e l'entrata così risultante viene introitata sulla parte residua del credito introitato con la riscossione coattiva).

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2017	3	3.5.2.3.4	Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell'attività socio-assistenziale	2,01
TOTALE				2,01

Cap. 244901: importo corrispondente all'aggio dovuto a Trentino Riscossioni S.p.A. (Trentino Riscossioni S.p.A. versa all'Ente l'importo al netto dell'aggio. Dall'impegno corrispondente all'aggio relativo viene effettuato un mandato verso la Comunità e l'entrata così risultante viene introitata sulla parte residua del credito introitato con la riscossione coattiva).

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2019	9	9.2.1.2.1	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	9.661,62
TOTALE				9.661,62

Cap. 500: importo corrispondente all'anticipo quota IPS di un dipendente. La quota verrà incassata una volta che il dipendente cesserà dal servizio.

8.2 I RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE A UN ANNO

Residui passivi

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2014	1	1.3.2.17	Spesa per gestione tesoreria	576,05
TOTALE				576,05

Cap. 124910: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2015	1	1.3.2.17	Spesa per gestione tesoreria	4.404,17
TOTALE				4.404,17

Cap. 124910: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2018	1	1.3.2.3.999	Spese per attività di riscossione coattiva	5.694,98

TOTALE	5.694,98
---------------	-----------------

Cap. 124920: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2019	1	1.3.2.3.999	Spese per attività di riscossione coattiva	855,24
TOTALE				855,24

Cap. 124920: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2022	2	2.5.4.2.1	Recupero interessi su restituzione contributo a seguito di revoca per inosservanza vincoli del richiedente	3.567,08
2022	1	1.3.2.15.6	Servizio di ristorazione scolastica (rilevante ai fini IVA)	2.713,59
TOTALE				6.280,67

Cap. 519000: impegno costituito per restituire alla Provincia quanto verrà incassato a seguito di una restituzione di un contributo in materia di edilizia abitativa agevolata revocato per inosservanza dei vincoli da parte del richiedente;

Cap. 213200: ritenuta 0,5% sul contratto di servizio di ristorazione scolastica in essere.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2023	1	1.3.2.3.999	Spese per attività di riscossione coattiva	1.999,99
2023	1	1.3.2.15.6	Servizio di ristorazione scolastica (rilevante ai fini IVA)	7.143,49
2023	1	1.4.4.1.1	Percorsi di inclusione lavorativa – adulti (ex L.P. 35/83)	14.254,76
TOTALE				23.398,24

Cap. 124920: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

Cap. 213200: ritenuta 0,5% sul contratto di servizio di ristorazione scolastica in essere.

Cap. 313610: importo per cui la rendicontazione del progetto relativo è stata presentata nel 2026

8.3 ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Si riporta di seguito l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

ESERCIZIO FORMAZIONE	CAPITOLO	ACC.	PDCF	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE STRALCIO CREDITI	SOMME STRALCIATE
2019	236100	585	E.3.01.02.01.002	Proventi da asilo nido (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	287,50
2019	245001	635	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	1.268,05

2019	245001	717	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	341,50
2019	245001	952	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	303,50
2019	245001	1111	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	521,50
2019	245001	1259	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	490,00
2019	245001	1270	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	904,40
2019	245100	1278	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	63,36
2019	245100	1277	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	18,78

2019	245100	1276	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	41,24
2019	245100	625	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	33,37
2019	245100	580	3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	1.613,01
2019	245100	255	3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	604,25
2019	245100	216	3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	1.449,44
2019	244901	Acc. Vari	3.05.02.03.004	Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell'attività socio-assistenziale	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	6.718,80
TOTALE						14.658,70

9. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Con il D.M. del Ministero dell'Interno di data 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2020-2022, che sono entrati in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010-2012 con il decreto del Ministero dell'Interno di data 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016-2018.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati ad impedirne l'accumulo nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'Ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per la Comunità Rotaliana – Königsberg a rendiconto 2025 è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore) del 20%	SI
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità dei debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO

10. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione
Unità Immobiliare (1)	Mezzocorona, Via Cavalleggeri di Alessandria 19 (TN) [38016]	SEDE COMUNITA' ROTALIANA – KÖNIGSBERG	In proprietà (1)

11. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Sorni di Lavis, Piazza dell'Assunta 32 (TN) [38015]	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Lavis, Via Rosmini 70 (TN) [38015]	SEDI PERIFERICHE DELL'UFFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dall'Azienda Sanitaria con rimborso delle spese di gestione e pagamento del canone ricognitorio	SOCIALE
Unità immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via Damiano Chiesa 6 (TN) [38017]	IN SUBCOMODATO A COOPERATIVE SOCIALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SOCIALI	In uso a titolo gratuito dal Comune di Mezzolombardo con spese delle utenze a carico della Comunità	SOCIALE

Unità Immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via degli Alpini 7 (TN) [38017]	SEDI PERIFERICHE DELL'UFFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In subaffitto tramite l'Azienda Sanitaria da Patrimonio del Trentino S.p.A.	SOCIALE
Unità immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via degli Alpini 17 (TN) [38017]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Mezzolombardo	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via F. Filos 3, (TN) [38017]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Mezzolombardo	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via F. Filos 2, (TN) [38017]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Mezzolombardo	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Nave San Rocco, Piazza San Rocco 15, (TN) [38097]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Terre d'Adige	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Lavis, Via Carlo Sette 13/A, (TN) [38015]	PUNTO COTTURA	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Lavis, Via Pilati 31, (TN) [38015]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Lavis, Via Degasperi, 18 (TN) [38015]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	ISTRUZIONE
Unità immobiliare	Lavis, Via Degasperi, 5 (TN) [38015]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Zambana, Piazza SS. Filippo e Giacomo, 1 (TN) [38097]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Terre d'Adige	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Mezzocorona, Via Fornai, 1 (TN) [38016]	PUNTO COTTURA	In uso a titolo gratuito dal Comune di Mezzocorona	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Roverè della Luna, Via Rosmini (TN) [38030]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di Roverè della Luna	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	San Michele all'Adige, Via F. Biasi, 1/H (TN) [38010]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di San Michele all'Adige	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Grumo, Via Marconi, 65 (TN) [38010]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito dal Comune di San Michele all'Adige	ISTRUZIONE

12. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNETARIO DEI BENI

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige – Sede di Trento – della Corte dei Conti, con sentenza n. 27 dd. 06.07.2017, ha definito la differenza tra la figura del consegnatario per debito di custodia - tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2002 – e la figura del consegnatario per debito di vigilanza di cui art. 12 del DPR 254/2002, a cui compete *“la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori”*.

La sentenza, in particolare, stabilisce che il consegnatario per debito di vigilanza è tenuto solamente ad esercitare la vigilanza sui beni somministrati agli utilizzatori finali con le modalità stabilite dall'art. 21 del D.PR 254/2002.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti, i Responsabili dei Servizi hanno sottoscritto il conto del consegnatario dei beni che sarà successivamente inviato alla Corte dei Conti e il conto per debito di vigilanza. Entrambi i conti sono stati oggetto di determina di presa d'atto da parte del Responsabile del Settore Finanziario.

13. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità Rotaliana – Königsberg non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 17 dd. 18.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Successivamente, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 di data 21 dicembre 2018 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2017; con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 di data 19 dicembre 2019 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018; con decreto del Commissario Straordinario n. 36 di data 10 dicembre 2020 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019; con decreto del Commissario n. 167 di data 09 dicembre 2021 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2020; con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 10 di data 28 dicembre 2022 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2021; con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 21 di data 21 dicembre 2023 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2022, con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 28 di data 20 dicembre 2024 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2023 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 30 di data 30 dicembre 2025 l'Ente ha effettuato la revisione periodica e il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2024

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Rotaliana - Königsberg sono risultati essere:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Anno di costituzione: 1996
Codice attività: 82.99.99
Società in house: SI
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00
2022	€ 4.527.917,00	€ 643.870,00
2023	€ 6.333.145,00	€ 943.728,00
2024	€ 7.065.008,00	€ 1.364.258,00

- Trentino Digitale S.p.A.
Codice fiscale: 00337460224
Codice attività: 62.01
Società in house: SI
-Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Quota di partecipazione: 0,0669%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00

2022	€ 60.701.895,00	€ 587.235,00
2023	€ 58.845.473,00	€ 956.484,00
2024	€ 62.035.767,00	€ 685.462,00

- Trentino Riscossioni S.p.A.**
 Codice fiscale: 02002380224
 Codice attività: 82.99.1
 Società in house: SI
 Attività prevalente: riscossione
 Quota di partecipazione: 0,1724%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00
2022	€ 7.030.215,00	€ 267.962,00
2023	€ 7.811.386,00	€ 338.184,00
2024	€ 9.626.057,00	€ 683.772,00

È consultabile il bilancio alle pagine di seguito indicate del sito della Comunità. Si riporta, inoltre, il link al sito delle società ove sono pubblicati i dati di bilancio:

Ragione sociale	Sito web	
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci
Trentino Digitale S.p.A.	https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Trentino Riscossioni S.p.A.	https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm., la Comunità deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Comunità adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In tal senso, rispettivamente, il Consorzio dei Comuni, con nota ns. prot. C13-965 di data 26 gennaio 2026, Trentino Riscossioni S.p.A., con nota ns. prot. C13-2618 di data 08 marzo 2026 e Trentino Digitale S.p.A., con nota ns. prot. C13 – 3681 di data 31 maggio 2025, hanno inviato il prospetto contabile dei saldi a credito e a debito, di cui sotto le risultanze.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti discordanze:

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUITA' AL 31.12.2025		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2025		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			
	N. IMPEGNO		N.				
	RES. / COMP.		DATA				
Corso di formazione dal titolo "Laboratorio di IA generativa per la pubblica amministrazione"	122800 --- ---	---	Fattura 1553 FNS 19.12.2025	65,00 €	0,00 €		RICONCILIATO

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUITA' AL 31.12.2025		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2025		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			
	N. IMPEGNO		N.				
	RES. / COMP.		DATA				
Servizio VoIP	300520 --- ---	---	Fattura 1025671996 23.12.2025	240,00 €	52,80	Iva split payment pari ad euro 52,80	RICONCILIATO

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Spese correnti

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNITA' AL 31.12.2025		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2025		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			
	N. IMPEGNO		N. DATA				
RES. / COMP.							
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2014	124910	Euro 590,19		0	Euro 590,19	L'importo di euro 590,19 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	615-845						
	2014						
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2015	124910	Euro 4.405,35		0	Euro 4.405,35	L'importo di euro 4.405,35 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	327-364-686-710-819						
	2015						

Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2018	124920	Euro 5.694,98			0	Euro 5.694,98	L'importo di euro 5.694,98 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	1127							
	2018							
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2019	124920	855,24			0	Euro 855,24	L'importo di euro 855,24 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	846-1079-1229							
	2019							

Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2023	1249/20	1.999,99 €		0,00 €	1.999,99 €	L'importo di euro 1.999,99 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	1134-1135-1136-1137-1294						
	2023						
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2023	124920	399,86 €		0,00 €	399,86 €	L'importo di euro 399,86 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	824-825-883						
	2025						

In tal senso, si evidenzia che al 31.12.2025 vi è una fattura da emettere da parte di Trentino Riscossioni S.p.A. per euro 1,92 (i crediti per fatture da emettere, rilevati al loro valore nominale, comprendono stanziamenti relativi ad aggi della riscossione, compensi per accertamento, resi postali e altre voci, le cui fatture sono state o saranno emesse nel corso del 2025) e debiti per euro 120,70 (debiti verso Enti Locali per somme riscosse dai contribuenti ma non ancora riversate agli Enti di riferimento. Tali somme sono iscritte al loro valore nominale e sono state riversate agli Enti nel corso del 2025) (cfr. nota ns. prot. C13-2618 di data 03 marzo 2026).

14.1 G.A.P. COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG: ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE

Con decreto del Presidente n. 161 dd. 12 dicembre 2025 si è proceduto all'individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" - G.A.P. della Comunità Rotaliana - Königsberg e del perimetro di consolidamento esercizio 2025. Sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato e del principio 4/4 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm. sono risultati componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Comunità Rotaliana – Königsberg:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Trentino Digitale S.p.A.
3	Trentino Riscossioni S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità Rotaliana – Königsberg per l'esercizio 2025 deve consolidare le società e gli enti individuati nel G.A.P. e quindi Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop, Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A..

14.2 ELENCO DELLE E-MAIL DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	CONSORZIO@PEC.COMUNITRENTINI.IT
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TNDIGIT@PEC.TNDIGIT.IT
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	TRENTINORISCOSSIONISPA@PEC.PROVINCIA.TN.I

14.3 ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

COMUNITA' ROTALLANA – KÖNIGSBERG
Sito Internet: https://www.comunitarotaliana.tn.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2024: https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-2024-Conto-del-Bilancio-Conto-Economico-e-Stato-Patrimoniale

"AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
Sito Internet: https://www.comunitrentini.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2024: https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2024

TRENTINO DIGITALE S.P.A.
Sito Internet: https://www.trentinodigitale.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2024: https://www.trentinodigitale.it/societa/bilancio-2024/

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
Sito Internet: http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2024: https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2024.pdf

15. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2025, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2024	RENDICONTO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.351.408,12	9.541.173,62	189.765,50	2,03%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.900.763,17	1.925.173,62	24.410,45	1,28%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.480.392,61	1.088.857,32	-391.535,29	-26,45%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0,00	N.D.
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.357.954,07	1.024.091,42	-333.862,65	-24,59%
TOTALE ENTRATE	14.090.517,97	13.579.295,98	-511.221,99	-3,63%
Titolo 1 – Spese correnti	9.658.055,24	10.365.157,29	707.102,05	7,32%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.475.835,76	2.272.612,02	-1.203.223,74	-34,62%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0,00	N.D.
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.357.954,07	1.024.091,42	-333.862,65	-24,59%
TOTALE SPESE	14.491.845,07	13.661.860,73	-829.984,34	-5,73%

15.1 LE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025- 2024	% SCOSTAMENTO
---------	----------------	-------------------------------	----------------	--------------------------	------------------

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.351.408,12	9.603.881,32	9.541.173,62	189.765,50	2,03%
Trasferimenti correnti da famiglie	0	0	0	0	N.D.
Trasferimenti correnti da imprese	0	0	0	0	N.D.
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0	0	0	0	N.D.
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0	0	N.D.
TOTALE	9.351.408,12	9.603.881,32	9.541.173,62	189.765,50	2,03%

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2025 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 9.541.173,62, di cui € 9.330.653,72 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTO P.A.T.	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	2.098.462,59	1.938.135,59	1.953.780,45	15.644,86	0,75%
Assegnazione delle risorse per il finanziamento della contribuzione dei dipendenti al fondo sanitario integrativo "Sanifonds Trentino"	6.758,40	7.500,00	8.668,53	1.168,53	17,29%
Finanziamento della Provincia per i voucher sportivi	780,00	12.000,00	4.991,00	-7.009,00	-898,59%

Finanziamento della Provincia a valere sulla quota di cui all'art. 3 – comma 3 bis L.P. 7/1977 e ss.mm..	20.968,83	15.750,00	15.348,54	-401,46	-1,91%
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio	761.579,04	861.500,00	858.500,00	-3.000,00	-0,39%
Finanziamento della Provincia per la gestione associata del servizio asilo nido	130.815,00	171.949,05	171.684,64	-264,41	-0,20%
Finanziamento della Provincia per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza della popolazione ucraina	15.797,20	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento della Provincia per progetti finalizzati all'attuazione dei patti per l'inclusione sociale	0	0,00	0,00	0,00	N.D.
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio – assistenziali	5.276.796,95	5.491.409,73	5.576.589,63	85.179,90	1,61%
Finanziamento della Provincia per intervento 3.3 E	0,00	12.437,63	4.898,58	-7.539,05	N..D.
Finanziamento della Provincia per l'intervento 3.3 D e 3.3 F	86.901,86	82.562,37	75.244,79	-7.317,58	-8,42%
Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona	26.533,74	21.400,00	21.311,89	-88,11	-0,33%
Finanziamento della Provincia per il Distretto Famiglia	8.000,00	10.000,00	9.375,00	-625,00	-7,81%
Finanziamento della Provincia per progetto "Spazio Argento"	118.000,00	119.500,00	118.000,00	-1.500,00	-1,27%

Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione	526.076,96	596.000,00	491.735,46	-104.264,54	-19,82%
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate - L.P. 20/2022	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00%
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000460006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	-	11.500,00	7.045,21	-4.454,79	N.D.
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub investimento 1.1.4 - CUP C44H22000480006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali e prevenzione fenomeno del Burn Out degli operatori sociali	5.294,80	8.816,00	10.980,00	2.164,00	40,87%

In particolare:

- con delibera della Giunta Provinciale n. 50 di data 24 gennaio 2025 è stato concesso un acconto del finanziamento per:
 - l'attività istituzionale e le spese di funzionamento, ai sensi della legge provinciale n. 7/1977 e s.m., per euro 853.550,11;
 - le attività socio-assistenziali di competenza locale comprensivo della quota relativa allo svolgimento delle attività connesse a "Spazio Argento", per euro 2.625.411,20;
 - lo svolgimento delle attività inerenti al diritto allo studio, per euro 335.288,30;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 173 di data 14 febbraio 2025 è stato assegnato agli enti gestori del servizio asilo di nido, un acconto sul fondo per il sostegno di specifici servizi comunali (articolo 6 bis, comma 1, lettera b) della legge provinciale 36/93 e s.m.) per euro 65.386,50. Si ricorda in tal senso

che l'assegnazione provinciale è pari ad euro 673,32 per bambino al mese, oltre eventualmente il finanziamento che copre integralmente la quota dell'educatore di sostegno;

- con delibera della Giunta Provinciale n. 637 di data 09 maggio 2025 sono state assegnate le risorse per il finanziamento dell'anno 2025 della contribuzione dei dipendenti al Fondo Sanitario Integrativo "Sanifonds Trentino" ed è stato rideterminato ed eventualmente congruato il finanziamento relativo all'anno 2024. Alla Comunità Rotaliana – Königsberg sono stati concessi euro 7.180,80;
- con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità n. 14206 di data 18 dicembre 2024 sono stati concessi euro 4.991,00 a copertura dei contributi erogati dalla Comunità Rotaliana – Königsberg per il voucher sportivo per la stagione sportiva 2024/2025;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1373 di data 12 settembre 2025 si sono assegnati i saldi per l'attività istituzionale, per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale per complessivi euro 4.029.330,55. In tale delibera si propone di assegnare un unico budget, senza distinzione tra le singole quote, al fine di programmare, nell'ambito della singola autonomia degli enti, la ripartizione delle risorse delle funzioni trasferite;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1798 di data 21 novembre 2025 sono stati assegnati, agli enti gestori del servizio asilo nido, euro 52.763,40 quale saldo provvisorio sul fondo per il sostegno di specifici servizi comunali (articolo 6 bis, comma 1, lettera b) della legge provinciale 36/93 e s.m.)
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1919 di data 05 dicembre 2025 sono stati assegnati alla Comunità euro 15.348,54 a valere sulla quota di cui all'articolo 3 comma 3 bis 1 della legge provinciale 7/1977 e s.m., in particolare per la tipologia di spesa di cui al punto 1.d dell'allegato A) alla deliberazione n. 150/2012 che comprende le spese derivanti dai trattamenti di fine rapporto e/o anticipazioni sui medesimi a carico esclusivo dell'ente;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1920 di data 05 dicembre 2025 sono stati assegnati euro 401.963,20 quale finanziamento nell'ambito delle funzioni socio-assistenziali di livello locale reso disponibile dall'articolo 48 della legge provinciale 9/2024.

Con la Legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 – 2026", all'articolo 48 è stato istituito un fondo per sostenere il costo del lavoro nei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi "svolti dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro per conto della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale", prevedendo altresì che "con deliberazione della Giunta provinciale sono individuati i criteri di ripartizione del fondo e le disposizioni per l'attuazione di questo articolo. I trasferimenti delle risorse agli enti diversi dalla Provincia sono effettuati con le modalità di finanziamento previste dalle leggi di settore che disciplinano questi enti". Con deliberazione n. 1886 di data 22 novembre 2024 la Giunta provinciale ha individuato i criteri di ripartizione del citato fondo previsto dall'art. 48 della L.p. 9/2024, per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti nel 2024 applicati dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro che operano anche in ambito socio-assistenziale. Successivamente con le deliberazioni n. 1958 di data 29 novembre 2024 e n. 2079 di data 13 dicembre 2024 sono state approvate, ai sensi dell'articolo 48 della L.p. 9/2024, le disposizioni attuative per il riconoscimento dell'incremento degli oneri contrattuali conseguenti al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per l'anno 2024 e sono state, quindi, concesse le risorse per le finalità in parola alle Comunità di Valle e al Territorio Val d'Adige, nell'importo complessivo di euro 2.607.521,24.-;

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1800 di data 21 novembre 2025 sono stati assegnati euro 126.321,56 per il rinnovo contrattuale 2025/2027 e per l'incremento della quota annua di contribuzione al Fondo sanitario integrativo "Sanifonds Trentino";
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079 di data 19 dicembre 2025 sono stati assegnati euro 121.791,40 per il finanziamento della revisione dell'ordinamento professionale, per l'incremento della quota Laborfonds e per le progressioni orizzontali di cui all'articolo 6 comma 4 della legge provinciale n. 9/2024;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2080 di data 19 dicembre 2025 sono stati assegnati euro 14.646,49 per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina;

- con determinazione del Dirigente dell'UMSE sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 414 di data 21 gennaio 2025 sono stati concessi euro 7.513,24 per il Piano Strategico Giovani e euro 13.798,65 per il Referente Tecnico-organizzativo, che sono stati rispettivamente erogati in via anticipata per il 50% e per il 70%. La quota a saldo verrà erogata previa presentazione della rendicontazione;
- con determinazione del Dirigente dell'Agenzia del Lavoro n. 154 di data 31 marzo 2025 sono stati approvati i progetti 3.3 D e concessi i relativi finanziamenti;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 775 di data 30 maggio 2025 sono stati concessi euro 491.735,46 per il contributo integrativo in favore dei nuclei familiari in locazione sul libero mercato per l'anno 2025.

A questi si aggiunge il finanziamento nell'ambito del PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4 - CUP C44H22000480006, derivante dal trasferimento della Provincia per il rafforzamento servizi sociali e la prevenzione fenomeno del burn out degli operatori sociali, concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 640 di data 14 aprile 2023 e il finanziamento nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000460006, derivante dal trasferimento della Provincia per il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.339.029,26	1.271.239,00	1.391.522,43	52.493,17	3,92%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	145,9	0	0,00	-145,90	-100,00%
Interessi attivi	128.199,89	6.600,00	105.287,75	-22.912,14	-17,87%
Altre entrate da redditi da capitale	0	1200	1178,82	1.178,82	N.D.
Rimborsi e altre entrate correnti	433.388,12	384.557,84	427.184,62	-6.203,50	-1,43%
TOTALE	1.900.763,17	1.663.596,84	1.925.173,62	24.410,45	1,28%

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

CATEGORIA 02 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2025, pari a € 1.391.522,43, si riferisce a:

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Proventi da diritti di segreteria e rogito	0,00	5.600,00	0,00	0,00	N.D.
Proventi da asilo nido (rilevante ai fini IVA)	44.284,05	55.200,00	56.587,79	12.303,74	27,78%
Proventi da servizi socio – assistenziali (rilevante ai fini IVA)	341.274,23	325.000,00	379.696,53	38.422,30	11,26%
Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	952.860,98	884.739,00	954.628,11	1.767,13	0,19%
Proventi da servizi n.a.c.	610,00	700,00	610,00	0,00	0,00%
TOTALE	1.339.029,26	1.271.239,00	1.391.522,43	52.493,17	3,92%

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 59 di data 16 maggio 2016 sono state approvate le tariffe di frequenza del servizio nido d'infanzia a far data dal 1° settembre 2016, adeguate poi al tasso di inflazione attuale con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 01 marzo 2023. Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali. Con delibera del Comitato Esecutivo n. 74 di data 03 giugno 2019 e con delibera del Comitato Esecutivo n. 100 di data 07 settembre 2020 sono state confermate le tariffe intere dell'anno scolastico 2018/2019 per l'anno scolastico 2019/2020 e dell'anno scolastico 2019/2020 per l'anno scolastico 2020/2021 per l'accesso alla ristorazione scolastica da parte degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, con età non superiore ai 20 anni, mentre con decreto del Commissario n. 161 di data 09 dicembre 2021 sono state approvate le tariffe per l'anno scolastico 2022/2023, adeguate successivamente per l'anno scolastico 2023/2024 al tasso di inflazione con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 01 marzo 2023.

La Comunità Rotaliana – Königsberg gestisce servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta una particolare tutela che ne garantisca l'accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione.

TIPOLOGIA 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

CATEGORIA 02 – Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate sono state accertate con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2025 è pari a 0,00.

ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti - Edilizia Pubblica e Agevolata	145,90	0,0	0,00	-145,90	-87%
TOTALE	145,90	0,00	0,00	-145,90	-87%

TIPOLOGIA 300 – Interessi attivi

CATEGORIA 03 – Altri interessi attivi

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'importo accertato nel 2025, pari a € 105.287,75, si riferisce a:

ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Interessi attivi da depositi bancari	125.029,61	5.000,00	103.896,29	-21.133,32	-16,90%
Interessi attivi di mora da altri soggetti	2081,32	600,00	446,53	-1.634,79	-78,55%
Altri interessi attivi da altri soggetti	1.088,96	1.000,00	944,93	-144,03	-13,23%
TOTALE	128.199,89	6.600,00	105.287,75	-22.912,14	-17,87%

Dell'importo totale, la maggiore quota è rappresentata dagli interessi attivi da conti della tesoreria del Comune per totali € 103.896,29.

Detto importo trova giustificazione principalmente nella variazione positiva del parametro Euribor previsto nel contratto in essere con il Tesoriere dal 1.01.2023, ma anche nel precedente contratto, quale riferimento per il calcolo degli interessi attivi sulle somme in giacenza, al quale si aggiunge uno spread dello 0.010% offerto in sede di gara. Nell'esercizio 2025 il parametro Euribor è andato leggermente diminuendo, rimanendo comunque sempre abbastanza alto, e di conseguenza, stante la giacenza di fondi che registra una

media in rialzo rispetto agli esercizi precedenti, anche gli interessi attivi risultano di importo rilevante, rispetto all'andamento dei precedenti esercizi (dal 1/2/2017) nei quali gli interessi si attestavano sulle centinaia di euro stante il parametro Euribor di riferimento negativo e il tasso convenzionale applicato dello 0,001%, tenuto conto comunque delle varie giacenze di cassa.

TIPOLOGIA 400 – Altre entrate da redditi di capitale

CATEGORIA 02 – Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'importo accertato nel 2025 risulta pari a € 1.178,82 e corrisponde ai dividendi incassati da Trentino Riscossioni S.p.A. relativamente alla gestione anno 2024.

TIPOLOGIA 500 – Rimborso e altre entrate correnti

CATEGORIA 02 – Rimborsi in entrata

RIMBORSI IN ENTRATA	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio affari generali	24.343,37	14.500,00	14.538,10	- 9.805,27	-40,28%
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio edilizia pubblica e agevolata	27.340,97	36.300,00	40.874,70	13.533,73	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Tecnico	21.358,16	198,73	198,73	- 21.159,43	-99,07%
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'ufficio socio-assistenziale	67.584,44	40.000,00	62.869,51	- 4.714,93	-6,98%
Entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente)	60.869,82	50.000,00	63.182,11	2.312,29	3,80%
Compartecipazione dei comuni agli oneri sostenuti dalla Comunità per interventi semiresidenziali nell'attività socio-assistenziale	22.219,28	28.000,00	19.516,28	- 2.703,00	-12,17%

Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e meni residenziali nell'attività socio-assistenziale	204.385,02	190.000,00	199.978,25	- 4.406,77	-2,16%
Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali	600	600,00	1.451,22	851,22	N.D.
Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali	4.006,54	21.832,58	21.449,19	17.442,65	435,35%
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	2.373,00	2.373,00	2.373,00	N.D.
Recupero contributi concessi in base alla Legge Provinciale 15/2005	680,52	753,53	753,53	73,01	10,73%
TOTALE	433.388,12	384.557,84	427.184,62	-6.203,50	-1,43%

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Contributi agli investimenti	1.472.785,13	1.977.042,77	1.084.855,96	-387.929,17	-26,34%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0,00	N.D.
Altre entrate in conto capitale	7.607,48	72.000,00	4.001,36	-3.606,12	-47,40%
TOTALE	1.480.392,61	2.049.042,77	1.088.857,32	-391.535,29	-26,45%

TIPOLOGIA 200 – Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

CATEGORIA 2 - Contributi agli investimenti

Si elencano i trasferimenti accertati:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Finanziamento della Provincia per sovracanonici elettrici – lettera A	72.197,44	72.516,30	72.516,30	0	0,00%

Finanziamento della Provincia per sovracanoni elettrici – lettera E	0,00	545.983,11	272.295,96		
Finanziamento della Provincia per interventi di adeguamento infrastrutture e attrezzature destinate all'erogazione del servizio mensa	0	108.873,40	60.711,89	-40.000,00	-100,00%
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	321.982,46	-4.231,61	-70,53%
Finanziamento della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	51.314,25	60.000,00	60.011,46	-5.613,93	-9,36%
Finanziamento provinciale per acquisto e costruzione - L.P. 21/92 18/2009 23/2007 20/2005	388.454,24	440.000,00	275.053,79	-26.916,71	-6,12%
Finanziamento della Provincia per il Fondo Strategico di seconda classe	776.916,32	595.000,00	0,00	-234.605,00	-11,32%
Finanziamento dei comuni per il Fondo Strategico di prima classe	0,00	22.284,10	22.284,10	0	0,00%
Finanziamento dei Comuni per Fondo Strategico seconda classe	183.902,88	132.385,86	0,00	0	0,00%
TOTALE	1.472.785,13	1.977.042,77	1.084.855,96	-311.367,25	-197,33%

TIPOLOGIA 500 – Altre entrate in conto capitale

CATEGORIA 03 - Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Si elencano i trasferimenti accertati:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Recupero contributi in materia di edilizia agevolata	7.607,48	72.000,00	4.001,36	-3.606,12	-47,40%
Recupero contributi in materia di edilizia agevolata - istituti di credito	0	0	0	0	N.D.
TOTALE	7.607,48	72.000,00	4.001,36	-3.606,12	-0,47

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Entrate per partite di giro	1.121.535,05	1.115.000,00	689.634,56	-431.900,49	-38,51%
Entrate per conto terzi	236.419,02	470.000,00	334.456,86	98.037,84	41,47%
TOTALE	1.357.954,07	1.585.000,00	1.024.091,42	-333.862,65	-24,59%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

15.2 LE SPESE

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	IMPEGNO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	IMPEGNI 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Redditi da lavoro dipendente	2.178.221,96	2.451.391,29	2.214.312,34	36.090,38	1,66%
Imposte e tasse a carico dell'ente	118.701,77	159.473,00	117.258,06	-1.443,71	-1,22%
Acquisto di beni e servizi	6.041.629,79	7.154.639,50	6.633.380,89	591.751,10	9,79%

Trasferimenti correnti	1.140.176,94	1.427.218,18	1.141.199,56	1.022,62	0,09%
Interessi passivi	0	1.000,00	0	0,00	N.D.
Rimborsi e poste correttive delle entrate	91.699,31	155.337,55	151.238,80	59.539,49	64,93%
Altre spese correnti	87.625,47	641.271,71	107.767,64	20.142,17	22,99%
TOTALE	9.658.055,24	11.990.331,23	10.365.157,29	707.102,05	7,32%

Redditi da lavoro dipendente

In materia di politica del personale la gestione 2025 si è caratterizzata per il rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 13 novembre 2024. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2025 anche la quota relativa al salario accessorio e premiante imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti (la Comunità Rotaliana – Königsberg applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997) e sugli assegni di studio;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti;
- Imposta sostitutiva T.F.R.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2024 e 2025 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2024	PREVISIONI DEFINITIVE 2025	IMPEGNI 2025	DIFFERENZA 2025-2024	SCOST. %
U. 1.02.01.01.000	I.R.A.P.	106.006,88	121.673,00	103.442,25	-2.564,63	-2,42%
U. 1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	5.630,00	10.400,00	4.824,00	-806,00	-14,32%
U. 1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.155,69	3.600,00	3.007,48	-148,21	-4,70%

U. 1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	660,00	1.500,00	661,20	1,20	0,18%
U. 1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	3.249,20	22.300,00	5.323,13	2.073,93	63,83%
TOTALE		118.701,77	159.473,00	117.258,06	-1.443,71	-1,22%

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (es. ristorazione scolastica e servizi per il settore sociale).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2024 e 2025 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2024	PREVISIONI DEFINITIVE 2025	IMPEGNI 2025	DIFFERENZA 2025-2024	SCOST. %
U. 1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	299,90	1.850,00	1.435,10	1.135,20	378,53%
U. 1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	15.815,23	27.964,18	13.605,90	-2.209,33	-13,97%
U. 1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	327,02	600,00	372,29	45,27	13,84%
U. 1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	97.848,84	100.500,00	93.750,99	-4.097,85	-4,19%
U. 1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	38.209,41	65.100,00	36.712,44	-1.496,97	-3,92%

U. 1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	-	1.000,00	399,86	399,86	#DIV/0!
U. 1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	3.535,80	26.638,11	19.816,30	16.280,50	460,45%
U. 1.03.02.05.000	Utenze e canoni	113.012,60	109.045,40	80.634,48	-32.378,12	-28,65%
U. 1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	47.111,37	57.450,00	47.312,04	200,67	0,43%
U. 1.03.02.09.000	1.03 Manutenzione ordinaria e riparazioni	20.575,66	56.900,00	28.063,92	7.488,26	36,39%
U. 1.03.02.10.000	Consulenze	17.326,30	34.643,00	30.693,08	13.366,78	77,15%
U. 1.03.02.11.000	Prestazioni professionali specialistiche	73.191,33	96.834,71	78.859,02	5.667,69	7,74%
U. 1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	136.869,58	137.054,87	100.929,72	-35.939,86	-26,26%
U. 1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	33.882,16	53.960,00	32.774,14	-1.108,02	-3,27%
U. 1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	38.128,79	45.100,00	40.048,37	1.919,58	5,03%
U. 1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	5.348.387,54	6.243.399,23	5.957.553,16	609.165,62	11,39%
U. 1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	7.354,40	7.900,00	6.736,71	-617,69	-8,40%
U. 1.03.02.17.000	Servizi finanziari	4.758,60	7.700,00	4.709,10	-49,50	-1,04%
U. 1.03.02.18.000	Servizi sanitari	1.066,60	3.700,00	1.442,13	375,53	35,21%
U. 1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	31.134,06	44.300,00	25.405,19	-5.728,87	-18,40%
U. 1.03.02.99.000	Altri servizi	12.794,60	33.000,00	32.126,95	19.332,35	151,10%
TOTALE			7.154.639,50		591.751,10	9,79%

6.041.629,79

6.633.380,89

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2025 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
Consulenza, formazione, assistenza e controllo in materia di sicurezza, igiene, salute negli ambienti di lavoro	7.000,00	9.663,00	9.663,00
TOTALE	7.000,00	9.663,00	9.663,00

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

La gestione delle di rappresentanza è disciplinata dal relativo Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 11 di data 21 maggio 2018 e sue modifiche.

Nel corso del 2025 non si sono avute spese di rappresentanza.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Trasferimenti ad Istituti comprensivi;
- Assegni di studio;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;
- Trasferimenti in base alla L.P. 35/83;
- Integrazione canone in base alla L.P. 15/2005;
- Liquidazioni per fine rapporto di lavoro;
- Quota del 10% dei diritti di segreteria riscossi, destinati al fondo L.R. 10/98;
- Voucher sportivo per le famiglie.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2024 e 2025 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	IMPEGNI 2025	DIFFERENZA 2025-2024	SCOST. %
U. 1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazione Centrali	0	1.740,00	530,00	530,00	#DIV/0!

U. 1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	117.121,21	157.950,00	104.474,87	-12.646,34	-10,80%
U. 1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	40.240,74	75.960,00	57.252,02	17.011,28	42,27%
U. 1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	112.633,95	98.086,70	89.529,92	-23.104,03	-20,51%
U. 1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	3.500,00	7.000,00	5.010,00	1.510,00	43,14%
U. 1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a Famiglie	541.618,35	678.939,48	499.318,78	-42.299,57	-7,81%
U. 1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	325.062,69	407.542,00	385.083,97	60.021,28	18,46%
TOTALE		1.140.176,94	1.427.218,18	1.141.199,56	1.022,62	0,09%

Interessi passivi

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025, la Comunità Rotaliana – Königsberg non ha avuto spese per interessi passivi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al decreto legislativo 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2024 e 2025 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	IMPEGNI 2025	DIFFERENZA 2025-2024	SCOST. %
U. 1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	26.024,70	30.000,00	30.000,00	3975,3	N.D.

U. 1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	61.091,66	125.337,55	121.238,80	60147,14	98,45%
U1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	4.582,95	13.600,00	10.941,29	6358,34	138,74%
TOTALE		91.699,31	168.937,55	162.180,09	70.480,78	76,86%

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 100.000,00. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 100.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n. 190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA degli Enti Locali si sono via via ridotti; nel momento in cui l'Ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dalla Comunità, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Le attività rilevanti ai fini IVA dell'Ente sono le seguenti:

- Servizi di assistenza domiciliare e asilo nido;
- Prestazione servizi vari;
- Gestione dei servizi di mensa.

Per l'anno 2025 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31.12.2025 pari a € 3,00.

La dichiarazione IVA sarà presentata entro il 30 aprile 2026, rispettando le scadenze di legge.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2023 e 2024 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	IMPEGNI 2025	DIFFERENZA 2025-2024	SCOST. %
U. 1.10.03.01.000	Versamento IVA a debito per le gestioni commerciali	36.360,45	36.000,00	35.000,00	-1.360,45	-3,74%
U 1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	51.245,50	95.600,00	72.767,64	21.522,14	42,00%
U 1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	19,52	0,00	0,00	-19,52	-100,00%
TOTALE		87.625,47	131.600,00	107.767,64	20.142,17	22,99%

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	IMPEGNI 2025	DIFFERENZA 2025-2024	SCOST. %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.437,26	713.828,31	15.437,26	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	3.455.707,40	3.667.655,33	1.776.217,79	-1.679.489,61	-48,60%
Altre spese in conto capitale	4.691,10	3.073.845,06	18.191,54	13.500,44	287,79%
TOTALE	3.475.835,76	7.455.328,70	1.809.846,59	-1.665.989,17	-47,93%

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2025 risultano complessivamente pari a € 1.809.846,59.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità.

Si elencano le voci principali finanziate nel 2025, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Aggiornamento quadro contatori della sede	2.976,80	0,00
Sigillatura dei giunti di dilatazione dei canali di gronda della copertura della sede di Mezzocorona della Comunità Rotaliana - Königsberg	1.781,20	0,00
Incarico progettazione PFTE per la verifica della Vulnerabilità Sismica Sede di Mezzocorona della Comunità Rotaliana – Königsberg	0,00	25.650,22

Incarico coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per lavori di adeguamento antincendio dell'archivio cartaceo presso la sede della Comunità Rotaliana – Königsberg a Mezzocorona	0,00	12.253,06
Impegno di spesa per la riqualificazione energetica della sede della Comunità Rotaliana – Königsberg a Mezzocorona conforme allo standard Nearly Zero Energy Building (Nzeb)	0,00	816.669,78
Impegno di spesa per l'affidamento dei lavori di adeguamento antincendio piano interrato sede Comunità	0,00	361.141,49
TOTALE	4.758,00	1.215.714,55

SPESE DI PROGETTAZIONE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Incarico progettazione PFTE e progettazione esecutiva dei lavori di Riqualificazione energetica della sede della Comunità Rotaliana – Königsberg a Mezzocorona	61.614,53	0,00
TOTALE	61.614,53	0,00

SPESE PER ACQUISTO HARDWARE – SEDI PERIFERICHE SOCIO-ASSISTENZIALE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di nuovi componenti per postazioni PC, complete di software e periferiche	13.249,20	0,00
TOTALE	13.249,20	0,00

SPESE PER ACQUISTO HARDWARE – SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di nuovi componenti per postazioni PC, complete di software e periferiche	14.054,40	0,00
TOTALE	14.054,40	0,00

SPESE PER ACQUISTO PERIFERICHE – SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di nuovi componenti per postazioni PC, complete di software e periferiche	5.624,20	0,00
Acquisto dispositivo per stampe etichette inventario	1.036,39	0,00
Acquisto nuovo sistema multimediale per sala consiglio della Comunità Rotaliana – Königsberg con funzionalità di videoconferenza e streaming: implementazione con componenti aggiuntivi	4.317,58	0,00
Acquisto nuovo sistema multimediale per sala consiglio della	25.694,42	0,00

Comunità Rotaliana – Königsberg con funzionalità di videoconferenza e streaming		
TOTALE	36.672,59	0,00

SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE N.A.C. - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto attrezzature n.a.c. – sede	1.024,80	0,00
TOTALE	1.024,80	0,00

SPESE PER ACQUISTO PERIFERICHE – SEDI PERIFERICHE SOCIO-ASSISTENZIALE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di nuovi componenti per postazioni PC, complete di software e periferiche	3.245,20	0,00
TOTALE	3.245,20	0,00

SPESE PER ACQUISTO INFRASTRUTTURE DESTINATE ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto nuova linea self-service per scuola secondaria di primo grado "A. Steiner" di Lavis e n. 3 impastatrici	18.019,40	0,00
Acquisto attrezzature per nuova cucina e mensa in via Filos	103.546,13	8.863,45
TOTALE	121.565,53	8.863,45

SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA MENSE SCOLASTICHE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per realizzazione nuova cucina e mensa presso immobile in via Filos a Mezzolombardo	212.177,88	32.723,64
TOTALE	212.177,88	0,00

SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRI SERVIZI	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Lavori per la realizzazione di un nuovo Centro Servizi a Lavis	0,00	539.431,46
TOTALE	0,00	539.431,46

SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di nuovi componenti per postazioni PC, complete di software e periferiche	5.612,00	0,00
TOTALE	5.612,00	0,00

SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE – CENTRO SERVIZI	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di attrezzature da cucina per il Centro Servizi Sorni di Lavis	280,60	0,00
TOTALE	280,60	0,00

SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE – SEDI PERIFERICHE SOCIO-ASSISTENZIALE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di nuovi componenti per postazioni PC, complete di software e periferiche	4.047,96	0,00
TOTALE	5.612,00	0,00

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2023, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2025	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE FPV	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2026 E SUCCESSIVI MEDIANTE REIMPUTAZIONE ENTRATE
Contributi ai Vigili del Fuoco – parte straordinaria	10.124,36	0,00	0,00
Contributi per attività sportive – parte straordinaria	5.114,78	0,00	0,00
Contributi agli investimenti in ambito scolastico	25.484,13	0,00	0,00
Trasferimenti ai Comuni per Fondo Strategico prima classe	22.284,10	0,00	170.246,88
Trasferimenti ai Comuni per Fondo Strategico seconda classe	0,00	0,00	52.518,92
Contributi agli investimenti in ambito socio-assistenziale	52.390,04	0,00	0,00
Contributi agli investimenti in ambito socio-assistenziale	483.080,41	62.252,67	0,00
Contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto e risanamento, risanamento prima casa – art. 54, comma 3 L.P. 1/2014	40.715,42	0,00	0,00
Contributi in c/interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	275.053,79	0,00	0,00
Contributi agli investimenti ai Comuni	861.970,66	1.124.667,55	0,00
TOTALE	1.776.217,69	1.186.920,22	222.765,80

Altre spese in conto capitale

Comprende il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale e le restituzioni alla Provincia dei contributi in materia di edilizia abitativa. Nel 2025 sono stati impegnati a tal fine € 18.191,54. Non vi sono importi

reimputati sul 2025 e successivi mediante reimputazione delle corrispondenti entrate e mediante Fondo Pluriennale Vincolato.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	TREND STORICO				
	2022	2023	2024	2025	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%
TOTALE	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TREND STORICO				
	2023	2024	2025	2025	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Spese per partite di giro	605.268,76	1.121.535,05	1.115.000,00	689.634,56	-62,63%
Spese per conto terzi	110.749,61	236.419,02	470.000,00	334.456,86	41,47%
TOTALE	716.018,37	1.357.954,07	1.585.000,00	1.024.091,42	-24,59%

15.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è stato costituito:

1. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;
2. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2024 è pari a:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	2025
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	469.821,52
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte capitale	3.137.802,18

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	2025
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	394.780,75
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte capitale	2.983.653,52

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

16. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2025 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate correnti non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Finanziamento della Provincia per intervento 3.3 E	4.898,58
Finanziamento dell'A.P.S.S. per il progetto per lo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza	8.337,12
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'integrazione del canone di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate - L.P. 20/2022	2.500,00
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000460006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire	7.045,21
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4 - CUP C44H22000480006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali e prevenzione fenomeno	10.980,00
Utile da partecipazioni azionarie	1.178,82
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	2.373,00
Totale	37.312,73
Spese correnti non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Arretrati anno precedente - Servizio Finanziario	901,46
Arretrati anno precedente - Ufficio Segreteria	1.134,38
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - Ufficio Segreteria	5.574,77
Arretrati anno precedente - Servizio Tecnico	1.413,87
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - Servizio Tecnico	23.182,46
Trasferimenti correnti a Comuni - Ufficio Personale	250,00
Contributi ai Comuni in ambito scolastico	3.300,00
Arretrati anno precedente - Ufficio Personale	476,54
Trasferimenti ad Enti ed associazioni per attività legate all'Ufficio Diritto allo Studio	1.500,00
Rimborso di quota dell'avanzo vincolato alla Comunità della Paganella	38.559,96
Arretrati anno precedente - Ufficio Edilizia Pubblica	241,15
Rimborso spese all'A.P.S.P. Cristani De Luca di Mezzocorona per utilizzo locali - Ufficio socio-assistenziale	500,00
Arretrati anno precedente - assistenti domiciliari	3.193,79
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - assistenti domiciliari	7.451,54
Restituzione alla Provincia fondi di cui all'art. 106 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34	59.400,77
Intervento 3.3 E	7.887,68
Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	12.336,78
Arretrati anno precedente - amministrativi sociale	2.526,24
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - amministrativi sociale	12.458,90
Progetto per lo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza	8.337,12

16.1 SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RICORRENTE FINANZIATE CON AVANZO LIBERO

Non sussiste la fattispecie

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO
ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE
2025**

1. CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I **proventi**, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento dell'attività istituzionale come i trasferimenti attivi correnti e i proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria. I trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I **costi**, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici

negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1.1 COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA ed al debito IVA il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Non risulta possibile effettuare un autentico confronto con il risultato dell'esercizio precedente, in quanto il cambiamento di normativa di riferimento in materia ha comportato una sostanziale differenza dei criteri di imputazione e di calcolo dei costi e dei ricavi che costituiscono il conto economico-patrimoniale e che generano, quindi, il risultato di esercizio.

1.2 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengono durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

È obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

In linea generale si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. È necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31 dicembre 2025.

CONTO ECONOMICO	2025
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	362.349,01
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	106.466,57
RETTIFICHE di attività finanziarie	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-172.581,61
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	296.233,97
IMPOSTE	103.442,25
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	192.791,72

Il raffronto tra il risultato rilevato dalla Contabilità Finanziaria (5.260.365,49) e quello registrato dalla Contabilità Economica (192.791,72), è dovuto evidentemente ai diversi principi che presiedono i due sistemi contabili. Lo scopo della contabilità finanziaria è infatti quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite nel rispetto del criterio della competenza finanziaria potenziata: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo. Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi/oneri maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi/proventi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti emerge, il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

Componenti positivi della gestione

Si riporta di seguito la composizione dei componenti positivi della gestione:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2025
PROVENTI DA TRIBUTI	0,00
PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	10.636.519,13
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	1.370.401,64
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE (+/-)	0,00
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	367.893,87

TOTALE	12.374.814,64
---------------	----------------------

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Proventi da trasferimenti e contributi: € 9.541.173,62

Di cui:

- € 9.541.173,62 per proventi da trasferimenti correnti (importo corrispondente agli accertamenti nei conti di gestione 2.101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, 2.102 – Trasferimenti correnti da Famiglie, 2.103 – Trasferimenti correnti da imprese). La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;
- € 71.201,44 per quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.;
- € 1.024.144,07 per contributi agli investimenti.

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: € 1.370.401,64.

Tale voce comprende:

- Ricavi da asilo nido per € 56.587,79;
- Ricavi da mense per € 933.507,32;
- Ricavi da strutture residenziali per anziani per € 379.696,53;
- Ricavi da servizi n.a.c. per € 610,00.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Altri ricavi e proventi diversi: € 368.893,87

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del Conto Economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività

fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Componenti negativi della gestione

Si riporta di seguito la tabella dei componenti negativi della gestione:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2025
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	15.413,29
PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.507.349,80
UTILIZZO BENI DI TERZI	47.312,04
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	2.917.417,35
PERSONALE	2.200.539,12
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	103.801,57
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	220.632,46
TOTALE	12.012.465,63

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività in regime d'impresa.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: € 15.413,29

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di I.V.A., esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Con riferimento all'attività rilevante ai fini I.V.A. svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'I.V.A., che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Prestazioni di servizi: € 6.507.349,80

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Per le operazioni soggette a I.V.A., le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di I.V.A. e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Utilizzo di beni di terzi: € 47.312,04

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi: € 2.917.417,35

Di cui:

- € 1.141.199,56 per trasferimenti correnti
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
- € 1.445.209,44 per contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. Questa voce corrisponde all'importo impegnato per il Fondo Strategico, di prima e seconda classe.
- € 331.008,35 per contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Personale: € 2.200.539,12

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Ammortamenti e svalutazioni: € 103.801,57

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato Patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi, oltretutto l'eventuale maggiore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo

di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello Stato Patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Per quanto riguarda le svalutazioni si possono fare delle distinzioni.

Si rilevano nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni" le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'O.I.C. in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Si rilevano nella voce "Svalutazione dei crediti di funzionamento" l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: € 0,00

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Altri accantonamenti: € 0,00

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.

Oneri e costi diversi di gestione: € 220.632,46

È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende le imposte diverse dalle imposte sul reddito e l'I.R.A.P., le tasse di varia natura liquidate dall'Ente, i premi di assicurazione, i costi per rimborsi per spese di personale ed altri costi di gestione non altrimenti classificabili.

<u>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo: € 15.413,29</u>	
• Giornali e riviste	1.435,10
• Carta, cancelleria e stampati	241,45
• Carburanti, combustibili e lubrificanti	1.560,00
• Vestiario	1.366,40
• Generi alimentari	32,74
• Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	10.405,31
• Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	372,29
<u>Prestazioni di servizi: € 6.507.349,80</u>	
• Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	85.757,55
• Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	7.993,44
• Indennità di missione e trasferta	26.818,88
• Pubblicità	608,78
• Organizzazione manifestazioni e convegni	6.816,78
• Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	2.4648,00
• Altri aggi di riscossione n.a.c.	399,86
• Formazione obbligatoria	1.052,00
• Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	18.764,30
• Telefonia fissa	7.231,68
• Telefonia mobile	4.973,45
• Energia elettrica	23.708,56
• Acqua	1.500,00
• Gas	25.720,79
• Spese di condominio	10.500,00

• Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	7.000,00
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	3.278,61
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	14.966,07
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	536,80
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	6.061,92
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	3.220,52
• Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	20.643,00
• Esperti per commissioni, comitati e consigli	10.050,08
• Interpretariato e traduzioni	1.135,82
• Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	9.206,25
• Prestazioni tecnico scientifiche a fini di ricerca	12.000,00
• Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	56.516,95
• Quota LSU in carico all'ente	99.950,22
• Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	979,50
• Servizi di sorveglianza e custodia	1.244,40
• Servizi di pulizia e lavanderia	31.529,74
• Servizio mense personale civile	40.048,37
• Contratti di servizio per le mense scolastiche	1.506.905,72
• Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2.975.210,84
• Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	1.132.121,23
• Contratti di servizio di asilo nido	280.009,61
• Spese postali	6.736,71
• Oneri per servizio di tesoreria	4.629,80
• Spese per servizi finanziari n.a.c.	79,30
• Gestione e manutenzione applicazioni	22.772,63
• Assistenza all'utente e formazione	985,56
• Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	488,00
• Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	1.159,00
• Quote di associazioni	32.126,95
• Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.442,13
<u>Utilizzo beni di terzi: € 47.312,04</u>	
• Locazione di beni immobili	10.850,00
• Noleggi di impianti e macchinari	4.131,73
• Licenze d'uso per software	32.180,31
• Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	150,00
<u>Trasferimenti e contributi: € 2.917.417,35</u>	
• Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	530,00
• Trasferimenti correnti a Comuni	28.212,55
• Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.c.	30.000,00
• Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	46.262,32
• Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	52.337,02
• Altri sussidi e assegni	4.915,00
• Altri assegni e sussidi assistenziali	89.529,92
• Borse di studio	5.010,00
• Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	499.318,78
• Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	385.083,97
• Contributi agli investimenti a Comuni	1.445.209,44
• Contributi agli investimenti a Famiglie	315.769,21
• Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	15.239,14

<u>Personale: € 2.200.539,12</u>	
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.487.363,99
• Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	124.036,57
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	54.024,71
• Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1.978,87
• Contributi obbligatori per il personale	415.388,06
• Contributi previdenza complementare	46.963,35
• Contributi per indennità di fine rapporto	60.408,06
• Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	8.164,26
• Altri costi del personale n.a.c.	2.211,25

Ammortamenti e svalutazioni: € 103.801,57

- Ammortamento di immobilizzazioni immateriali € 3.263,08;
- ammortamento di immobilizzazioni materiali: € 92.937,18.

Sono incluse tutte le quote di ammortamento dell'esercizio di seguito specificate:

• Ammortamento software autoprodotta	2.982,97
• Ammortamento di altri beni immateriali diversi	280,11
• Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	6.680,00
• Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	232,20
• Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	1.646,19
• Ammortamento di impianti	350,84
• Ammortamento di attrezzature sanitarie	96,32
• Ammortamento di attrezzature n.a.c.	18.934,10
• Ammortamento postazioni di lavoro	6.232,37
• Ammortamento periferiche	9.377,62
• Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	561,20
• Ammortamento Fabbricati ad uso strumentale	48.826,34

- Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti e utenti: € 7.601,31;

Oneri diversi di gestione € 220.632,46

• Imposta di registro e di bollo	4.824,00
• Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.007,48
• Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	661,20
• Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	5.323,13
• Premi di assicurazione su beni mobili	3.074,30
• Premi di assicurazione su beni immobili	28.137,28
• Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	24.366,27
• Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	30.000,00
• Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	110.297,51
• Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	10.941,29

Gestione finanziaria

Nella voce "Altri proventi finanziari" si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Nella voce "Interessi e altri oneri finanziari" sono accolti gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

La Comunità Rotaliana – Königsberg presenta un importo pari a € 106.466,57 per proventi finanziari e € 0,00 per oneri finanziari.

Complessivamente pertanto la gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo pari a € 128.199,89.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La Comunità Rotaliana – Königsberg presenta non presenta rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

I proventi straordinari presentano un ammontare di € 192.943,73 di cui:

- € 173.876,14 per insussistenze del passivo;
- € 19.067,59 per altre sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari ammontano a € 365.525,34 di cui:

- € 13.425,81 per arretrati per anni precedenti corrisposti a personale a tempo indeterminato, € 347,41 per arretrati per anni precedenti corrisposti a personale a tempo determinato e € 333.560,58 per insussistenze dell'attivo;
- € 18.191,54 per altri oneri straordinari, corrispondenti ai contributi relativi al comparto edilizia restituiti alla Provincia Autonoma di Trento.

La gestione straordinaria si conclude con un risultato negativo pari a € 172.581,61, mentre il risultato ante imposte è pari a € 296.233,97.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, presenta un utile di € 192.791,72.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal decreto legislativo n.118/2011 dall'art. 230 del decreto legislativo n. 267/2000, contestualmente ai criteri

della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2025.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.187,78
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.521.186,22
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	85.315,97
RIMANENZE	0,00
CREDITI	2.846.440,34
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.738.715,61
RATEI E RISCONTI ATTIVI	60.216,08
TOTALE	15.266.062,00

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2025
PATRIMONIO NETTO	8.784.713,62
FONDI PER RISCHI E ONERI	25.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	397.788,60
DEBITI	4.014.717,52
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.043.842,26
TOTALE	15.266.062,00

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2025 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 14.187,78.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al Conto Economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%

Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 2.447.252,02, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	586.529,77	23,26%
Fabbricati	1.657.310,97	65,74%
Impianti e macchinari	2.897,21	0,11%
Attrezzature industriali e commerciali	224.505,49	8,90%
Macchine per ufficio e hardware	43.210,48	1,71%
Mobili e arredi	6.732,30	0,27%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.521.186,22	100,00%

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che *“ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente”*, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nel caso specifico dell'Ente, è stato scomputato dal valore iniziale di acquisto dell'immobile della Comunità, pari a € 2.848.000,00, il valore del terreno: non disponendo del valore catastale di quest'ultimo, si è quindi proceduto al calcolo forfettario del 20% arrivando ad un valore di € 569.600,00. Di conseguenza, il Fabbricato ha subito un decremento di valore sia per la quota di ammortamento annuale sia per lo scomputo del terreno. Al 31.12.2025 il fabbricato medesimo registra un valore di € 1.657.310,97.

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel Conto Economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio della competenza economica, ed ha come contropartita, nello Stato Patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Relativamente alla Comunità Rotaliana – Königsberg, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	PARTECIPATA	0,1724%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,0669%
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	PARTECIPATA	0,54%

Ai fini della formazione del rendiconto economico-patrimoniale 2024, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimonio netto al 31.12.2023.

Di seguito le risultanze:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2024
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,1724%	5.524.620,00	9.524,44
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0669%	54.089.796,00	36.186,07
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	0,54%	7.334.343,00	39.605,45
VALORE COMPLESSIVO PARTECIPATE AL 31/12/2025			85.315,97

Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il totale dei crediti pari a € 2.846.440,34 coincide con i residui attivi al 31.12.2025 (€ 2.914.801,67) al netto del fondo svalutazione crediti (€ 74.135,53) e aumentati del credito IVA (€ 3,00) e dei crediti stralciati dal conto del bilancio (€ 9.449,27).

La macro voce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2025	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2024
Crediti di natura tributaria	3,00	2.328,94	2.325,94	0,08%
Crediti per trasferimenti e contributi	6.527.521,81	2.258.043,93	-4.269.477,88	79,33%
Di cui:				
verso amministrazioni pubbliche	6.527.521,81	2.258.043,93	-4.269.477,88	79,33%
Verso altri soggetti				
Crediti verso clienti e utenti	110.245,46	187.957,38	77.711,92	6,60%
Altri crediti	422.431,77	398.110,09	-24.321,68	13,99%
Di cui:				
verso l'erario	0	0	0,00	N.D.
per attività svolta per c/terzi	9.995,50	12.695,44	2.699,94	0,45%
Altri	412.436,27	385.414,65	-27.021,62	13,54%
TOTALE	7.060.199,04	2.846.440,34	-4.213.758,70	100,00%

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "Conto di tesoreria" (distinto in "Istituto tesoriere" e "Presso Banca d'Italia"), "Altri depositi bancari e postali", "Denaro e valori in cassa" e "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2025 pari a € 9.738.715,61.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macro voce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € **12.056.911,86** ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2025	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2025
Crediti	7.060.199,04	2.846.440,34	-4.213.758,70	22,62%
Disponibilità liquide	4.996.712,82	9.738.715,61	4.742.002,79	77,38%
TOTALE	12.056.911,86	12.585.155,95	528.244,09	100,00%

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c..

I risconti attivi, voce valorizzata all'interno del Rendiconto della Comunità Rotaliana – Königsberg, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda l'Ente, i risconti attivi ammontano a € 60.216,08 e corrispondono ai premi di assicurazione pagati nel 2025 ma di competenza, in parte, dell'esercizio finanziario 2025.

3.2 LE VOCI DEL PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macro voci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

A) Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite. Tra queste vi sono:

- "Riserve da capitale": in questa voce, in sede di apertura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo il decreto legislativo 118/2011 e ss.mm..

Tale riserva, al 31 dicembre 2025, presenta un valore pari a € 416.477,24, pari a quello dell'esercizio finanziario 2017.

- "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono

utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

Nel caso dell'Ente, la voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" è pari a 0,00, anche perché l'Ente non dispone di beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

- "Altre riserve indisponibili"; per quanto riguarda la Comunità Rotaliana – Königsberg, il valore di suddetta posta contabile è pari a € 54.137,98.

Infine, nel Patrimonio Netto si trova la voce "Risultato economico dell'esercizio" relativa all'utile risultante dal rendiconto 2025 e pari a € 192.791,72.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è riassunto nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO
Fondo di dotazione	256.148,60
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	7.865.158,08
Riserve da capitale	416.477,24
Altre riserve indisponibili	54.137,98
Risultato di esercizio	192.791,72
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.865.158,08

B) Fondi per rischi e oneri

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare “politiche di bilancio” tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei **Fondi per oneri**, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

a. Fondi di quiescenza e obblighi simili.

Il fondo per rischi e oneri nel 2025 è pari a € 25.000,00.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € 397.788,60 corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2025.

D) Debiti

Con la riforma contabile di cui al decreto legislativo 118/2011 e ss.mm. sono compresi fra i debiti (obbligazioni giuridiche perfezionate) anche i residui del titolo II della spesa che fino ad 31.12.2016 erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazioni informative nei conti d'ordine.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 4.014.717,52 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2025	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2025
Debiti di finanziamento	0	0	0	0,00%
Di cui:				
verso banche e tesoriere	0	0	0	0,00%
Debiti verso fornitori	1.091.660,64	1.924.629,60	832.968,96	47,94%
Debiti per trasferimenti e contributi	1.938.444,23	1.540.778,20	-397.666,03	38,38%
Di cui:				
verso amministrazione pubbliche	1.654.208,23	1.152.593,94	-501.614,29	28,71%
altri soggetti	284.236,00	388.184,26	103.948,26	9,67%
Altri debiti	489.614,67	549.309,72	59.695,05	13,68%
Di cui:				
tributari	142.557,00	127.429,70	-15.127,30	3,17%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	140.354,54	158.240,59	17.886,05	3,94%
per attività svolta c/terzi	1.218,00	1.070,35	-147,65	0,03%
altri	205.485,13	262.569,08	57.083,95	6,54%
TOTALE DEBITI	3.519.719,54	4.014.717,52	494.997,98	100,00%

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2025 pari a € 4.014.717,52.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le poste comprese nella voce “Ratei e risconti passivi” sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del Conto Economico denominata "contributi agli investimenti".

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

In particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce "Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche" è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento/Comuni siti sul territorio comunitario utilizzati per le spese in c/capitale che subiscono ammortamenti. Al 31 dicembre 2024 la quota era pari a € 1.878.153,12 che è diventata pari a € 1.867.663,57 al 31 dicembre 2025.

Tra i risconti passivi si rileva una nuova voce relativa alla fruizione del servizio mensa, la cui gestione associata con capofila la Comunità Rotaliana – Königsberg è iniziata con il primo settembre 2018. Si tratta della quota ricaricata sul borsellino elettronico e incassata quindi dall'Ente, ma per cui gli studenti non ne hanno ancora usufruito. Tale risconto è pari a € 176.178,69.

Conti d'ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Per quanto riguarda l'Ente, nei Conti d'ordine, nella Voce "Impegni su esercizi futuri", è stato contabilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, pari a € 3.378.434,27.

SEZIONE 3

MISSIONI E PROGRAMMI

SPESE RENDICONTO 2025 PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	1 - SPESE CORRENTI	112.700,00	115.360,00	102.983,99
	TOTALE PROGRAMMA		112.700,00	115.360,00	102.983,99
	2 - SEGRETERIA GENERALE	1 - SPESE CORRENTI	269.812,00	329.189,07	232.089,60
	TOTALE PROGRAMMA		269.812,00	329.189,07	232.089,60
	3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1 - SPESE CORRENTI	236.784,00	255.723,50	228.702,79
	TOTALE PROGRAMMA		236.784,00	255.723,50	228.702,79
	6 - UFFICIO TECNICO	1 - SPESE CORRENTI	249.406,67	319.529,05	270.362,92
	TOTALE PROGRAMMA		249.406,67	319.529,05	270.362,92
	10 - RISORSE UMANE	1 - SPESE CORRENTI	88.856,00	107.523,40	91.774,79
	TOTALE PROGRAMMA		88.856,00	107.523,40	91.774,79
	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	1 - SPESE CORRENTI	168.500,00	202.600,00	164.906,69
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	62.323,02	1.491.088,21	123.636,32
	TOTALE PROGRAMMA		230.823,02	1.693.688,21	288.543,01
	TOTALE MISSIONE			1.188.381,69	2.821.013,23
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1 - SPESE CORRENTI	57.000,00	57.300,00	49.562,32
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	389.000,00	341.208,14
	TOTALE PROGRAMMA		57.000,00	446.300,00	390.770,46
	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1 - SPESE CORRENTI	1.785.828,00	1.838.103,00	1.698.669,15
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	35.000,00	63.873,40	18.019,40
	TOTALE PROGRAMMA		1.820.828,00	1.901.976,40	1.716.688,55
	7 - DIRITTO ALLO STUDIO	1 - SPESE CORRENTI	7.111,00	7.611,00	5.435,85
TOTALE PROGRAMMA		7.111,00	7.611,00	5.435,85	
TOTALE MISSIONE			1.884.939,00	2.355.887,40	2.112.894,96

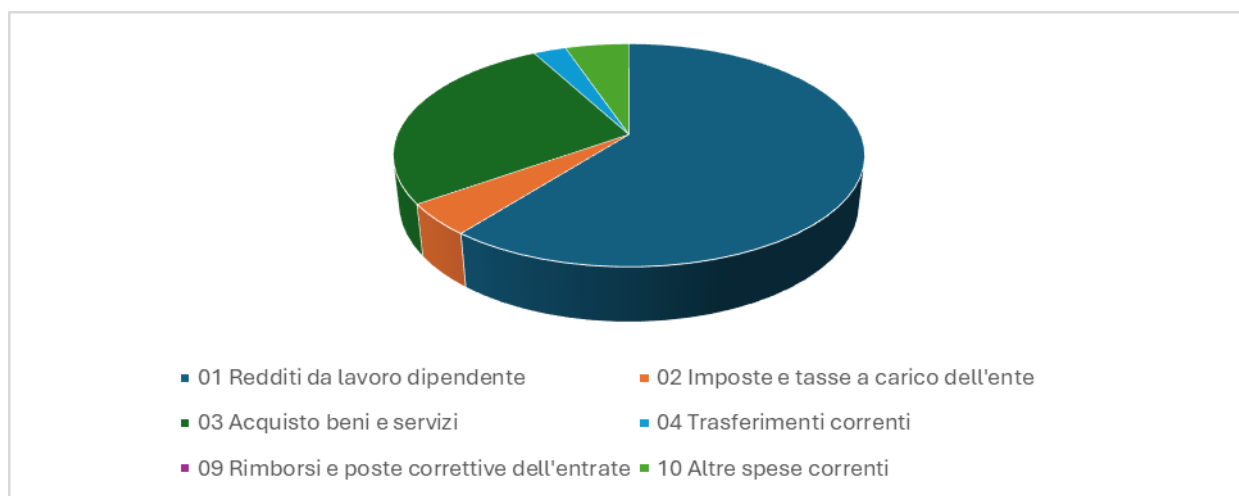
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1 - SPESE CORRENTI	11.000,00	22.500,00	12.012,21
	TOTALE PROGRAMMA		11.000,00	22.500,00	12.012,21
TOTALE MISSIONE			11.000,00	22.500,00	12.012,21
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1 - SPORT E TEMPO LIBERO	1 - SPESE CORRENTI	16.000,00	31.400,00	21.924,57
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	13.000,00	5.200,00	5.114,78
	TOTALE PROGRAMMA		29.000,00	36.600,00	27.039,35
	2 - GIOVANI	1 - SPESE CORRENTI	58.900,00	50.312,00	48.315,19
	TOTALE PROGRAMMA		58.900,00	50.312,00	48.315,19
TOTALE MISSIONE			87.900,00	86.912,00	75.354,54
07 - TURISMO	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1 - SPESE CORRENTI	8.000,00	32.000,00	27.332,35
	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2.- SPESE IN CONTO CAPITALE	-	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		8.000,00	32.000,00	27.332,35
TOTALE MISSIONE			8.000,00	32.000,00	27.332,35
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		-	0,00	0,00
	2 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1 - SPESE CORRENTI	170.584,00	152.151,64	126.908,15
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	572.000,00	590.191,54	333.960,75
	TOTALE PROGRAMMA		742.584,00	742.343,18	460.868,90
TOTALE MISSIONE			742.584,00	742.343,18	460.868,90
11 - SOCCORSO CIVILE	1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1 - SPESE CORRENTI	-	0	0
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	10.300,00	10.124,36
TOTALE PROGRAMMA		-	10.300,00	10.124,36	
TOTALE MISSIONE			0	10.300,00	10.124,36
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1 - SPESE CORRENTI	1.070.600,00	1.261.281,78	1.223.937,80
	TOTALE PROGRAMMA		1.070.600,00	1.261.281,78	1.223.937,80

2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1 - SPESE CORRENTI	1.830.000,00	2.139.500,05	2.042.733,37	
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROGRAMMA		1.830.000,00	2.139.500,05	2.042.733,37	
3 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1 - SPESE CORRENTI	1.720.980,00	1.906.642,05	1.762.729,00	
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0	1.111.500,00	483.361,01	
TOTALE PROGRAMMA		1.720.980,00	3.018.142,05	2.246.090,01	
4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1 - SPESE CORRENTI	475.300,00	491.290,55	449.726,18	
TOTALE PROGRAMMA		475.300,00	491.290,55	449.726,18	
5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1 - SPESE CORRENTI	20.000,00	27.000,00	22.278,24	
TOTALE PROGRAMMA		20.000,00	27.000,00	22.278,24	
6 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1 - SPESE CORRENTI	1.003.494,57	1.042.007,71	566.333,15	
TOTALE PROGRAMMA		1.003.494,57	1.042.007,71	566.333,15	
7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1 - SPESE CORRENTI	1.267.210,00	1.426.314,70	1.157.038,21	
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.700,00	79.090,04	72.932,40	
TOTALE PROGRAMMA		1.271.910,00	1.505.404,74	1.229.970,61	
TOTALE MISSIONE		7.392.284,57	9.484.626,88	7.781.069,36	
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	1 - SPESE CORRENTI	-	59.400,77	59.400,77
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		3.715.085,51	884.254,86
	TOTALE PROGRAMMA		-	3.774.486,28	943.655,63
TOTALE MISSIONE		0	3.774.486,28	943.655,63	
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	1 - FONDO DI RISERVA	1 - SPESE CORRENTI	100.000,00	97.836,00	0
	TOTALE PROGRAMMA		100.000,00	97.836,00	0,00
	3 - ALTRI FONDI	1 - SPESE CORRENTI	16.570,92	16.755,96	0
	TOTALE PROGRAMMA		16.570,92	16.755,96	0,00
TOTALE MISSIONE		116.570,92	114.591,96	0,00	

60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	1 - SPESE CORRENTI	1.000,00	1.000,00	0,00
		5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	400.000,00	400.000,00	0
	TOTALE PROGRAMMA		401.000,00	401.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE			401.000,00	401.000,00	0,00
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	1 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.585.000,00	1.024.091,42
		TOTALE PROGRAMMA		1.085.000,00	1.585.000,00
TOTALE MISSIONE			1.085.000,00	1.585.000,00	1.024.091,42
TOTALE SPESA			12.917.660,18	21.430.660,93	13.661.860,73

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI, DI GESTIONE

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	661.296,74
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	49.737,27
03 Acquisto beni e servizi	293.607,49
04 Trasferimenti correnti	29.147,23
09 Rimborsi e poste correttive dell'entrate	0,00
10 Altre spese correnti	57.032,05
TOTALE	1.090.820,78



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	123.636,32
TOTALE	123.636,32

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO N. 1: Supporto operativo agli organi istituzionali (Presidente, Comitato Esecutivo e Consiglio di Comunità) e garanzia dell'informazione dei cittadini attraverso l'efficace utilizzo del sito internet dell'Ente.

Il Segretario Generale e il Servizio Affari Generali – Ufficio Segreteria - hanno garantito lo svolgimento di tutte le attività inerenti il funzionamento generale dell'Ente con i suoi organi (Presidente, Consiglio dei Sindaci e Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo). Si è inoltre provveduto al mantenimento dell'aggiornamento del sito internet della Comunità e della messa a disposizione del pubblico dei servizi della Comunità a mezzo web per il settore di competenza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVO N. 1: Razionalizzazione dell'attività di protocollo ed archiviazione degli atti.

Si riportano di seguito i dati del protocollo dell'Ufficio Segreteria, aggiornati al 31 dicembre 2025:

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Arrivo	783	775	863	913	869	803	750	741	946	1032	836	808
Partenza	301	274	318	339	577	296	555	215	397	358	431	399
Protocolli interni	89	55	80	49	46	30	22	23	31	49	50	50

REPERTORI	
Atti e scritture private	37
Determinazioni	585
Decreti del Presidente	176
Decreti di nomina	6
Delibere del Consiglio dei Sindaci	36
Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo	5

La Comunità Rotaliana - Königsberg ha proseguito con l'utilizzo del Protocollo Informatico Trentino (P.I.Tre.). Il sistema consente non solo la protocollazione informatizzata in maniera conforme alla normativa vigente, ma fornisce un sistema unico ed integrato per la gestione dei flussi documentali ovvero dell'insieme delle attività finalizzate a: protocollare, classificare, organizzare, assegnare, reperire, trasmettere e conservare i documenti amministrativi, mediante sistemi informatici. Il sistema P.I.Tre. dà il vantaggio di ridurre i flussi cartacei, razionalizzare gli archivi, garantire una maggior capacità di controllo e gestione ed una reperibilità immediata dei documenti. Il sistema permette inoltre di scaricare la casella di posta istituzionale (PEC) e di procedere con il flusso di protocollazione, smistamento, trasmissione e conservazione. I messaggi di posta elettronica certificata sono infatti archiviati presso il gestore del servizio, nonché associati integralmente alla registrazione di protocollo a cui afferiscono.

Gli addetti al protocollo operano cercando di sfruttare appieno le potenzialità del sistema ed inviando, ogni volta che è possibile, la posta in uscita tramite P.I.Tre. evitando di utilizzare le spese postali.

Per quanto riguarda la conservazione permanente con modalità digitali dei documenti informatici, come previsto dall'art. 43 comma 3 del Codice dell'amministrazione digitale, la Comunità Rotaliana - Königsberg si avvale anche dei servizi professionali proposti da Trentino Digitale S.p.A. per l'evasione degli adempimenti tecnico-amministrativi. Il servizio di conservazione dei documenti digitali è affidato al Polo archivistico dell'Emilia Romagna (ParER) in virtù dell'accordo di collaborazione tra la P.A.T. e l'Istituto per i beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna.

A partire dal mese di febbraio 2025 è stato adottato il nuovo software degli atti che ha permesso di integrare la parte amministrativa con la parte contabile.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE

OBIETTIVO N. 1: Predisposizione strumenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica.

L'attività consiste nella predisposizione dei seguenti documenti contabili nonché dei provvedimenti di competenza del Presidente (con funzioni proprie della Giunta) e del Consiglio dei Sindaci:

- Documento Unico di Programmazione (approvato per l'anno 2025 con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 26 di data 20 dicembre 2024);
- Bilancio di previsione 2025-2027 con i relativi allegati, redatto secondo le regole del decreto legislativo 118/2011 e s.m. (approvato per l'anno 2025 con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 26 di data 20 dicembre 2024);
- Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 (approvato con decreto del Presidente n. 156 di data 23 dicembre 2024 per la parte finanziaria);
- variazioni al bilancio di previsione, al piano dei conti del P.E.G., storno di fondi fra capitoli del P.E.G., prelievi dal fondo di riserva ordinario, modifica degli stanziamenti di entrate/spese conto terzi; variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del decreto legislativo 267/2000 (per maggiori dettagli si rinvia alla parte dedicata agli atti della gestione finanziaria- bilancio – variazioni);
- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, decreto legislativo 118/2011 (approvato con decreto del Presidente n. 27 di data 05 marzo 2025);
- conto consuntivo anno 2024 (approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 8 di data 28 aprile 2025);
- invio dati alla BDAP per il settore di competenza;
- controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025-2027, ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del decreto legislativo 267/2000 (delibera del Consiglio dei Sindaci n. 12 di data 18 giugno 2025);
- verifiche periodiche e rendicontazione in merito al rispetto degli obiettivi posti dal piano di miglioramento;
- monitoraggi mensili per le richieste di fabbisogno mensile di cassa.

OBIETTIVO N. 2: Attività di gestione della contabilità finanziaria ed economica.

L'attività comprende le varie fasi di gestione della spesa e delle entrate e quindi:

- Inserimento, gestione e verifiche di n. 1.642 impegni, controllo ed apposizione del parere contabile su n. 176 decreti del Presidente, n. 36 delibere del Consiglio dei Sindaci e n. 585 determinazioni;
- Applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge;

- Inserimento delle fatture, complete dei dati richiesti per il registro unico delle fatture, comprensive dell'impegno di spesa, CIG, CUP;
- Gestione della fattura elettronica attiva e passiva;
- Emissione di n. 5.506 mandati di pagamento, con controlli adempimenti fiscali per fatture superiori a € 5.000,00 e verifiche di regolarità contributiva;
- Inserimento, gestione e verifiche di n. 247 accertamenti;
- Emissione di n. 2.669 reversali di incasso;
- Predisposizione della documentazione ai fini del controllo trimestrale da parte del Revisore de Conti;
- Gestione economato con emissione di n. 19 buoni spesa, redazione di 4 rendiconti trimestrali e di una rendicontazione annuale;
- Registrazione e controllo delle scritture contabili in contabilità economica;
- Tenuta inventario con inserimento, dismissione ed aggiornamento del valore dei beni della Comunità.

OBIETTIVO N. 3: Tenuta della contabilità I.V.A.

Alcune attività della Comunità sono soggette ad I.V.A. (assistenza domiciliare ed asilo nido, attività gestione radio e servizio di ristorazione scolastica).

Sono state elaborate:

- Registrazioni I.V.A. acquisti, I.V.A. vendite I.V.A. corrispettivi e 12 mensilità I.V.A.;
- Registri I.V.A.;
- Comunicazioni periodiche I.V.A. anno 2025;
- Dichiarazione I.V.A. 2025;
- Compilazione e trasmissione modello F24 per debito I.V.A.;
- Emissione di n. 2 fatture;
- Applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

OBIETTIVO N. 1: Monitoraggio periodico e manutenzione dello stato degli edifici e delle strutture di proprietà e in gestione o in uso della Comunità, gestione e controllo lavori affidati, acquisti beni e cancelleria per garantire il buon funzionamento delle attività in capo all'Ente.

In capo al Servizio Tecnico sono state convogliate, oltre alle mansioni di staff a supporto degli altri Servizi (sopralluoghi, supporti tecnici, rifornimenti vari ecc.) tutte le mansioni di rilevanza tecnico/amministrativa relative a:

- ✓ gestione beni patrimoniali;
- ✓ progettazioni;
- ✓ manutenzioni per le sedi di Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo e per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore;
- ✓ acquisti per le sedi di Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo e per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore;
- ✓ acquisti e manutenzione attrezzature mense;
- ✓ gestione (attivazione e controllo) dell'assistenza informatica esterna (sedi di Mezzocorona, Lavis e Mezzolombardo);
- ✓ gestione dei sinistri e delle polizze assicurative delle vetture di proprietà;
- ✓ gestione delle autovetture in dotazione (n. 5);
- ✓ organizzazione degli eventi istituzionali e di rappresentanza;

- ✓ predisposizione di spot pubblicitari con le Radio convenzionate;
- ✓ affidamento dei lavori alle Ditte esterne;
- ✓ pianificazione urbanistica attraverso il controllo del Piano territoriale di Comunità – PTC e supporto per verifiche compatibilità, varianti ecc. al PTC;
- ✓ Commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio – CPC;
- ✓ Gestione di appalti per servizi esterni in collaborazione con Segretario Generale;
- ✓ coordinamento e assistenza per definizione e controlli lavori appaltati e finanziati;
- ✓ sopralluoghi e controllo lavori in appalto per Servizio Socio Assistenziale e Diritto allo Studio e Servizio Edilizia Abitativa;
- ✓ sopralluoghi, controlli tecnici e verbali di idoneità/fine lavori per trasferimento contributi e assegnazione alloggi canone moderato in capo al Servizio Edilizia Abitativa;
- ✓ autorizzazione raccolta piante protette (previa interfaccia con Servizio Foreste PAT).

ATTIVITA'

Nello specifico durante il corso dell'anno 2025 sono stati eseguiti i seguenti incarichi/lavori:

CPC
Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità - CPC – impegno di spesa anno 2025.
Gestione delle pratiche e provvedimenti inerenti il rinnovo della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità
Sportelli di consulenza per gli utenti
Acquisto Cancelleria

AUTOMEZZI
Pulizia e cambio gomme autovetture di proprietà.
Manutenzione ordinaria automezzi.
Gestione disposizioni di pagamento per tasse di proprietà/circolazione
Gestione pratiche sinistri polizze KASKO dipendenti
rinnovo polizze assicurative R.C. automezzi - anno 2025

INFORMATICA
Rinnovo per l'anno 2025 licenze software e servizi.
Rinnovo software AUTOCAD e PRIMUS in uso al Servizio Tecnico.
Sottoscrizione e rinnovo servizi continuativi di offerti da Trentino Digitale.
Acquisto licenze Microsoft Office e software funzionali all'espletamento del servizio
Acquisto e sostituzione delle attrezzature informatiche obsolete in uso ai dipendenti (PC, monitor)
Acquisto nuova sala multimediale installata presso la sala consiglio della sede di Mezzocorona

MANUTENZIONI per SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE E DIRITTO ALLO STUDIO

Servizio di assistenza tecnica e manutenzione delle apparecchiature sanitarie presso il Centro Servizi Spormaggiore per l'anno 2025

Servizio di assistenza e conduzione impianti di riscaldamento, climatizzazione e trattamento aria presso edificio "Pagoda" Mezzolombardo – anno 2025.

Manutenzione vasca presso il Centro Servizi Spormaggiore.

Manutenzione vasca da bagno presso il Centro Servizi Sorni.

Manutenzione ascensore Sorni

Acquisto e gestione/liquidazione convenzioni GAS

Acquisto e gestione/liquidazione convenzioni ENERGIA ELETTRICA

Liquidazione tassa sui rifiuti Centro Servizi Sorni

ACQUISTI E MANUTENZIONI per SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE E DIRITTO ALLO STUDIO

Dismissione Centro Cottura de Varda

Appalto e gestione (con funzioni di Direttore Lavori) dei lavori di realizzazione della nuova mensa presso l'edificio di proprietà del Comune di Mezzolombardo in via Filos n. 2.

Allestimento e messa in funzione nuova mensa di via Filos a Mezzolombardo con sostituzione/integrazione di nuove attrezzature da cucina.

Acquisto nuovi camici, zaini e accessori per addette al Servizio Assistenza Domiciliare

Acquisto guanti e manichette per assistenza domiciliare

Acquisto generi alimentari per il Centro Servizi di Spormaggiore

Acquisto generi alimentari per il Centro Servizi di Sorni.

Acquisto generi alimentari e prodotti per l'igiene personale per il Centro Servizi a Sorni di Lavis.

Acquisto generi alimentari per il Centro Servizi di Spormaggiore.

Acquisto generi alimentari e prodotti per l'igiene personale per il Centro Servizi di Sorni - Lavis.

Acquisto cuffie monouso per Centri Servizi.

MANUTENZIONI SEDE COMUNITÀ

Manutenzione impianto elettrico anno 2025, con sostituzione del quadro contatore e sostituzione dei dispositivi differenziali di sicurezza.

MANUTENZIONI GENERALI

MANUTENZIONE/VERIFICHE IMPIANTO E PRESID ANTINCENDIO

MANUTENZIONE ASCENSORE

MANUTENZIONE IMPIANTO DI ALLARME

Manutenzione gestione apparati telefonici e di rete

Inizio lavori per "adeguamento locali piano interrato della Comunità"

Appalto e gestione incarico per la valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio

Appalto e gestione incarico per la progettazione PFTE ed Esecutiva della riqualificazione energetica della Sede a valenza di contributo sul Conto Termico dell'ENEA

ACQUISTI PER LA SEDE DELLA COMUNITÀ

Acquisto prodotti di cancelleria in uso presso la sede

Fornitura prodotti consumabili per i bagni della sede della Comunità.

Sottoscrizione nuovo contratto per AFFRANCATRICE POSTALE

Acquisto e gestione/liquidazione convenzioni GAS

Acquisto e gestione/liquidazione convenzioni ENERGIA ELETTRICA

Acquisto e gestione/liquidazione convenzioni TELEFONIA FISSA E MOBILE

Liquidazione tassa sui rifiuti Sede

SEDI PERIFERICHE SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE E DIRITTO ALLO STUDIO

Gestione e controllo della liquidazione delle spese esposte dall'APSS per l'utilizzo dei locali di Mezzolombardo e Lavis

Gestione e controllo della liquidazione delle spese esposte dall'APSP per l'utilizzo dei locali a Mezzolombardo denominati "Pagoda"

PERCORSO GIRO DEL VINO 50

Interventi di gestione e logistici per mantenere il percorso Giro del Vino 50. Il progetto è gestito dal Consorzio Turistico Piana Rotaliana-Königsberg.

PROGETTO SVILUPPO ROTATORIE PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG

Partecipazione al gruppo di coordinamento per la realizzazione del progetto "ROTATORIE PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG" che interessa 4 rotatorie da sistemare con il landmark del territorio della Rotaliana, nello specifico la rotonda in uscita dal casello autostradale di San Michele all'Adige, la rotonda in centro a Lavis, la rotonda in località Cadino e quella posizionata a nord di Mezzolombardo in copartecipazione con la Comunità della Paganella. Il progetto è gestito dal Consorzio Turistico Piana Rotaliana-Königsberg.

ASSISTENZA AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CON NOMINA ESTERNA ALL'ENTE

PREMESSE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione - SPP, così come definito dall'art. 2 lettera l) del D. Lgs 812/2008 è *"l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori"* ed il ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione prevede, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 81/2008:

- ✓ la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi dell'Ente: Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo, per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore gestiti dal Servizio Politiche Sociali e Abitative e per i domicili degli utenti in carico al medesimo Servizio;
- ✓ l'elaborazione delle procedure di sicurezza;

- ✓ l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi – DVR;
- ✓ la predisposizione ed organizzazione dei corsi di formazione (interni ed esterni) dei lavoratori;
- ✓ l'organizzazione dei controlli medico sanitari;
- ✓ la collaborazione con il Medico Competente per tutte le problematiche attinenti alla salute dei lavoratori;
- ✓ i monitoraggi ed i sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro;
- ✓ la gestione degli infortuni e dei mancati infortuni;
- ✓ l'organizzazione della simulazione delle prove di evacuazione;
- ✓ la gestione ed il controllo degli ausili sicurezza ed estintori;
- ✓ la riunione periodica ed ogni altro adempimento previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dalla normativa di settore, così come sotto dettagliato.

ATTIVITA'

Nell'ambito specifico della Salute e Sicurezza sul lavoro, nell'anno 2025 sono stati gestiti per conto del Datore di Lavoro (servizio segreteria) i seguenti lavori/incarichi:

SALUTE e SICUREZZA SUL LAVORO
Incarico per il servizio del Medico Competente (D. Lgs. 81/2008)
D. Lgs. 81/2008 – incarichi per controlli medici sanitario straordinari
Incarico di consulenza in materia di igiene alimentare (HACCP) per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore - anno 2024.
D. Lgs. 81/2008 controlli medico sanitari anno 2023/1 – assistenti domiciliari
D. Lgs. 81/2008 – AGGIORNAMENTO SQUADRA ADDETTI EMERGENZE
D.Lgs. 81/2008 controllo medico sanitari straordinario anno 2023 assistenti domiciliari
D. Lgs. 81/2008 e s.m. CORSO BASE ADDETTI ANTINCENDIO e CORSO BASE PRIMO SOCCORSO.
D. Lgs. 81/2008 e s.m. CORSO AGGIORNAMENTO RLS
D. Lgs. 81/2008 – corso aggiornamento sicurezza per Dirigenti-Responsabili di Servizio quali preposti.
D. Lgs. 81/2008 – controlli medico sanitari anno 2025 impiegati uffici.
D. Lgs. 81/2008 controlli medico sanitari anno 2025 - assistenti sociali.
D. Lgs. 81/2008 formazione specifica e aggiornamento personale a scadenza

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

OBIETTIVO N. 1: Gestione delle comunicazioni, denunce e dichiarazioni relative al personale, effettuate via web verso soggetti terzi.

Tutte le comunicazioni, denunce e dichiarazioni obbligatorie per legge sono state effettuate nei termini previsti. In particolare, oltre agli obblighi con cadenza mensile (UNIEMENS, DMA), si è provveduto direttamente alla trasmissione telematica delle dichiarazioni 770 tramite consulente abilitato.

E' stata elaborata, anche con i dati forniti dagli uffici di competenza, e trasmessa on line, la rilevazione statistica del conto annuale e la relazione allegata.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e di consulenza privacy

Con decreto del Presidente n. 137 di data 11 dicembre 2024 è stato affidato il servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e di consulenza privacy al Consorzio dei Comuni Soc. Coop. per l'esercizio 2025 per euro 3.965,00. In particolare il Consorzio dei Comuni si è impegnato a garantire l'esecuzione delle seguenti attività necessarie all'erogazione/mantenimento del servizio così declinato:

A. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

A seguito della nomina quale Responsabile della Protezione dei Dati effettuata all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, erogazione delle attività previste agli artt. 37, 38 e 39 del Reg. UE 2016/679 (GDPR):

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- cooperare con l'autorità di controllo;
- fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.
- Nell'eseguire i propri compiti il RPD considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

B. ATTIVITA' DI AUDITING

Assessment del livello di conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali:

- analisi della situazione e relativo grado di conformità alla normativa e redazione del report;
- audit di conformità legislativa al GDPR con predisposizione del verbale di audit;
- pianificazione e individuazione delle azioni di miglioramento;
- monitoraggio della corretta attuazione degli adempimenti indicati.

C. MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY (MOP)

Affiancamento nella individuazione e predisposizione del modello organizzativo privacy:

- supporto per l'aggiornamento del registro dei trattamenti;
- verifica e aggiornamento degli atti di nomina del personale interno;
- verifica e aggiornamento delle nomine dei responsabili esterni del trattamento e Amministratori di sistema;
- definizione delle clausole contrattuali da apporre nei rapporti contrattuali;
- supporto all'individuazione e inquadramento dei Titolari autonomi;
- verifica della sussistenza di contitolarità e supporto alla redazione degli Accordi;
- verifica e aggiornamento delle informative sul trattamento dei dati personali;
- valutazione in merito agli aspetti della privacy by design e della privacy by default;
- supporto nelle policy di sicurezza del trattamento;
- supporto per implementazione della privacy by design e della privacy by default;

- analisi delle fattispecie per cui è consigliata la valutazione di impatto (DPIA) e supporto nella conduzione della DPIA.

Aggiornamento tramite:

- circolari informative per aggiornare sulle novità normative;
- newsletter su temi rilevanti;
- pareri per la risoluzione di casi specifici.

D. PIATTAFORMA INFORMATICA REGISTRO DEI TRATTAMENTI

Fornitura, assistenza e manutenzione della piattaforma informatica per la gestione e l'aggiornamento del registro dei trattamenti:

- funzionalità necessarie alla redazione e all'aggiornamento del registro e assistenza alla prima stesura;
- check-list sullo stato dell'arte degli adempimenti;
- modulistica e fac-simile di riferimento per la redazione dei principali adempimenti;
- sezione dedicata all'archiviazione dei documenti prodotti.

E. COMMISSIONE INFORMATICA E PRIVACY

Accesso al nuovo sportello di consulenza, dedicato a fornire consulenza su tematiche di sicurezza IT e di protezione dei dati personali, riguardo ad eventuali rischi per la sicurezza dei dati, individuando i requisiti di sicurezza dei sistemi e delle applicazioni in accordo con gli standard di legge e riguardo alle funzioni normalmente attribuite agli Amministratori di sistema.

F. AREA RISERVATA SUL SITO WEB DEL CONSORZIO

Accesso a un'area riservata dedicata sul sito del Consorzio nella quale sarà possibile reperire:

- pillole di sicurezza informatiche;
- rassegna delle circolari su temi di maggiore impatto;
- newsletter per aggiornamenti sullo stato dell'arte della disciplina;
- FAQ - risposte alle domande più frequenti;
- webinar dedicati alla formazione di base.

G. APPROFONDIMENTI SU TEMI INTERSETTORIALI (TRASPARENZA/ACCESSO ATTI)

Approfondimenti specifici su temi intersettoriali di interesse per la protezione dei dati personali e:

- la disciplina della trasparenza amministrativa e il diritto di accesso agli atti;
- pubblicazione degli atti amministrativi e compliance con il GDPR;
- conservazione dei dati personali negli archivi pubblici;
- rapporto tra la protezione dei dati personali e i servizi digitali.

H. FORMAZIONE

Erogazione della formazione generale in presenza, videoconferenza e/o in modalità on demand:

- percorso "Primi passi privacy" per l'aggiornamento sui principali adempimenti e sulle regole giuridiche che governano la protezione dei dati personali, nelle modalità di erogazione da definirsi con l'Ente;
- tre incontri formativi di approfondimento specialistico con docenti qualificati, in collaborazione con la Scuola di Formazione del Consorzio, riservato al personale e agli amministratori dell'Ente;
- focus su specifici temi tramite incontri dedicati con il Referente privacy o i dipendenti incaricati del trattamento.

Con nota ns. prot. C13-478 di data 16 gennaio 2024 sono stati comunicati al Garante i dati di contatto del RPD, individuati nella dott.ssa Laura Marinelli.

Con decreto del Presidente n. 155 di data 23 dicembre 2024 è stato approvato il registro aggiornato delle attività di trattamento della Comunità Rotaliana – Königsberg ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 1, del Regolamento UE 2016/679.

Servizio Whistleblowing

Con il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, in vigore dal 15 luglio 2023, è stata recepita la direttiva UE 2019/1937 in materia di whistleblowing. Tale direttiva pone come centrale il ruolo del whistleblower nella denuncia e nella prevenzione di violazioni di norme e al fine della salvaguardia del “benessere” della società. Obiettivo del legislatore è infatti impedire o contrastare condotte che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato e accrescere il livello di osservanza delle norme giuridiche in ambiti e settori in cui le violazioni possono arrecare un grave pregiudizio al pubblico interesse. Per perseguire tale obiettivo, la Direttiva europea Direttiva (UE) 2019/1937 impone agli Stati membri di obbligare un ampio numero di soggetti pubblici e privati a mettere a disposizione dei potenziali whistleblower canali di segnalazione efficaci, riservati e sicuri e a proteggere gli stessi da eventuali ritorsioni. Tale nuova disciplina è orientata a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione e si conferma quale strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato; chi segnala fornisce informazioni che possono portare all’indagine, all’accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni. La stessa è orientata a garantire la protezione, sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni, dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all’emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza e, di riflesso, per l’interesse pubblico collettivo; tale protezione viene, ora, ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione.

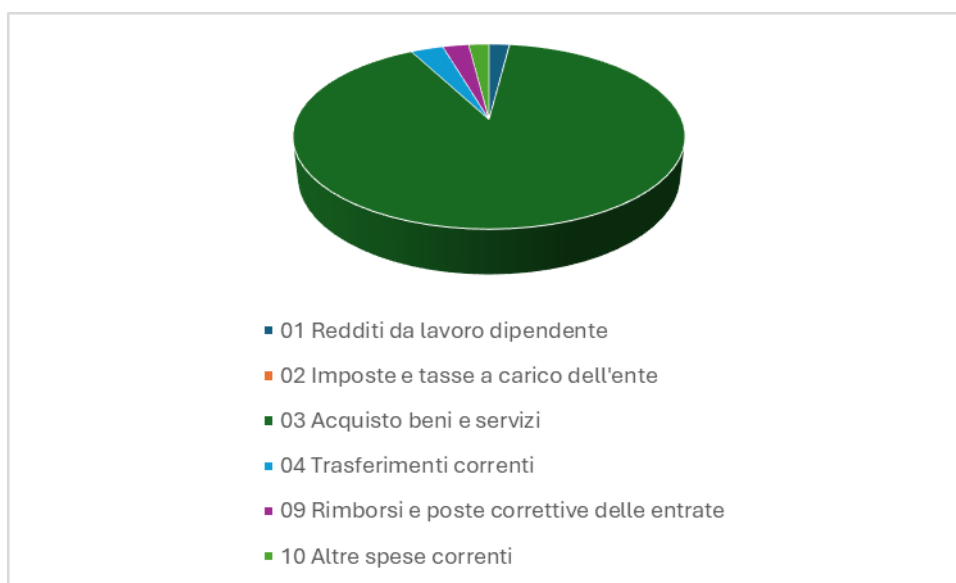
Con decreto del Presidente n. 141 di data 11 dicembre 2024 è stato affidato il servizio di whistleblowing al Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. per l’anno 2025 per un importo complessivo di euro 1.220,00.

Servizio denominato Comunweb

Con determina n. 102 di data 21 febbraio 2025 è stato affidato il servizio di manutenzione correttiva del software, di assistenza utente, di manutenzione adeguativa del software, di manutenzione evolutiva del software e dei servizi di backup, monitoring, business continuity e Cloud SaaS qualificato AGID relativi al sito web della Comunità Rotaliana – Königsberg basato sulla soluzione ComunWEB. L’importo complessivamente impegnato per il 2025 è pari ad euro 4.135,80.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	35.149,14
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	574,34
03 Acquisto beni e servizi	1.581.913,11
04 Trasferimenti correnti	56.072,32
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.958,41
10 Altre spese correnti	35.000,00
TOTALE	1.753.667,32



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	333.743,41
03 Contributi agli investimenti	25.484,13
TOTALE	359.227,54

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

OBIETTIVI: Promozione accordo di rete 2025/2030

Con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 del 28 ottobre 2025 è stato approvato l'accordo di rete inter-istituzionale territoriale denominato "centralità dei bambini e ragazzi" con gli Istituti scolastici dell'ambito per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029, 2029/2030.

Per l'anno scolastico 2025/2026 per la parte iniziale, da settembre a dicembre, è stato assunto un unico impegno per Euro 15.000,00, anche se ancora non è stata rendicontata l'importo totale.

Per la seconda parte dell'anno scolastico 2024/2025, quindi da gennaio ad agosto 2025 sono stati liquidati i seguenti importi:

- 1.000,00 euro all'Istituto di San Michele;
- 10.500,00 euro all'I.C. di Mezzolombardo;
- 7.088,32 euro all'I.C. di Lavis;
- 10.200,00 euro all'I.C. di Mezzocorona;
- 2.474,00 euro all'Istituto Martino Martini.

A novembre 2025 si è concordato, su richiesta delle scuole, di cambiare la tempistica dei contributi passando dall'anno scolastico a quello solare, a partire dal 2026. Pertanto sono state presentate le progettualità da settembre a dicembre 2025, con un impegno complessivo da parte della Comunità di 15.000€.

In seguito alla presentazione dei progetti, sono stati concessi i seguenti contributi:

- IC Mezzolombardo 4790 €
- IC Mezzocorona 4790 €
- IC Lavis 4790 €
- Istituto Martino Martini 630€

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVO N. 1: Miglioramento del servizio di mensa erogato agli studenti frequentanti gli Istituti presenti sul territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg e della Comunità della Paganella

Le Comunità, ai sensi della lettera a) del comma 4 dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, nr. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino") sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica.

Di seguito si elencano le mense attive per le scuole primarie e secondarie di primo grado:

1. Istituto Comprensivo Lavis: Scuola Primaria Lavis, Scuola Secondaria di primo grado Lavis, Scuola Primaria Zambana, Scuola Primaria Pressano;
2. Istituto Comprensivo Mezzocorona: Scuola Primaria Mezzocorona, Secondaria di primo grado Mezzocorona, Scuola Primaria S. Michele, Scuola Primaria Roverè della Luna, Scuola Primaria Grumo;
3. Istituto Comprensivo Mezzolombardo - Paganella: Scuola Primaria Mezzolombardo, Scuola Secondaria di primo grado Mezzolombardo, Scuola Primaria Nave S. Rocco

4. Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella: Scuola Primaria Andalo, Scuola Secondaria di primo grado Andalo, Scuola Primaria Spormaggiore, Scuola Secondaria di primo grado Spormaggiore, Scuola Primaria di Molveno.

Si è inoltre convenzionati con una Amministrazione Comunale che gestisce il servizio nella Scuola Primaria sita sul proprio territorio: Comune di Fai della Paganella (Scuola Primaria Fai della Paganella c/o Scuola Materna).

Per l'anno scolastico 2024/2025 i pasti erogati sono **nr. 251.253**, per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana (ossia il totale delle fatture erogate dal gestore della ristorazione scolastica Risto3 - e Comune di Fai per la sola scuola primaria dello stesso Comune - alla Comunità capofila nell'a.s. 2024/2025 per i pasti erogati c/o primarie, secondarie di I grado e secondaria di II grado e a saldo di quanto non partecipato dalle famiglie) pari a **€. 1.572.060,70** (il dato si ottiene dalla somma delle singole fatture ricevute e liquidate dall'Ufficio Istruzione):

- per scuole primarie: nr. 155.520;
- per scuole secondarie di primo grado: nr. 65.552;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 30.181 (compresi i 706 dei convitti).

Le famiglie della Comunità Rotaliana e della Comunità della Paganella che usufruiscono del servizio di ristorazione collettiva nell'a.s. 2024/2025 sono:

- nr. 3.289 alunni in Rotaliana;
- nr. 306 alunni in Paganella (28 sono della SP di Fai della Paganella).

Di queste, risultano in quota pasto massima (ossia pari ad €. 5,30 per le SP e le SSPG e € 5,75 per L'II Martino Martini):

- nr. 582 per la Comunità Rotaliana – Königsberg
- nr. 123 per la Comunità della Paganella
- nr. 464 per l'Istituto Martini.

Le altre famiglie, sono ripartite nelle varie fasce ICEF (a partire da euro 1.20 sino a euro 5,75 e per un totale entro questo range di nr. fasce ICEF 83) e sono numericamente ripartite nel seguente modo:

- nr. 2.243 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Rotaliana- Königsberg;
- nr. 183 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Paganella.

Per l'anno scolastico 2024/2025 i pasti erogati ai Convitti La collina di Trento sono nr. 706 suddivisi in:

- Arcivescovile nr. 592 pasti (nr. 4 studenti);
- College La Collina nr. 114 pasti (nr. 1 studenti).

per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana di € 5.286,53

La gestione del servizio mensa comporta, oltre al costo dei pasti, le spese:

- Software house buone elettronico per l'accesso al servizio (acquisto buoni virtuali, ricarica e gestione borsellino elettronico e spese ricariche);
- acquisto materiale per funzionamento attrezzatura presente nelle scuole secondarie superiori di rilevazione presenze studenti fruitori pasto (acquisto rotoli carta per POS generatori di QR-code, acquisto/sostituzione e manutenzione POS);
- materiale funzionamento Commissioni Mensa (stampe schede valutazione servizio per Commissari, materiale di cancelleria per Commissari Mensa);
- materiale progetti legati alla corretta alimentazione e adeguati stili di vita (progetti di sensibilizzazione ed informazione su tematiche quali anoressia/bulimia/obesità);
- acquisti arredi e attrezzature cucine e refettori.

Nel 2025 è stato affidato un incarico a due dietiste di Città Futura S.c.s. per un importo pari ad € 4.797,04 e così suddiviso:

- la prima parte finalizzata alla conoscenza del capitolato e del menù, con NR.2 incontri per la condivisione del menù del nuovo anno scolastico con la ditta appaltante. Per la visione del capitolato e del menù si prevedono NR. 4 ore di lavoro e per i 2 incontri con la ditta appaltante si prevedono altre NR. 4 ore comprensive di relazione finale con indicati i suggerimenti per il miglioramento del menù. Il compenso previsto per questa prima parte di lavoro è di Euro 536,00 al netto di IVA comprensivo delle spese di trasferta;
- la seconda parte invece prevede una consulenza annuale per il prossimo anno scolastico in cui verranno effettuati: NR.8 sopralluoghi presso i 4 centri cottura e 4 mense a campione con durata di 4 ore ciascuno; NR.1 incontro con le commissioni mensa per un confronto sull'andamento del servizio mensa durante l'anno scolastico (durata 2 ore) e NR.2 incontri per condivisione del menù con la ditta appaltante (durata 2 ore ciascuno). Il compenso previsto per questa parte di consulenza di durata annuale è di Euro 2.736,00 al netto di IVA comprensivo delle spese di trasferta. Nel caso in cui siano necessarie più ore di quelle previste per risolvere delle criticità o per momenti di confronto il costo orario è di Euro 60,00 + IVA e quello delle spese di trasferta Euro 0,70/km;
- la terza parte prevede delle analisi microbiologiche da svolgere presso ciascun centro cottura su campioni alimentari con frequenza da concordare, da affidare ad un laboratorio accreditato. I parametri microbiologici da ricercare varieranno a seconda del campione alimentare prelevato. Il costo delle analisi del campione e della conseguente valutazione del risultato sarà pari ad Euro 170 o euro 220 + IVA a seconda del tipo di alimento analizzato. In caso di non conformità le analisi devono essere ripetute. importo e compiti.

Il 21/11/2024 è stata acquistata una nuova linea self-service per la Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Stainer" di Lavis e n. 3 impastatrici, una per la Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Stainer" di Lavis, una per la Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Chini" di Mezzocorona e una per il Centro cottura "De Varda" ora trasferito al nuovo centro in Via Filos nell'edificio ex biblioteca di Mezzolombardo per un importo pari ad € **18.873,40** (IVA compresa).

Sono stati fatti lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per realizzazione nuova cucina e mensa presso il piano terra dell'immobile in via Filos n. 2 p.ed. 968 sub. 4 p.m. 1 c.c. Mezzolombardo per un importo totale di € **388.965,23**.

OBIETTIVO N. 2: stesura e approvazione nuova convenzione

Anche in seguito alla deliberazione provinciale n° 1373 del 12/09/2025 che ha stabilito che alle Comunità viene stanziato un unico budget e che quindi non sussistono più finanziamenti vincolati, salvo quelli indicati specificatamente in concomitanza della scadenza, si è valutato di rivedere ed integrare la convenzione con la Comunità della Paganella che disciplina la gestione associata del servizio in esame:

- ampliamento della durata della gestione associata per un periodo più esteso, nello specifico fino 31/07/2030, deliberata dal consiglio dei sindaci n°22 del 28/10/25;
- definizione dettagliata del ruolo della comunità capofila;
- definizione dei rapporti e del processo decisionale;
- modificata del calcolo della quota di compartecipazione da parte della Comunità della Paganella, con l'aggiunta dei costi indiretti della comunità capofila e la definizione della tempistica della fatturazione.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVO N. 1: Erogazione dell'assegno di studio con le eventuali facilitazioni di viaggio agli studenti richiedenti

Assegni di studio

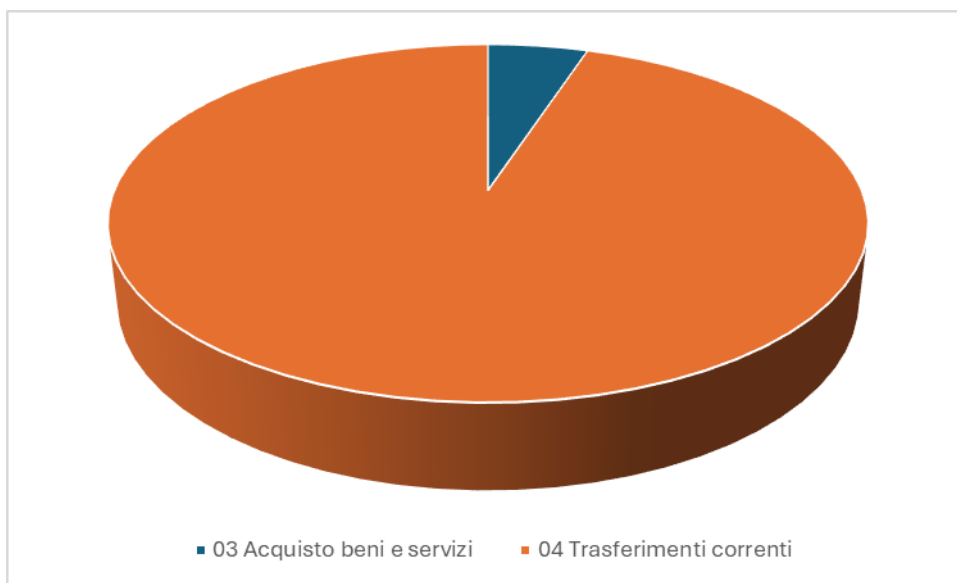
Agli studenti residenti nel territorio della Gestione Associata possono essere concessi assegni di studio destinati alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

- convitto e alloggio (per tutti gli studenti);
- mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e rette di frequenza (solo per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

Per l'anno scolastico 2024/2025 i richiedenti l'assegno di studio per i territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella sono stati complessivamente n. 2 studenti della Comunità Rotaliana e la somma totale erogata alla fine dell'anno scolastico ammonta ad **€. 5.010,00.**

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZION DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	608,78
04 Trasferimenti correnti	11.403,43
TOTALE	12.012,21



PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

OBIETTIVI: Gestione convenzioni con gli emittenti Radio Dolomiti S.r.l. e Media S.r.l. per l'uso di determinate frequenze radio

In tale missione sono incluse le spese delle convenzioni attivate con Radio Dolomiti S.r.l. e Media S.r.l. per l'utilizzo delle frequenze radio rispettivamente 99.4 MHz e 104.8 MHz, le cui convenzioni sono state approvate per il quinquennio 2022-2026 rispettivamente con decreto del Commissario della Comunità Rotaliana-Königsberg n. 35 di data 08 marzo 2022 e n. 12 di data 02 febbraio 2022.

OBIETTIVI: Concessione contributi ad Enti, associazioni e comitati per attività ed iniziative culturali

Con decreto del Presidente n. 128 di data 28.11.2023 è stato approvato il Protocollo di intesa del Progetto sviluppo strategico "Destinazione PRK", frutto di un percorso avviato nel 2022 dal Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ETS, in accordo con ApT Dolomiti Paganella (ente giuridicamente deputato allo sviluppo turistico anche del territorio della Piana Rotaliana Königsberg ex-lege 8/2020 - Riforma del Turismo) e con la partecipazione di tutti i Comuni d'ambito, con la finalità di creare, in modo partecipato, una nuova destinazione turistica del territorio Rotaliana-Königsberg. L'art. 3.7. del suddetto protocollo "Affidamento missioni e compiti specifici della Comunità Rotaliana Königsberg" recita: 'La Comunità Rotaliana Königsberg, nell'ambito della propria competenza paesaggistica, adatta i propri strumenti di pianificazione paesaggistica del territorio in maniera coerente a favorire lo sviluppo del progetto del "Giardino del vino" che le amministrazioni comunali concordano con il presente accordo. La Comunità Rotaliana Königsberg si impegna a promuovere nuovi strumenti per promuovere il raggiungimento degli obiettivi paesaggistici promossi con il presente accordo. Tali nuovi strumenti potranno essere di natura normativa, ma anche di natura incentivante e promozionale, con la possibilità di assegnare contributi e/o finanziamenti ai soggetti pubblici e privati che propongono progetti di intervento che siano riconoscibili come concreta attuazione del progetto "Giardino del vino"'.

Nell'ambito del progetto di sviluppo strategico, che ha identificato nel nostro territorio il "Giardino del Vino", si inserisce la progettualità relativa alla valorizzazione di quegli spazi adibiti attualmente come rotatorie e presenti sui principali assi stradali che attraversano la Piana Rotaliana Königsberg, spazi che, se ben allestiti, possono comunicare l'identità di un luogo. A tal proposito, la situazione attuale vede la presenza di 24 rotatorie dislocate su tutto il territorio della Piana Rotaliana Königsberg, per le quali s'intende progettare uno spazio con elementi architettonici e/o vegetali che comunichino al visitatore le specificità storico-culturali del territorio. Poiché la Comunità Rotaliana Königsberg ha sempre sostenuto l'attività del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ETS che, nel proprio Statuto, persegue, fra l'altro, la valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico, agro-rurale, artistico, storico-culturale e ambientale della Piana Rotaliana Königsberg, all'interno delle aree di intervento del suddetto progetto "Giardino del Vino" si è prevista e la realizzazione di progetti relativi all'estetica e della progettazione del giardino e in tale ambito si inserisce la progettazione degli allestimenti delle rotatorie del territorio in parola, con la regia della Comunità che all'interno delle sue competenze relative alla pianificazione paesaggistica potrà integrare un file rouge comune di progettazione.

Per tali finalità, la Comunità Rotaliana – Königsberg con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 24 settembre 2024, ha approvato lo schema di convenzione fra i Comuni della Piana Rotaliana Königsberg, il Consorzio Turistico Rotaliano e l'APT Paganella per la progettazione dell'allestimento delle rotonde presenti sul territorio della Piana Rotaliana.

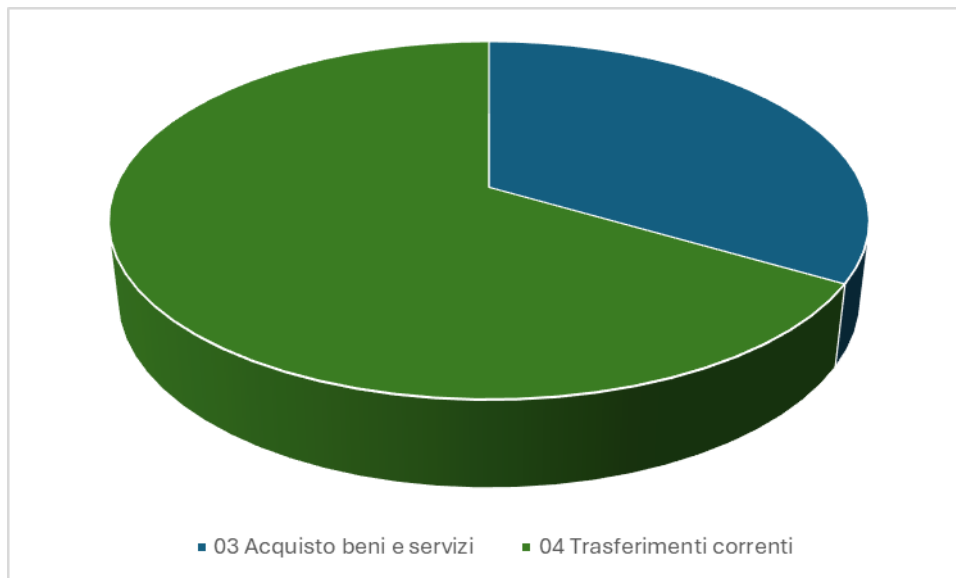
Con successiva delibera della medesima data si sono impegnati euro 20.000,00 a favore del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ETS quale contributo per la progettazione delle quattro rotatorie localizzate agli accessi che ricadono nei territori dei Comuni di San Michele all'Adige, Mezzolombardo e Lavis.

Con delibere del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 26 febbraio 2025 sono stati concessi euro 10.000,00 al Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ETS quale contributo per l'iniziativa culturale "Suoni Antichi Riscoperti" ed euro 1.403,45 all'Associazione culturale Lavisana per una ricerca storica e la redazione di un libro sulla singolare vicenda di Amos Clementi.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	23.508,40
04 Trasferimenti correnti	46.731,36
TOTALE	70.239,76

TITOLO 1 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Contributi agli investimenti	5.114,78
TOTALE	5.114,78



PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO N. 1: Promozione delle associazioni sportive che operano nel territorio della Comunità

La Comunità Rotaliana – Königsberg ha sempre sostenuto l'importanza di promuovere e sostenere soggetti pubblici e privati nei settori delle attività sociali, culturali ed educative, sportive e ricreative del tempo libero, lo sviluppo economico e turistico, la tutela dei valori ambientali a beneficio della Comunità medesima.

A partire dal 2021 la Comunità è stata incaricata da cinque comuni (Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Terre d'Adige) capofila per il progetto della Provincia Autonoma di Trento denominato *"Voucher sportivo per le famiglie"*

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1788 di data 6 novembre 2020, modificata con deliberazioni n. 684 di data 3 maggio 2021, n. 506 di data 31 marzo 2022, n. 1553 di data 25 agosto 2023 e n. 2001 di data 20 ottobre 2023, sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi per sostenere i figli minorenni o equiparati delle famiglie aventi i requisiti di cui all'articolo 3 dei medesimi criteri nell'avvicinamento allo sport attraverso il sostegno alla frequenza di corsi sportivi. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4 dei criteri, era previsto che le domande di adesione da parte dei comuni, delle comunità o di altri enti delegati, in relazione alla stagione sportiva 2023/2024, dovevano essere presentate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2023 ed il 28 febbraio 2023 e che le domande di contributo da parte delle famiglie aventi i requisiti richiesti dovevano essere presentate ai soggetti di cui all'articolo 4 dei medesimi criteri nel periodo compreso tra il 15 maggio 2023 ed il 31 luglio 2023 al fine di consentire l'approvazione delle graduatorie e la concessione dei relativi contributi a favore delle famiglie entro la fine del 2024.

Con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la coesione sociale della Provincia Autonoma di Trento n. 12960 di data 29 novembre 2023, sono state approvate le graduatorie e sono stati concessi i contributi per il voucher sportivo per le famiglie per la stagione sportiva 2023/2024.

Nello specifico, con determinazione n. 463 di data 15 dicembre 2023 è stato impegnato il 70% del contributo pari ad euro 1.820,00, mentre con determinazione n. 174 di data 17 aprile 2024 è stato impegnato il rimanente 30% pari ad euro 780,00.

Con determinazione del Dirigente dell'Umse Sviluppo e supporto alle Politiche di coesione sociale della Provincia Autonoma di Trento n. 14206 di data 18 dicembre 2024 sono state approvate le graduatorie predisposte in base all'ordine crescente dell'indicatore ICEF relative alle domande di contributo ammesse ad agevolazione e pervenute entro la scadenza del 27 settembre 2024 riferite alla stagione sportiva 2024/2025.

Con nota ns. prot. 2952 di data 17 marzo 2025 sono stati comunicati gli elenchi approvati con determinazione n. 14206 sopra menzionata per un totale di contributo concesso di euro 5.135,00.

Sempre nell'ottica di promuovere le associazioni che operano sul territorio, nel corso del 2025 sono stati concessi contributi in parte corrente e in parte straordinaria ad Enti e ad associazioni che operano nell'ambito dello sport. In particolare:

- euro 732,91 all'Unione Sportiva Dilettantistica "Garibaldina" per l'acquisto di completini e pasti per i ragazzi aderenti all'associazione medesima in occasione del 4° torneo "Ades en festa";
- euro 550,00 all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Imperial Grumo" per il 14° campionato regionale calcio a 5 di serie C1, 4° MEMORIAL "LENZA", 7° memorial "F. Cappelletti";
- euro 804,64 all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Judo Lavis Kodokan" per il torneo internazionale di judo;
- euro 1.918,04 al Gruppo ciclistico di Zambana per organizzazione di gare e manifestazioni durante la stagione sportiva;
- euro 1.497,01 al Gruppo Sportivo Dilettantistico "Ritmomisto" per il progetto "Openmind – focus sulla danza contemporanea";

- euro 1.122,76 al Gruppo Sportivo Dilettantistico “Ritmomisto” per il brevetto di gara anno 2025;
- euro 237,03 all’Associazione Sportiva Dilettantistica “Tamburello Faedo” per l’affitto di un container per la ristrutturazione della sede;
- euro 1.407,18 all’Associazione Sportiva Dilettantistica “Basilisco Volley” per l’organizzazione dell’evento “Premiazione atleti rotaliani”;
- euro 5.114,78 all’Associazione Sportiva Dilettantistica “Atletica Rotaliana” per l’acquisto di un veicolo per il trasporto degli atleti.

Con decreto del Presidente n. 91 di data 29 luglio 2025 è stato approvato il bando per l’erogazione di contributi a favore di adolescenti atleti residenti nel territorio della Comunità Rotaliana - Königsberg e che si sono distinti per merito scolastico e sportivo per l’anno 2025. In totale sono stati erogati euro 9.000,00.

PROGRAMMA 2 - GIOVANI

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Piano Giovani di Zona della Comunità Rotaliana – Königsberg, il cui metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni e assessorato provinciale competente, anche secondo quanto previsto dalla Legge Provinciale 28 maggio 2018, n. 6.

La L.P. 14.02.2007, n. 5 “Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile universale provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”, come da ultimo modificata con L.P. 28.05.2018 n. 6, promuove azioni positive a favore dell’infanzia, dell’adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie; per l’esercizio dei diritti civili fondamentali; per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani.

Il Piano Giovani di Zona della Comunità Rotaliana – Königsberg persegue gli obiettivi di cui sopra, rappresentando una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediatività e produttività, le cui dimensioni, in linea generale, sono comprese tra le 3.000 e le 45.000 unità, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni ed assessorato provinciale competente.

Già nell’ottobre 2007 i Comuni di Mezzocorona, Faedo, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all’Adige hanno sottoscritto una convenzione relativa alla gestione del “Piano Giovani di Zona”; per il triennio 2007/2009, e successivamente, mediante altra convenzione fino al 31.12.2013.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 25 di data 19 novembre 2019 è stato approvato lo Schema di convenzione tra la Comunità Rotaliana-Königsberg ed i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all’Adige e Terre d’Adige, relativo alla gestione del Piano Giovani di Zona “Piana Rotaliana” per gli anni 2020 – 2022, con scadenza della stessa al 31/12/2022.

A seguire, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6 di data 16 novembre 2022 è stato approvato lo Schema di convenzione tra la Comunità Rotaliana-Königsberg ed i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all’Adige e Terre d’Adige, relativo alla gestione del Piano Giovani di Zona “Piana Rotaliana” per gli anni 2023 – 2025.

Con decreto del Presidente n. 29 di data 23 novembre 2022 è stato affidato alla società cooperativa Antropos società cooperativa sociale l'incarico per il referente tecnico organizzativo del piano giovani di zona – Comunità Rotaliana-Königsberg per gli anni 2023-2025.

Con decreto del Presidente n. 46 di data 07 aprile 2025 è stato approvato il Piano Strategico giovani della Piana Rotaliana per l'anno 2025, così delineato:

	PROGETTI PRESENTATI 2025	Progettista	Budget approvato dal tavolo
1	Un palco per tutti	Associazione culturale di promozione sociale "Perché" - Martina Pasquin	€ 2.500,00
2	A ritmo con le stelle	ASD Fantasy - Viviana Calovi	€ 4.850,00
3	Orto Detox	Econtrovertia APS - Mark Lawrence Miller	€ 4.951,00
4	Prendiamoci Spazio!	Scuola musicale Guido Gallo - Emanuele Abram	€ 5.400,00
5	Mangio consapevolmente!	APPM Onlus - Andrea Negri	€ 3.760,00
6	Rotaliana Horribilis	Associazione Castelli del Trentino - Andrea Somavilla	€ 5.000,00
	TOTALI		€ 26.461,00

Sono stati infine impegnati euro 2.500,00 per il progetto strategico.

MISSIONE 7 - TURISMO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	27.332,35
TOTALE	27.332,35

PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVO N. 1: Valorizzazione delle qualità ed ambientali del territorio attraverso l'adesione al bando emanato dal G.A.L. Trentino Centrale

Il Programma di Sviluppo Rurale – PSR è un documento di programmazione redatto dalle Regioni, nell'ambito del quadro di riferimento a livello Europeo noto come Agenda 2000. Il PSR è il principale strumento di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale e opera sull'intero territorio provinciale.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n.1487 dd.31.08.2015, ha individuato due zone della Provincia dove attivare la Misura 19 (denominata anche LEADER) che ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali per rafforzare il legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e quello tra turismo e sviluppo delle aree rurali.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, in data 30 settembre 2016 con un atto pubblico, è stato ufficialmente costituito il Gruppo di Azione Locale, denominato G.A.L. TRENTINO CENTRALE in forma di associazione senza scopo di lucro a cui ha aderito anche la Comunità Rotaliana Königsberg, designando due propri rappresentanti nel direttivo. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 – attraverso un bando edizione 2018 emanato dal G.A.L., ha individuato una specifica azione per la valorizzazione della rete infrastrutturale e informativa a livello turistico, nello specifico l'Azione 7.5 - VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO che ha come obiettivo quello di “rispondere in termini concreti alle carenze evidenziate in sede di consultazione territoriale per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi dedicati alla conoscenza delle peculiarità del territorio in chiave turistica. L'obiettivo specifico è di migliorare l'offerta con la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre infrastrutture ricreative e sportive anche potenzialmente presenti sul territorio. Tale intervento si raccorda con gli obiettivi della strategia SLTP che prevede di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei territori ed implementare l'offerta turistica; tutto questo può incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi collegati alla fruibilità del territorio (ricettività minore, noleggio attrezzatura, commercializzazione e messa in rete dell'offerta)”. La Comunità Rotaliana Königsberg, preso atto del bando sopraccitato ed in stretta collaborazione con il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, ha predisposto un progetto per valorizzare le qualità paesaggistiche ed ambientali del territorio nonché le eccellenze enogastronomiche locali.

Tale progetto è rappresentato da un percorso cicloturistico di circa 50 km, che interessa in parte le piste ciclopedonali esistenti ed in parte le strade locali a basso traffico, toccando le principali aree in cui si concentrano le attività di produzione vitivinicola, operatori turistici di vario genere (ristoranti, agritur, etc.), alcuni siti storico-artistici di grande pregio ed i punti più panoramici della zona.

A seguito dell'ammissione a contributo del progetto “GIRO DEL VINO 50” per una spesa pari a € 184.115,85, comunicata in data 07 agosto 2019 alla Comunità Rotaliana-Königsberg, da parte del G.A.L. TRENTINO CENTRALE – progetto LEADER, si è proceduto con gli adempimenti per avviare il progetto:

- con delibera del Comitato Esecutivo n. dd. 12 dd. 31.01.2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo “GIRO DEL VINO 50”. Tale passaggio risultava necessario per completare gli adempimenti a seguito dell'ammissione a finanziamento dello stesso;
- con delibera del Comitato Esecutivo n. dd. 123 dd. 28.09.2020 si è proceduto alla presa d'atto del finanziamento del progetto ed è stata approvata la relativa convenzione con G.A.L. Trentino Centrale. Con la stessa delibera sono stati demandati al Servizio Tecnico, in accordo con il Servizio Segreteria, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla trasmissione della Convenzione;
- con decreto del Commissario Straordinario n. 2 dd. 29.10.2020 si è proceduto con l'atto di indirizzo per l'avvio delle procedure dell'affido dei lavori, dei servizi e delle forniture per la realizzazione

dell'intervento, con l'impegno di spesa e con la riapprovazione del progetto esecutivo per l'integrazione degli oneri COVID-19;

- si è proceduto con le determinazioni di affidamento di lavori, forniture e servizi:
 - determina n. 586 dd. 15.12.2020 affido lavori per la realizzazione del percorso cicloturistico in particolare opere edili e segnaletica direzionale;
 - determina n. 587 dd. 15.12.2020 affido del servizio per la realizzazione dello studio grafico e per la promozione del percorso;
 - determina n. 588 dd. 15.12.2020 acquisto supporti per cartelli di promozione/informazione da posizionarsi lungo il percorso.

In data 23.12.2020 si è proceduto alla consegna del cantiere alla ditta appaltatrice ed al contestuale inizio lavori.

In data 28.12.2020, su richiesta della ditta appaltatrice, è stata concessa sospensione dei lavori a seguito di consistenti precipitazioni nevose e brusco abbassamento delle temperature, che hanno di fatto impedito la prosecuzione dei lavori.

Nel corso del 2021 il tracciato ciclo turistico è stato completato con alcune variazioni qualitative e quantitative, rese necessarie per migliorarne la fruibilità, la funzionalità e il miglior inserimento nel contesto ambientale, a seguito delle quali è stato rideterminato il contributo da parte del G.A.L. che risulta pari a euro 145.940,14.

In data 15.09.2021 sono stati ultimati i lavori edili.

A conclusione dell'intervento, in data 06.12.2021 si è concluso il servizio offerto da Helios srl, riguardante la parte promozionale e pubblicitaria dell'intero progetto.

In data 14.12.2021 è stata sottoscritta la convenzione tra la Comunità Rotaliana-Königsberg e il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg per disciplinare la gestione e la valorizzazione del percorso Giro del Vino 50, che prevede anche un affiancamento iniziale alla ditta Helios S.r.l. per l'avvio della fase di divulgazione dei contenuti pubblicitari e della metodologia di diffusione degli stessi, per incentivare conoscenza e attrattiva del progetto (sito, riviste ecc.).

Al fine di monitorare la fruizione del percorso e mettere in atto azioni migliorative per ottimizzare la ricezione del percorso realizzato, con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 24 settembre 2024 è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Terre d'Adige, la Comunità Rotaliana – Königsberg, il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg e l'Azienda di promozione turistica Dolomiti Paganella.

OBIETTIVO N. 2: Sostegno alle attività e alle promozioni previste dal Consorzio Turistico Piana Rotaliana e dal G.A.L. Trentino Centrale

Nel corso del 2011 le Pro Loco dei Comuni di Faedo, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, San Michele all'Adige, Roverè della Luna e Zambana hanno costituito il "Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg".

Il Consorzio, costituito come associazione di promozione sociale ai sensi della Legge 383/2000, si propone di:

- promuovere e incrementare lo sviluppo turistico del proprio territorio;
- provvedere alla promozione e valorizzazione delle località e del loro patrimonio paesaggistico, artistico, storico e culturale;
- eseguire statistiche del movimento turistico;
- garantire alle Associazioni Pro Loco consorziate attività di supporto e coordinamento, assistenza amministrativa, contabile e fiscale;
- coordinare le iniziative promosse dalle Pro Loco consorziate;
- istituire uffici di Informazione Turistica;
- collaborare con le Pro Loco, gli operatori turistici, gli enti pubblici e privati per la valorizzazione del territorio e per favorirne lo sviluppo coordinato;
- svolgere, in maniera ausiliaria e sussidiaria, l'attività di vendita e intermediazione di pacchetti turistici, come definiti dalla normativa provinciale in materia di turismo;

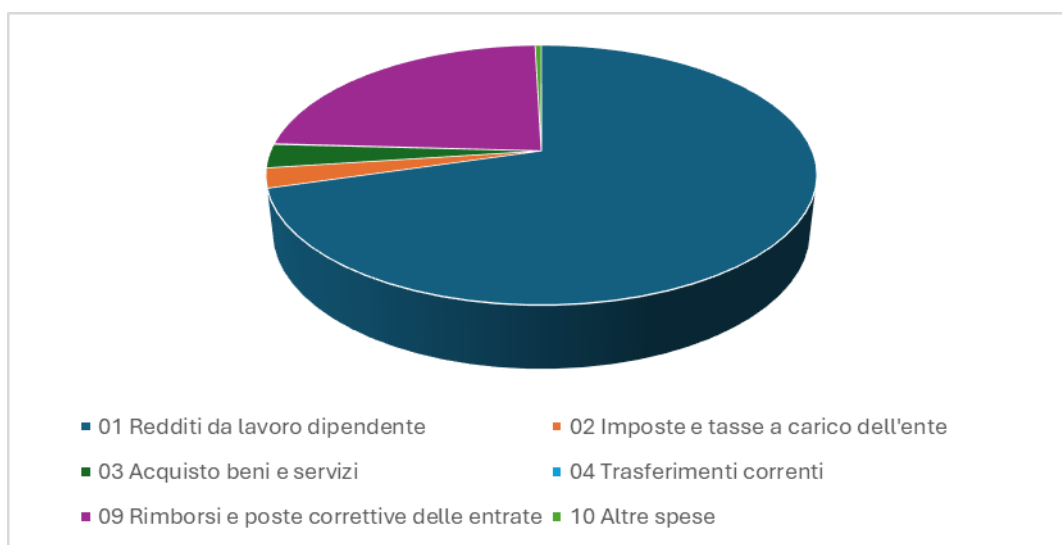
- promuovere e realizzare attività e manifestazioni di carattere turistico;
- collaborare con gli altri soggetti turistici ed enti per un migliore svolgimento dei compiti istituzionali.

A seguito della legge provinciale sul Turismo n. 8/2020, nel 2020 è stato costituito un nuovo ambito turistico e prevista l'armonizzazione del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg con l'Apt Dolomiti Paganella, riforma che è stata presentata anche durante la Conferenza dei Sindaci di data 09.12.2020 e la Comunità Rotaliana – Königsberg, nella volontà di sostenere le attività e la promozione prevista e sviluppata dal Consorzio medesimo, ha aderito allo stesso impegnando la somma di euro 5.000,00.

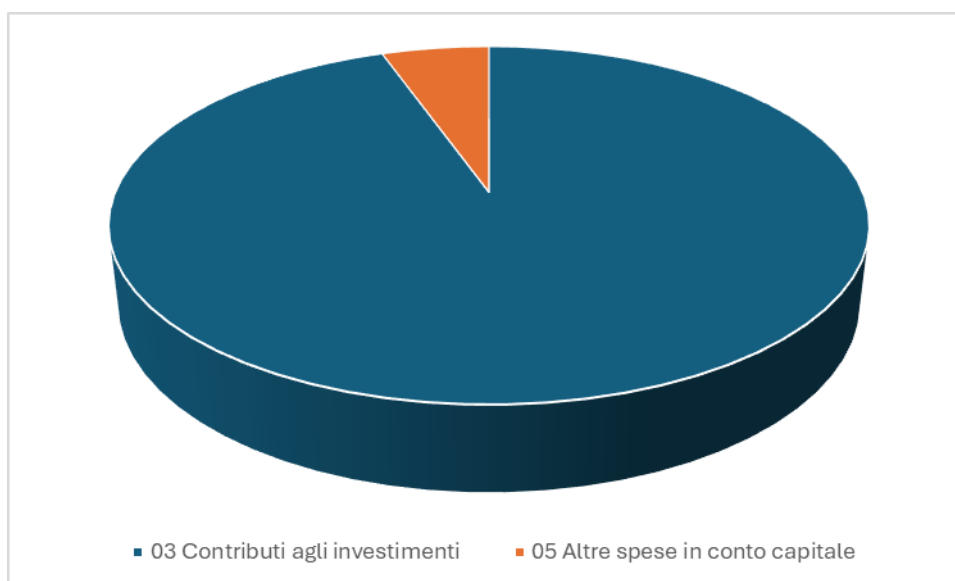
Sempre nell'ottica di promozione delle attività e delle iniziative svolte, la Comunità Rotaliana – Königsberg ha deciso di aderire anche al G.A.L. Trentino Centrale, con cui collabora attivamente (per questo si rinvia all'Obiettivo 1 sopra menzionato).

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	89.386,46
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.106,75
03 Acquisto beni e servizi	3.755,66
04 Trasferimenti correnti	103,95
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00
10 Altre spese	555,33
TOTALE	126.908,15



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
03 Contributi agli investimenti	315.769,21
05 Altre spese in conto capitale	18.191,54
TOTALE	333.960,75



PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA

OBIETTIVI:

Provvedere alle procedure di rinegoziazione e surrogazione dei mutui agevolati, delle estinzioni anticipate degli stessi e della gestione dei mutui in sofferenza;

Provvedere alla liquidazione ed erogazione dei contributi ancora in corso in relazione alle leggi in materia di edilizia agevolata delegate alle Comunità di Valle;

Provvedere alla gestione dei mutui agevolati e alla rideterminazione globale dei contributi in conto interessi per i mutui agevolati in corso sui vari tipi di interventi di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento finanziati dalle leggi pregresse;

Gestire i trasferimenti dei mutui in corso su altro alloggio, le procedure di svincolo e l'autorizzazione alla locazione;

Provvedere a verifiche annuali dei beneficiari soggetti agli obblighi e ai vincoli in materia di edilizia abitativa agevolata.

L.P. 1/2014 – articolo 54 – Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata.

Con l'articolo 54 della legge provinciale 1/2014 di data 22 aprile 2014 “*Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2014 della PAT*” la Giunta provinciale ha adottato un piano per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015 – 2018 stanziando un fondo per la concessione di contributi in conto interessi per interventi di acquisto, risanamento e acquisto e risanamento della prima casa a favore delle giovani coppie e dei nubendi.

I contributi per le giovani coppie sono concessi per la durata massima di anni venti sulle rate di ammortamento dei mutui nella misura del 70% del tasso di stipula dei contratti di mutuo.

Con deliberazione n. 2243 di data 15 dicembre 2014 la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative dell'articolo 54, comma 1, della legge provinciale 1/2014.

Con deliberazione n. 2196 di data 3 dicembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato il riparto delle risorse disponibili per l'anno 2016 assegnando alla Comunità Rotaliana – Königsberg l'importo complessivo di euro 526.348,60.

Ogni anno l'ufficio procede, dopo aver aggiornato la variabilità, all'allineamento puntuale dei mutui agevolati in corso con le comunicazioni da parte di tutti gli Istituti di credito con successiva redazione sia del fabbisogno di cassa semestrale che delle determinazioni di rideterminazione globale dei contributi in conto interessi sui vari tipi di intervento di acquisto, risanamento e acquisto e risanamento finanziati dalla L.P. 1/2014 sulle semestralità di giugno e dicembre.

Le pratiche di mutuo, da controllare semestralmente, relative alla rideterminazione globale sono state nell'anno 2025 n. 24.

L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 art. 58 - L.P. 23/2007 art. 53 – 2/2009 art. 30 c.4 - L.P. 19/2009 art. 59 – contributi in conto interessi (rate 30 giugno – rate 31 dicembre)

Ogni anno l'ufficio procede, dopo aver aggiornato la variabilità, all'allineamento puntuale dei mutui agevolati in corso con le comunicazioni da parte di tutti gli Istituti di credito con successiva redazione sia del fabbisogno di cassa semestrale che delle determinazioni di rideterminazione globale dei contributi in conto interessi sui vari tipi di intervento di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento finanziati dalle leggi provinciali pregresse e attuali sulle semestralità di giugno e dicembre.

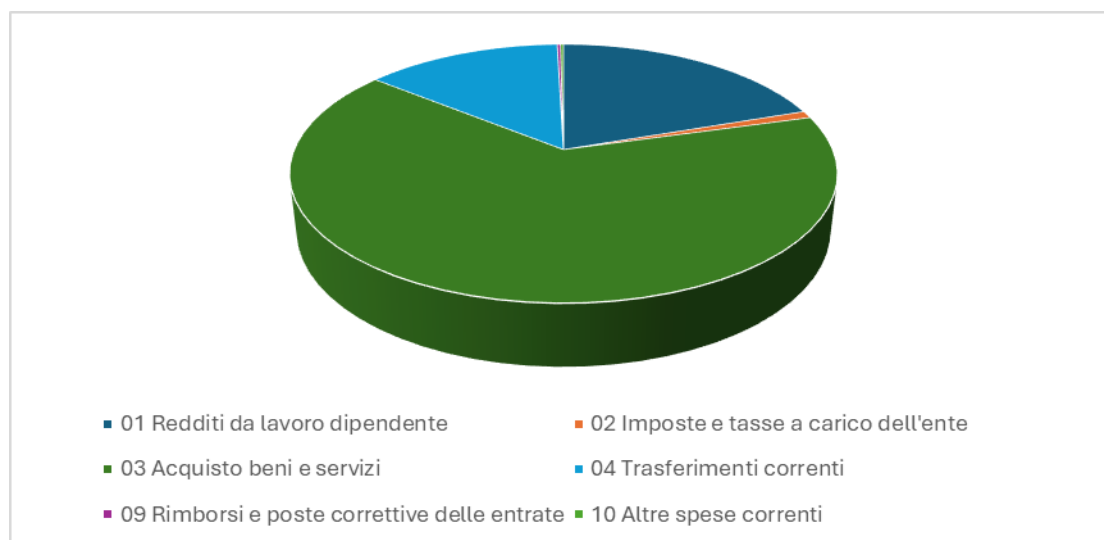
Le pratiche di mutuo, da controllare semestralmente, relative alla rideterminazione globale sono state nell'anno 2025 n. 217.

Per quanto riguarda invece la gestione dei mutui, l'Ufficio si è occupato nel 2025 di n. 11 domande di estinzione anticipata dei mutui in corso, totali e parziali.

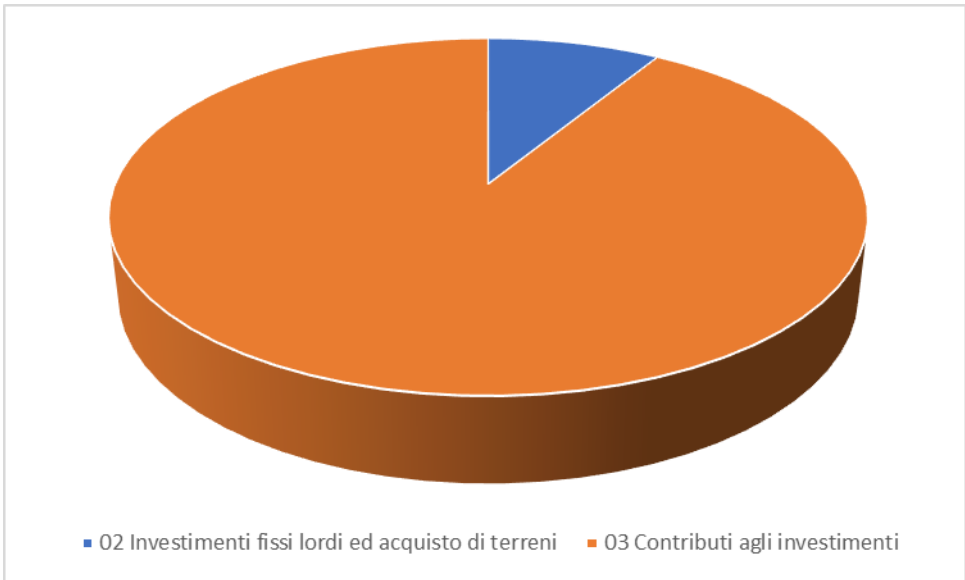
Nel corso dell'anno 2025 l'Ufficio ha inoltre seguito l'iter di una domanda di trasferimento dei contributi su altro alloggio, di un procedimento di rinegoziazione del tasso di interesse del mutuo agevolato in corso, di un procedimento di sospensione del pagamento delle rate del mutuo agevolato in corso e di un procedimento di revoca del mutuo agevolato in corso.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	1.428.480,00
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	63.839,70
03 Acquisto beni e servizi	4.702.655,10
04 Trasferimenti correnti	997.741,27
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.879,62
10 Altre spese correnti	15.180,26
TOTALE	7.224.775,95



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	20.822,96
03 Contributi agli investimenti	535.470,35
TOTALE	556.293,31



PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Servizio Asilo Nido di Comunità

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 5 di data 13 marzo 2013 è stata approvata la convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni in materia di servizi educativi della prima infanzia, come disciplinati dalla L.P. 12.3.2002 n. 4 e s.m., con riferimento al servizio di nido d'infanzia.

La convenzione sottoscritta dispone che spetta alla Comunità la titolarità dei poteri amministrativi e regolamentari necessari alla gestione, comprese le fasi istruttorie, consultiva, i provvedimenti finali, il controllo e la vigilanza che il vigente ordinamento attribuisce agli enti titolari del servizio. Ai sensi dell'art. 6 della convenzione, i costi, al netto delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie, vengono ripartiti tra i Comuni come segue: le spese di gestione sono ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, residenti in tali Comuni; i costi relativi alla mancata copertura dei posti di nido d'infanzia minimi garantiti al soggetto gestore, fanno carico a tutti i Comuni convenzionati, in base agli abitanti residenti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

La Comunità comunica tempestivamente ai Comuni interessati l'avvenuta ammissione di utenti residenti nel rispettivo Comune.

Con decreto del Presidente n. 95 di data 12 agosto 2025 è stato approvato per l'anno educativo 2025/2026 il provvedimento a contrarre per l'affidamento del servizio di nido d'infanzia per gli utenti del Comune di Mezzocorona e Mezzolombardo. Con determinazione del Segretario Generale n. 368 di data 28 agosto 2025 è stato aggiudicato il servizio in parola all'organismo accreditato Cooperativa sociale La Coccinella onlus gestore del Minidò di Mezzocorona approvando la proposta economica presentata dalla Cooperativa, ritenendola congrua in ragione dei costi della manodopera e delle spese dettagliate nel decreto medesimo.

OBIETTIVO N. 2: Organizzazione servizi semi-residenziali per bambini e ragazzi:

A) Centri Socio Educativi Territoriali

Il servizio attualmente si svolge nelle sedi territoriali di Mezzolombardo, dove sono presenti due centri, a Mezzocorona e a Lavis e ad oggi i centri accolgono bambini/ragazzi di età compresa tra i 6 e 14 anni ed in una realtà a partire dagli 8 anni.

L'accesso avviene:

- su libera iniziativa;
- su indicazione/segnalazione da parte della scuola;
- su segnalazione del servizio sociale quando versano in situazione di vulnerabilità e/o di svantaggio sociale.

Per quanto riguarda la domanda, l'accesso al servizio avviene sia su segnalazione del Servizio sociale che con accesso libero.

Si riporta lo storico come riferimento per la progettazione.

- Mezzocorona: circa 20 ragazzi al giorno, con la possibilità di confezionamento e consumazione di pasti veloci/merende e svolgimento delle attività anche suddivise in piccoli gruppi;
- Lavis: circa 25 ragazzi al giorno, con la possibilità di confezionamento e consumazione di pasti veloci/merende e svolgimento delle attività anche suddivise in piccoli gruppi;
- Mezzolombardo: circa 15 ragazzi al giorno, con la possibilità di confezionamento e consumazione di pasti veloci/merende e svolgimento delle attività anche suddivise in piccoli gruppi;

- Mezzolombardo-Pagoda: al Centro sono iscritti 38 minori di cui 7 attraverso il SST, 16 attraverso altri servizi specialistici (Scuola), 15 con accesso diretto dalle famiglie. In previsione c'è un ulteriore inserimento sempre attraverso il SST.

Si riportano a titolo esemplificativo anche le iscrizioni totali per il mese di ottobre 2025:

- Mezzocorona: 16 bambini/ragazzi iscritti con frequenze personalizzate, tutti seguiti dal SST;
- Lavis: 23 ragazzi tutti seguiti dal SST;
- Mezzolombardo (ex poste): 30 ragazzi con varie frequenze, di 6 seguiti dal SST;
- Mezzolombardo presso Pagoda: 38 ragazzi di cui 7 seguiti dal SST, 16 inviati dalla scuola e 15 su accesso libero.

Con decreto del Presidente n. 165 del 18/12/2025 è stato pubblicato un bando per la concessione di un contributo ai sensi dell'art. 36 bis della l.p. 27 luglio 2007, n. 13, a copertura delle spese relative alla gestione del servizio semi-residenziale "centri socio educativi territoriali".

In linea ed in attesa degli esiti del percorso di pianificazione sociale avviato a settembre 2025, si è valutato di affidare il servizio per la durata di un anno e mezzo dal 01/03/2026 al 31/08/2027 al fine di raccogliere gli esiti di tale processo e pianificare poi una progettualità più a lungo termine.

Nell'anno di riferimento sono state impegnate le seguenti risorse:

- coop Antropos a Mezzocorona: €134.217,84 (dal 01/10/2025 il ramo d'azienda minori e famiglie è stato assorbito dalla coop. Kaleidoscopio);
- APPM a Lavis e Mezzolombardo: €464,170,00;
- coop Kaleidoscopio a Mezzolombardo: €159,942.93

B) Centro di Aggregazione Territoriale

Per il periodo 2023-2025 è stato concesso il contributo ad APPM, approvato con Determina della Responsabile del Servizio Politiche Sociali ed abitative n 16 del 19 gennaio 2023, in seguito al Decreto del Presidente della Comunità Rotaliana Königsberg n. 35 del 29 novembre 2022 con il quale è stato approvato il bando per la concessione dello stesso.

Durante l'anno 2025 si è valutato di verificare l'andamento del progetto e si deciso che vi erano alcuni aspetti da variare e ridefinire, i principali sono i seguenti:

- definire una maggior governance da parte della Comunità;
- definire più attività trasversali;
- coinvolgere maggiormente i Comuni;
- ridefinire le quote di compartecipazione dei Comuni

Vista la necessità di aver maggior tempo per pianificare il CAT, si è valutato di pubblicare un bando che prevedesse un affido di un anno prorogabile di un ulteriore anno. Con decreto del Presidente n. 164 si data 17/12/2025 si è affidato dal 01/01/2026 ad APPM il servizio. Nel bando è stato accorpata anche l'attività estiva denominata "Spazio giovani d'estate" per un importo complessivo di **165,000€**.

C) Progetto "Spazio giovani d'estate"

Con nota prot. 1227/2025 di data 10 aprile 2025, A.P.P.M. comunicava l'intenzione di attivare nel corso dell'estate il progetto denominato "Spazio Giovani d'Estate 2025", già attivato nel corso dell'estate 2024 e precedenti, evidenziando gli aspetti economici per la gestione del progetto con un preventivo di spesa totale pari ad Euro 18.700,00.

Con note assunte agli atti al protocollo della Comunità, gli amministratori dei 6 comuni del territorio confermavano la volontà di aderire all'iniziativa e alla copertura dei costi come da ripartizione proposta e di seguito specificata:

- Comune di Roverè della Luna: € 3.927,00 pari al 21,00% della spesa;
- Comune di Mezzocorona: € 50.000,00 comprensivi dei costi relativi al Centro di Aggregazione Spazio Giovani anno 2025 (da preventivo APPM il costo per Spazio Giovani d'Estate ammontava ad Euro 5984,00);
- Comune di Mezzolombardo: €3927.00 pari al 21% della spesa;
- Comune di San Michele all'Adige: € 3366.00 pari al 18% della spesa;
- Comune di Lavis: € 1122,00 pari al 6% della spesa
- Terre d'Adige: €374,00, pari al 2% della spesa.

Tale attività è stata inserita nel bando pubblicato a fine anno per l'affidamento del CAT pertanto dal 2026 non sarà presente come attività specifica.

d) Progetto "Officina dei Saperi"

Con Decreto del Presidente n. 33 di data 13 marzo 2024 è stato affidato il servizio alla coop. Kaleidoscopio per continuare le attività del laboratorio-officina per alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, e ed è stato approvato lo schema di convenzione tra Comunità Rotaliana-Königsberg, Cooperativa Sociale KALEIDOSCOPIO S.C.S e Istituto Comprensivo di Lavis in rappresentanza degli Istituti Comprensivi operanti nella Comunità, autorizzando contestualmente la concessione in uso locali dell'ex istituto Martino Martini per il progetto medesimo. Il servizio è stato affidato dal 01/09/2024 al 31/08/2027.

OBIETTIVO 3: Implementazione linee guida nazionali attraverso finanziamenti PNRR

Il LEPS "*Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I.*" è finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "*nutriente*", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. Tale livello essenziale intende inoltre garantire:

- equità di trattamento e pari attuazione dei diritti a bambini e famiglie che vivono in contesti territoriali diversi, pur in un quadro complessivo che valorizza le specificità regionali e la costruzione situata di risposte e approcci innovativi;
- superamento della frammentazione, delle mancanze di integrazione e cooperazione tra i diversi attori titolari degli interventi, delle rotture nei percorsi di presa in carico e quindi miglioramento della governance complessiva affinché siano garantite azioni realizzate in una logica non settoriale, ma trasversale e unitaria;
- effettiva prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, tramite azioni progettuali di promozione della genitorialità positiva come di azione tempestiva in caso di rilevazione di esse e quindi di protezione e tutela dei bambini.

Il programma P.I.P.P.I. deve garantire:

- la realizzazione di un percorso di accompagnamento volto a garantire a ogni bambino una valutazione appropriata e di qualità della sua situazione familiare, con la relativa progettazione di un piano

d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definiti congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia;

- la presenza dell'équipe multidisciplinare responsabile del percorso di accompagnamento e la presa in carico della famiglia, per tutta la durata del programma, assicurando i seguenti elementi chiave:
- la realizzazione, con la partecipazione dei genitori, del bambino e di tutti gli attori coinvolti, dell'analisi dei bisogni del bambino;
- la costruzione del Progetto Quadro comprensivo delle azioni in maniera coerente con suddetta analisi;
- la realizzazione delle azioni progettate attraverso specifici dispositivi di intervento nei tempi definiti;
- la valutazione del livello di raggiungimento dei risultati attesi in una prospettiva sia rendicontativa (capace di rendere visibile l'agire dei servizi all'esterno) sia trasformativa (capace di innovare e migliorare le pratiche sia dei servizi che delle famiglie).

Al fine di sperimentare le linee di indirizzo e di implementarle su tutto il territorio, la Provincia ha aderito alla MISSIONE 5, Componente 2, Investimento 1, Sub investimento 1,1,1 "sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Ha poi definito degli ambiti territoriali dove è stato definito un capofila, per il nostro macro-territorio è stata individuata la Comunità della Val di Non che ha ricevuto il budget ed ha dovuto gestirlo per tutta l'area.

Sul nostro territorio nel triennio di riferimento, sono state garantite le seguenti attività:

- formazione degli operatori;
- coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le assistenti sociali dell'area minori e famiglie;
- costituzione di equipe multi-disciplinari;
- formazione e sperimentazione del "triangolo del bambino" e del progetto quadro;
- coinvolgimento di 9 famiglie che sono state accompagnate, supportate ed alle quali è stato offerto "il dispositivo "dell'educativa a domicilio gratuitamente.

Seppur non ci sia stato un impegno finanziario diretto, ma solo indiretto in termini di coinvolgimento delle figure professionali, in particolar modo di assistenti sociali ed in parte residua di costi amministrativi, si è ritenuto importante tenere traccia sia per l'importanza della progettualità sia perché essendo un LEPS, dovrà essere garantito anche al termine dei finanziamenti dedicati pervenuti dal I PNNR.

OBIETTIVO 4: Intervento educativo domiciliare per famiglie e minorenni

L'intervento è finalizzato a sostenere lo sviluppo del minorenne e dell'adolescente e/o delle figure parentali di riferimento, con le seguenti finalità:

- la crescita e il benessere del minorenne all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita con l'attenzione alla prevenzione di possibili rischi nel percorso evolutivo;
- il sostegno e/o il recupero delle competenze genitoriali e della relazione genitore/figlio;
- la promozione dell'autodeterminazione del nucleo familiare in una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento pieno dei minorenni e dei genitori.

L'intervento si svolge nel contesto territoriale del minorenne per favorirne l'inserimento nell'ambiente di vita; può essere previsto inoltre l'utilizzo di social e strumenti informatici.

Durante l'anno 2025 sono stati erogati:

- n° 19 interventi
- n° 1668 ore

OBIETTIVO 5: Intervento di spazio neutro

Durante l'anno 2025 è stato attuato e garantito l'intervento di "Spazio Neutro e incontri protetti", attivato prevalentemente su mandato dell'Autorità Giudiziaria, con la finalità di permettere al genitore di incontrare il proprio figlio, garantendo la tutela del/della minorenni

Nello specifico sono stati coinvolti: 23 bambini/ragazzi, per un totale di 558 ore.

OBIETTIVO 6: affidi intrafamiliari

L'affidamento familiare in Provincia di Trento viene coordinato sia dal punto di vista professionale che finanziario a livello centralizzato dalla Provincia, attraverso un'equipe multi disciplinare.

Rimane in capo ai territori, la presa in carico del minorenni e della famiglia d'origine.

Dal punto di vista amministrativo e finanziario sono di competenza di SST anche gli affidamenti intrafamiliari, per i quali è possibile, su valutazione dell'assistente sociale titolare del caso, erogare una retta.

Durante l'anno 2025 sono stati liquidati i seguenti contributi:

- 3 affidi parentali per un importo complessivo pari a 15484,80 €
- 4 affidi extra-parentali ai quali è stata riconosciuta la sola esenzione ticket, in quanto la retta di affido è di competenza della PAT.

PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Il budget impegnato sulla disabilità nel 2025 è stato di:

- Euro 133.077,62 per i servizi residenziali;
- Euro 131.353,04 per i servizi residenziali socio-sanitari (la quota viene anticipata dalla Comunità e viene poi interamente recuperata dalla famiglia o dal Comune di residenza);
- Euro 1.492.983,86 per i servizi semi-residenziali;
- Euro 31.318,83 per l' "Abitare sociale".

OBIETTIVO N. 1: Promozione di interventi in favore di persone con disabilità

- SMALTIMENTO LISTE D'ATTESA: nella seconda parte dell'anno si è lavorato per monitorare la spesa, al fine di attivare i servizi che ne avevano necessità, riducendo di fatto la lista d'attesa;
- REVISIONE VALUTAZIONI SIS: sono state rivalutate tutte le situazioni in carico svolgendo degli incontri di rete con il coinvolgimento della persona e soprattutto della sua famiglia, questa valutazione ha determinato anche il ricalcolo delle rette personalizzate.

OBIETTIVO N. 2: avvio sperimentazione riforma disabilità

La riforma in materia di disabilità, introdotta dalla Legge delega 227 del 2021, ha trovato piena attuazione nel Decreto Legislativo 62/2024 e nei successivi decreti attuativi.

In Provincia di Trento, con provvedimento della Giunta provinciale n. 1687 del 31 ottobre 2025, è stato definito un modello organizzativo per la gestione della valutazione multidimensionale, articolato in 6 macro-ambiti territoriali composti dalle Comunità operanti su tali territori.

Tale organizzazione territoriale estesa mira a garantire al processo di valutazione la necessaria specializzazione, una formazione adeguata, lo sviluppo di un'esperienza derivante dal numero dei casi analizzati, nonché una maggiore uniformità delle prassi operative e delle modalità di risposta, favorendo l'inclusione delle persone con disabilità e assicurando la piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, anche attraverso la partecipazione attiva alle attività della propria comunità e la presa in carico integrata e multidisciplinare.

La definizione dei raggruppamenti territoriali secondo la medesima articolazione dei Distretti Sanitari consente inoltre di ottimizzare le sinergie organizzative tra i servizi sociali e i servizi sanitari, semplificando i processi di coordinamento e assicurando un approccio unitario alle necessità delle persone con disabilità.

Alla Comunità capofila competono il reclutamento e la gestione della figura del Coordinatore dell'UVM "Progetto di Vita", nonché la messa a disposizione delle risorse strumentali, logistiche e informatiche necessarie a garantirne la piena operatività.

Gli oneri sostenuti dalla Comunità capofila per il coordinamento dell'UVM Progetto di vita, sono a carico della stessa, ivi comprese le eventuali sostituzioni.

Le Comunità del macro-ambito definiscono un budget annuale ed i seguenti criteri di copertura della spesa relativa al personale coinvolto:

- 20% ripartita in quota fissa fra tutti gli Enti;
- 80% ripartita in base al numero di popolazione residente.

In prima applicazione, il budget definito per il 2026 è di 90.000€: a copertura del costo lavoro del coordinatore dell'UVM "Progetto di vita", del supporto amministrativo e delle spese generali connesse.

OBIETTIVO N. 3: Integrazione bambini con disabilità nelle attività estive

Da anni la Comunità Rotaliana-Königsberg, al fine di facilitare la socializzazione dei bambini diversamente abili e sostenere le loro famiglie nella scelta più opportuna delle attività per il periodo estivo, collabora con i Comuni gestendo in maniera diretta l'organizzazione e l'assegnazione di incarichi alle cooperative cui è affidato il servizio delle colonie diurne che, in particolare per i minori disabili, coordinano gli assistenti educatori che andranno singolarmente ad affiancare i bambini sostenendo per ciascun iscritto l'intero onere economico del costo dell'operatore individuale per due settimane di frequenza. Il servizio consiste nell'accompagnamento individualizzato di bambini/ragazzi con diversi bisogni educativi, con una programmazione costruita attorno ai bisogni e alle peculiarità del singolo bambino/ragazzo e con l'obiettivo di facilitare l'inserimento sociale del minore con disabilità in un contesto ludico e culturale.

Con decreto del Presidente della Comunità Rotaliana Königsberg n. 76 di data 27.06.2025 è stata affidata la gestione del servizio educativo per minori/ disabili che partecipano alle colonie estive diurne organizzate dai Comuni rispettivamente:

- alla Cooperativa Sociale "Kaleidoscopio" per il servizio effettuato nel Comune di Mezzolombardo;
- all'Associazione Arcobaleno Basket e all'USD Garibaldina per il servizio effettuato nel Comune di San Michele all'Adige;
- al Centro Servizi Educativi Dalponte per il servizio effettuato nel Comune di Terre d'Adige.

La spesa totale per l'anno 2025 è stata pari ad Euro 36.783,99.

OBIETTIVO N. 4: Promozione di interventi educativi domiciliari in favore di persone con disabilità

Per l'anno 2025, sono stati assunti gli impegni per gli interventi educativi domiciliari in favore di persone con disabilità e minori per un totale di 109.456,52€.

OBIETTIVO N. 5: Erogazione di sussidi concessi secondo quanto previsto dalla L.P. 6/98

La legge provinciale 6/98 è stata sostituita dalla legge provinciale 15 che ha introdotto gli assegni di cura che sono in capo ad Azienda Sanitaria, la legge rimane in vigore solo per le pratiche aperte e fino ad esaurimento delle stesse.

Attualmente resta aperta solo una pratica per un importo di 7.489,80€

OBIETTIVO N. 6: "Abitare sociale"

La comunità della Val di Cembra è capofila per la linea di finanziamento PNRR disabilità per il macro-ambito a cui afferisce il nostro territorio. Durante l'anno sono stati effettuati molti incontri per definire la progettualità, sono state individuate le persone e attivata l'UVM per la valutazione (come da linee guida). La progettualità vera e propria avrà avvio nel 2026.

PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVO N. 1: Erogazione di interventi di assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare in Comunità viene erogato sia attraverso personale dipendente che attraverso l'affido ad un Ente di Terzo Settore, con una ripartizione pressoché al 50%.

Il servizio a gestione diretta prevede l'organizzazione del personale domiciliare suddivisa su due equipe con sede a Mezzolombardo e a Lavis, coordinate da un'unica assistente sociale.

Per quanto riguarda la gestione indiretta, durante l'anno 2025:

- Sono state erogate 15.829,95 ore
- Importo complessivo impegnato Euro 517.425,74

Il servizio è stato affidato alla Società Cooperativa Sociale "Il Sole" di Cavizzana (TN) in ATI con la Cooperativa Antropos di Mezzocorona (TN) per il periodo dal 01.11.2023 al 31.10.2026, pertanto vista la scadenza prossima, si dovrà valutare che tipo di procedimento attuare.

OBIETTIVO N. 2: Dimissioni protette

Le dimissioni protette devono essere garantite in quanto sono diventate un LEPS: il PNNR ha finanziato tale progettualità al fine di permettere ai territori di potenziare le risorse economiche e creare le condizioni organizzative per metterle sistema.

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1762 di data 29 settembre 2023 nell'ambito degli interventi finanziati a valere sul PNRR M5 C2 Linea di investimento 1.1 (CUPC44H22000460006 e CUP C44H22000470006) sono stati approvati gli schemi di Accordo, ai sensi dell'art.7, comma 4 del decreto legislativo 36/2023, tra la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali per l'implementazione del sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale.

Durante l'anno 2025 sono stati impegnati Euro 7.045,21, per un monte ore di 175,93.

Al fine di attuare tale intervento, si è resa necessaria un'integrazione al contratto in essere, firmando un atto aggiuntivo ad integrazione dell'art. 8 bis del Capitolato Speciale d'appalto – parte amministrativa – allegato parte integrante al contratto n. di Rep. 17 – Atti pubblici – avente ad oggetto: *"Contratto di appalto per l'affidamento, mediante procedura ristretta, ai sensi della L.P. 09.03.2016 n. 2 e del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii., del servizio di assistenza domiciliare."*

La modifica ha definito i seguenti articoli:

- l'Aggiudicatario A.T.I. deve garantire, su richiesta della Comunità Rotaliana Königsberg, l'attivazione degli interventi previsti relativi alla misura "dimissioni protette a domicilio ad integrazione degli interventi socio-sanitari" così come delineati dalle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1338 dd. 30.08.2024 e ss.mm.ii. e nei tempi di erogazione del servizio di durata massima di 1 (uno) mese con un monte orario fra le 6 e le 24ore giornaliere, per un massimo di 120 ore totali a persona;
- l'Aggiudicatario deve garantire l'attivazione di un intervento alla volta. Può essere richiesta dalla Comunità una seconda attivazione alla quale l'Aggiudicatario può rispondere negativamente in caso di motivata impossibilità ad organizzare il proprio personale addetto;
- l'Aggiudicatario può derogare dalla territorialità prevista dal contratto d'appalto in oggetto: nello

specifico, sia il mandatario Il Sole coop.soc. onlus, che il mandante Antropos Soc. coop. soc. possono attivare servizi per gli utenti residenti in tutto il territorio della Comunità, al fine di implementare l'intervento più appropriato nei tempi più ristretti. Per la prestazione di cui al presente articolo viene corrisposto all'Aggiudicatario l'importo orario di € 38,00 + IVA 5%, come da preventivo prot. n. 3114 dd. 27.05.2025;

- l'Aggiudicatario rinuncia ad ogni revisione del suddetto corrispettivo che s'intende comprensivo di ogni incremento derivante dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro e integrativo provinciale delle cooperative sociali.

La misura in parola avrà termine contestualmente al termine del relativo finanziamento PNRR.

OBIETTIVO N. 3: Confezionamento e trasporto pasti

Preso atto che spetta alla Comunità esercitare le funzioni delegate dalla Provincia e che rientrano tra esse gli interventi di assistenza domiciliare mediante fornitura di pasti a domicilio e di pasti presso punti mensa per le persone per le quali è stata verificata dal Servizio Sociale la situazione di bisogno, è stato affidato il servizio mensa, di preparazione, confezionamento, trasporto e consegna pasti al domicilio rispettivamente nel seguente modo:

- per gli utenti di Lavis e Zambana alla A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis;
- per gli utenti di Mezzolombardo e Nave San Rocco alla A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo;
- per gli utenti di Faedo, Mezzocorona, Roverè della Luna, e San Michele all'Adige alla A.P.S.P. Cristani - De Luca di Mezzocorona.

Durante l'anno 2025 si è attivata una collaborazione con le APSP di Mezzolombardo e Mezzocorona per stendere una gara a tre per affidare la giornata alimentare delle RSA e i pasti a domicilio di gran parte del territorio della Comunità, ad esclusione del comune di Lavis. L'elemento fondamentale da rilevare è stata la volontà di ampliare l'erogazione dei pasti anche alle domeniche e alle festività, partendo dal presupposto che il pasto risponde ad un bisogno primario.

Durante il 2025 sono stati erogati i seguenti pasti:

- APSP Mezzocorona: nr. 10.336, per un importo complessivo di Euro 132.337,15;
- APSP Mezzolombardo: nr 7.167, per un importo complessivo di Euro 89.000,58;
- APSP Lavis: nr. 6.733, per un importo complessivo di Euro 83.114,56

Il BUDGET TOTALE impegnato è stato di euro 304.452,29, il NUMERO PASTI COMPLESSIVO è stato di 24.266 unità.

OBIETTIVO N. 4: Telesoccorso

La comunità Vallagarina gestisce il suddetto servizio per l'intero territorio provinciale. E' stato destinatario di un finanziamento PNNR al fine di rendere più efficace tale intervento, apportando delle notevoli migliorie. Anche il nostro territorio ha contribuito a dare il suo apporto nella sperimentazione, individuando degli utenti da monitorare.

OBIETTIVO N. 5: Organizzazione dei Centri Servizi Sorni di Lavis

Per l'anno 2025 si è affidato il servizio di trasporto degli utenti del servizio di assistenza domiciliare presso il Centro Servizi Sorni di Lavis alla ditta Consorzio Trentino Autonoleggiatori.

Durante l'anno sono stati effettuati molteplici approfondimenti tecnico-finanziari per continuare la progettazione che mira entro il 2027 ad attivare due nuovi centri servizi, collocati rispettivamente a Mezzocorona e a Lavis.

Durante l'anno sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione del futuro centro servizi di Mezzocorona presso l'edificio ex Cason, che sono stati ultimati ad inizio anno, con conseguente ordine del mobilio. Sono stati fatti anche molti approfondimenti per definire la gestione e l'organizzazione del servizio. Si ipotizza l'avvio del servizio a luglio 2026.

Il servizio verrà gestito con personale della Comunità: assistenti domiciliari con il coordinamento di un'assistente sociale con il supporto dell'equipe di spazio argento, con la collaborazione dell'APSP Cristani de Luca e di un ente di Terzo settore. Il budget e le risorse di personale ad oggi utilizzate per la compartecipazione al Centro di Spormaggiore verranno convogliate per questa nuova progettualità e ed eventualmente integrate con risorse aggiuntive nell'anno 2026.

Per quanto riguarda il futuro centro di Lavis si ha il progetto di fattibilità tecnico economica; pertanto dovranno essere effettuati ancora molti passaggi e si ipotizza l'avvio del servizio a partire da metà 2027.

OBIETTIVO N. 5: Realizzazione progetti sul tema della demenza – Piano triennale demenze 2023/2025

Nell'ultimo anno della progettualità triennale, il Servizio ha continuato a proseguire e razionalizzare le azioni sul progetto "Comunità amiche delle persone con demenza" che ci ha visti attivi nel 2025 nei seguenti progetti:

- Sportello di assistenza digitale – progetto intergenerazionale in collaborazione con APPM;
- progetto "Togheter" con APSP di Mezzocorona;
- il progetto di "Alzheimer Cafè" e passeggiate Alzheimer toccando più Comuni della nostra Comunità.

In settembre a Lavis è stato proposto lo spettacolo "Pensiero sbiadito – quando la malattia bussava alla porta" in collaborazione con la compagnia Collettivo Clochart, con la partecipazione di circa 70 persone

Nel mese dell'Alzheimer-settembre 2025 sono state proposte due serate: la presentazione del libro "L'Alzheimer in casa" seguita da dibattito e confronto con il pubblico e la proiezione del cortometraggio "Ti ho incontrata domani"

Nel mese di novembre è stato svolto il corso di "Ginnastica Mentale" stimolazione cognitiva a Roverè della Luna.

Con nota della Provincia, assunta agli atti prot. N.97 dd.07.01.2026 è stata comunicata la possibilità di ampliare i tempi di realizzazione delle attività fino 31.03.2026. La Comunità Rotaliana rispetto a quanto concesso con riferimento alla delibera provinciale n. 415 di data 10.03.2023 per le iniziative in oggetto è pari ad €25.500,00 dispone ancora di € 6.785,51 si è ritenuto opportuno impegnare tale avanzo in queste progettualità sotto elencate:

- Febbraio 2026, riproposizione dello spettacolo "Pensiero Sbiadito – quando la malattia bussava alla porta" in collaborazione con la compagnia Collettivo Clochart presso il teatro San Gottardo di Mezzocorona;
- Nei mesi di gennaio e febbraio organizzazione del percorso "Allena la tua mente oltre l'età": uno presso il circolo culturale ricreativo dei pensionati di Zambana, l'altro presso il gruppo pensionati e anziani di San Michele a/A;
- Tra febbraio e marzo presso il circolo culturale ricreativo "La Madonina" di Lavis è stato proposto il corso di "Ginnastica Mentale".

OBIETTIVO N. 6: Realizzazione progetto "Spazio Argento"

Sulla scorta dell'esperienza degli scorsi anni e alla luce della novità introdotta dalla PAT per tutta l'Area anziani a valere su tutte le Comunità di Valle/Territori, la Comunità Rotaliana Königsberg ha redatto il Progetto "Spazio Argento" 2025 e l'ha approvato con Decreto del Presidente.

“Spazio Argento” è il punto di riferimento per le persone anziane, i loro familiari e per chi presta assistenza (caregiver). L’obiettivo è di favorire la qualità di vita degli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati che siano di sostegno a familiari e caregiver nel processo di cura.

“Spazio Argento” si rivolge a persone con più di 65 anni, fragili o non autosufficienti, familiari, operatori e volontari del territorio. È presente in ogni Comunità di Valle e nel Territorio Val d’Adige quale snodo di connessione tra territorio, servizi e percorsi di assistenza.

Professionisti sociali e sanitari sono disponibili a fornire:

- accoglienza e ascolto;
- informazioni e orientamento sulla rete dei servizi socio assistenziali e socio- sanitari e sulle modalità di attivazione;
- valutazione dei bisogni ed eventuale successiva presa in carico della persona anziana;
- opportunità di socializzazione a favore delle persone anziane finalizzate alla prevenzione, all’invecchiamento attivo e alla promozione dell’inclusione sociale.

A livello operativo il servizio si struttura in:

- sportello telefonico quotidiano dalle 8.30 alle 10.00 effettuato da una figura amministrativa formata con funzioni di primo contatto, brevi informazioni e gestione degli appuntamenti;
- sportelli professionali dislocati sia a Mezzolombardo che a Lavis per due giorni a settimana, martedì mattina e giovedì pomeriggio, su appuntamento;
- equipe di “Spazio Argento” formata dalle assistenti sociali, amministrativa e dal coordinatore che frequentemente si apre ad altre figure con le quali si apre il confronto per rispondere in modo integrato ai bisogni (infermiera di comunità, A.P.S.P., comitato amministratore di sostegno,..)

PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVO N. 1: Erogazione di sussidi economici straordinari L.P. 13/2007

L'articolo 35, comma 3 lettera a) della legge provinciale n. 13 del 2007 prevede l'attivazione di interventi economici straordinari finalizzati a far fronte a situazioni di emergenza individuale o familiare. A tal fine, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2422 di data 09 ottobre 2009 e n. 2879 di data 27 novembre 2009 sono stati definiti, tra l'altro, i criteri e le modalità per l'accesso agli interventi di assistenza economica, che si esplicano mediante la concessione di sussidi straordinari e/o la concessione di esenzione dal ticket sanitario a favore di nuclei familiari secondo i criteri approvati dalla citata deliberazione n. 2422 del 09/10/2009.

Inoltre, con deliberazione n. 1013 di data 24 maggio 2013 la Giunta Provinciale ha approvato tra le altre cose la disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario della L.P. 13/07: precisamente l'art. 1 dell'allegato 7 della suddetta deliberazione definisce che tale intervento è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte a una spesa indifferibile che il nucleo non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emarginazione.

La straordinarietà dell'intervento consiste nella sua riconoscibilità a favore di un medesimo nucleo familiare, per un massimo di due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda.

Sono identificati quali destinatari dell'intervento i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza dei componenti il nucleo in un comune della provincia di Trento al momento di presentazione della domanda;
- indicatore di condizione economica del nucleo familiare calcolato secondo le modalità disposte per l'accesso all'intervento di sostegno economico di cui all'art. 35, comma 2 della L.P. 13/07 e inferiore all'indicatore stabilito dalla citata deliberazione.

Per l'anno 2025 sono state presentate n. 35 di domande presentate di cui n.6 non accolte e una ritirata da parte dell'utente, sono stati erogati n. 28 contributi, non è stato erogato un contributo perché il richiedente non ha rispettato la progettualità e il budget complessivamente utilizzato è stato di euro 35.234,99.

Tutte le domande sono state valutate da una commissione composta dal vice responsabile, da un'assistente sociale e da un'amministrativa, da settembre l'assistente sociale di riferimento per il singolo caso partecipa per presentare meglio la situazione, presenta la relazione di valutazione da lei scritta e la progettualità pensata.

In primavera 2025 è stata predisposta la nuova modulistica per la presentazione della domanda.

Rimane da evidenziare che negli ultimi anni la maggior parte della quota relativa ai sussidi economici straordinari viene erogata a sostegno di spese relative alla casa (affitti, spese condominiali, bollette) evidenziando anche attraverso questi interventi come sul nostro territorio vi sia un problema di politiche della casa.

OBIETTIVO N. 2: co progettazione 2024 e affido del nuovo servizio

Con Decreto del Presidente della Comunità n 53 del 30 aprile 2024 è stato pubblicato l'avviso pubblico di co-progettazione per la realizzazione di un laboratorio occupazionale, di acquisizione dei prerequisiti lavorativi e di tirocinio di inclusione sociale in azienda.

A partire dal 01/01/2025 è stato affidato il servizio ed avuto inizio la nuova progettualità che prevede due macro interventi:

- l'attivazione del laboratorio occupazionale in linea con la precedente progettualità storica;

- una nuova progettazione con un target di età dal 16 ai 25 anni

L'attività viene effettuata presso i locali di proprietà dell'amministrazione comunale di Mezzolombardo siti in via Manzoni 1.

La sistemazione è provvisoria e con l'aumentare delle frequenze si è dimostrata limitante, tanto da non permettere di rispondere ai bisogni del territorio. Pertanto risulta urgente l'individuazione di un'altra sede.

OBIETTIVO N. 3: Interventi: 3.3.D, 3.3.F. e 3.3.E

Il progetto 3.3.D, oltre all'obiettivo di fornire opportunità lavorative per le fasce cosiddette "deboli" dal punto di vista occupazionale, si propone anche la finalità di arricchire il tessuto sociale dell'intera Comunità, facilitando la mobilità degli anziani e disabili, fornendo agli stessi sostegno per attività ricreative e di carattere domiciliare, per il soddisfacimento di bisogni legati a limitazioni personali ed all'isolamento sociale.

I criteri d'individuazione dei lavoratori sono stati i requisiti di correttezza e affidabilità necessari per un servizio a domicilio, la collocazione territoriale uniforme, l'età, i carichi familiari, la presenza di entrate economiche nel nucleo, l'esperienza pregressa nella stessa attività e la presenza di un progetto sociale e adesione allo stesso. In integrazione a tale progettualità al fine di coprire i periodi di sospensione del progetto 3.3D, sia per rispondere ai bisogni di sostegno degli anziani che di lavoro degli adulti, si è valutato di attivare l'intervento 3.3.F.

In seguito ad una richiesta di collaborazione da parte dell'Agenzia del Lavoro, si è valutato di attivare una nuova progettualità nell'ambito dell'intervento 3.3 E al fine di accogliere una persona presso il nostro ente con funzioni di portineria con il supporto di un tutor che ne seguirà la formazione e la valutazione. La progettualità ha preso avvio ad agosto per una durata di 6 mesi ed è stata prorogata per ulteriori 6 mesi.

INTERVENTI TRASVERSALI

OBIETTIVO N.1: supervisione professionale

SAS – PNRR – Missione 5 - Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – sub investimento 1.1.4
"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno

del burn out tra gli operatori sociali"

Finalità della supervisione professionale è garantire un servizio sociale di qualità attraverso la messa a disposizione di strumenti che supportino il benessere degli operatori dei servizi sociali e ne preservino l'equilibrio, con relativa ricaduta sullo stato di benessere delle istituzioni, organizzazione e comunità in cui operano. Le ricerche sul tema, infatti, evidenziano che la supervisione nel lavoro sociale può sostenere il sé professionale, aumentare la soddisfazione e la percezione di efficacia dei professionisti, riducendo i fattori di stress, il burn out e il turn over nei servizi; pertanto, rappresenta uno strumento essenziale per determinare la qualità del lavoro sociale e l'efficacia degli interventi destinati ai beneficiari che si rivolgono ai servizi

L'obiettivo che la pratica della supervisione professionale si pone è quello di rafforzare la qualità dell'intervento di servizio sociale, promuovere una prassi riflessiva e ridurre le condizioni di stress professionale da cui derivano fenomeni di burn out.

Il raggiungimento del benessere lavorativo, infatti, è funzionale ad una duplice obiettivo:

- a) al rafforzamento dell'identità professionale individuale;
- b) garantire la qualità tecnica del servizio offerta alla popolazione.

Nel 2025 è stato impegnato un budget di 8.816.00€, utilizzato per finanziare sia la supervisione mono-professionale, quella multi professionale che quella individuale.

Euro 5.228,00 non utilizzati, sono stati impegnati per l'anno 2026 e già calendarizzati gli incontri.

Tale intervento dovrà essere garantito anche da giugno 2026 in poi in quanto è un LEPS.

OBIETTIVO N.2: pianificazione sociale

Da settembre 2025 ha preso avvio il processo di pianificazione sociale ai sensi della lp.13/2007.

- 1) Fase interna di confronto tecnico politico per condividere le modalità e le tempistiche
- 2) Procedimento partecipato di individuazione del tavolo territoriale individuato con la modalità della rappresentanza
- 3) Istituzione del tavolo territoriale e avvio dei lavori con la scelta di individuare dei tavoli tematici che raccoglieranno i bisogni, le azioni operative.

Da gennaio 2026 partirà la fase operativa.

OBIETTIVO N.3: convenzione con Comunità Paganella per la gestione del personale

La Comunità Rotaliana e la Comunità Paganella hanno sempre avuto storicamente delle intense e proficue collaborazioni.

In continuità con lo storico, ma cogliendo le nuove necessità emerse, si è avviato un percorso di condivisione che è terminato con la stipula di una nuova convenzione, approvato con la stipulata di una bozza di convenzione approvata in consiglio dei sindaci nella seduta del 30/12/2025

Brevemente gli accordi riguardano:

- Coordinamento trasversale dell'equipe degli assistenti sociali sia area minori/adulti che spazio argento
- Definizione dettagliata delle competenze/mansioni dei coordinatori
- Rafforzamento del personale
- Definizione della collaborazione rispetto alla gestione del centro servizi di Spormaggiore fino a giugno 2025
- Formazione e supervisione congiunta
- Ripartizione dei costi

Si è valutato di approvare la convenzione per un anno, data la nomina dei nuovi presidenti e parallelamente delle due responsabili.

PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

OBIETTIVO N.1: supervisione professionale, così come introdotta dal PNRR – Missione 5 - Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – sub investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”

La finalità della supervisione professionale è garantire un servizio sociale di qualità attraverso la messa a disposizione di strumenti che supportino il benessere degli operatori dei servizi sociali e ne preservino l'equilibrio, con relativa ricaduta sullo stato di benessere delle istituzioni, organizzazione e comunità in cui operano. Le ricerche sul tema, infatti, evidenziano che la supervisione nel lavoro sociale può sostenere il sé professionale, aumentare la soddisfazione e la percezione di efficacia dei professionisti, riducendo i fattori di stress, il burn out e il turn over nei servizi; pertanto, rappresenta uno strumento essenziale per determinare la qualità del lavoro sociale e l'efficacia degli interventi destinati ai beneficiari che si rivolgono ai servizi

L'obiettivo che la pratica della supervisione professionale si pone è quello di rafforzare la qualità dell'intervento di servizio sociale, promuovere una prassi riflessiva e ridurre le condizioni di stress professionale da cui derivano fenomeni di burn out.

Il raggiungimento del benessere lavorativo, infatti, è funzionale ad una duplice obiettivo:

- Rafforzare l'identità professionale individuale;
- garantire la qualità tecnica del servizio offerta alla popolazione.

Nel 2025 è stato impegnato un budget di euro 10.980,00, utilizzato per finanziare sia la supervisione mono-professionale, quella multi professionale che quella individuale.

Per il 2026 sono già stati calendarizzati gli incontri per il budget rimanente.

Tale intervento dovrà essere garantito anche da giugno 2026 in poi in quanto è un LEPS.

OBIETTIVO N.2: pianificazione sociale

Da settembre 2025 ha preso avvio il processo di pianificazione sociale ai sensi della lp.13/2007. L'attività prevede:

- una fase interna di confronto tecnico politico per condividere le modalità e le tempistiche;
- un procedimento partecipato di individuazione del tavolo territoriale individuato con la modalità della rappresentanza;
- l'istituzione del tavolo territoriale e avvio dei lavori con la scelta di individuare dei tavoli tematici che raccoglieranno i bisogni, le azioni operative.

Da gennaio 2026 è partita la fase operativa.

OBIETTIVO N.3: convenzione con Comunità Paganella per la gestione del personale

La Comunità Rotaliana e la Comunità Paganella hanno sempre avuto storicamente delle intense e proficue collaborazioni.

In continuità con lo storico, ma cogliendo le nuove necessità emerse, si è avviato un percorso di condivisione che è terminato con la stipula di una nuova convenzione, approvato con la stipulata di una bozza di convezione approvata in consiglio dei sindaci nella seduta del 30/12/2025

Brevemente gli accordi riguardano:

- il coordinamento trasversale dell'equipe degli assistenti sociali sia area minori/adulti che “Spazio Argento”;

- la definizione dettagliata delle competenze/mansioni dei coordinatori;
- il rafforzamento del personale;
- la definizione della collaborazione rispetto alla gestione del centro servizi di Spormaggiore fino a giugno 2025;
- la formazione e la supervisione congiunta;
- la ripartizione dei costi.

Si è valutato di approvare la convenzione per un anno, data la nomina dei nuovi presidenti e parallelamente delle due responsabili.

PROGRAMMA 6 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

OBIETTIVI:

- *Attuare la riforma dell'edilizia abitativa pubblica approvata con la legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e con il Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 12 dicembre 2011 n. 17-75/Leg. Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede infatti:*
 - *la **locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a.** o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio;*
 - *la **locazione di alloggi a canone moderato** ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera d), della L.P. 15/2005;*
 - *la **concessione di un contributo integrativo al canone di affitto** per chi è in locazione sul libero mercato;*
- *Provvedere alla raccolta annuale delle domande ed alla formazione delle graduatorie separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari, redatte con l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo familiare. Le graduatorie per la locazione degli alloggi e per la concessione del contributo mantengono validità fino all'approvazione della graduatoria successiva. Ai fini della formazione delle graduatorie l'ufficio effettua un controllo preventivo sul possesso dei requisiti e sulle condizioni dichiarate per l'attribuzione del punteggio su un campione delle domande presentate ammissibili a beneficio in base al riparto del Fondo provinciale casa ed all'atto di indirizzo approvato dall'Organo esecutivo della Comunità;*
- *Sulla base delle graduatorie di locazione vigenti, provvedere alla proposta degli alloggi pubblici messi a disposizione da ITEA Spa;*
- *Dopo l'accettazione; autorizzare con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio ITEA Spa alla stipula del contratto di locazione;*
- *Seguire tutti i procedimenti conseguenti al rapporto di assegnazione dell'alloggio quali le revoche per morosità o perdita dei requisiti di permanenza, i procedimenti di subentro;*
- *Provvedere alla locazione di alloggi pubblici in casi straordinari di urgente necessità: in base all'articolo 5, comma 4, della legge provinciale n. 15/05, in casi straordinari di urgente necessità abitativa gli alloggi di ITEA Spa possono essere messi a disposizione, in via temporanea per un periodo massimo di tre anni, a soggetti individuati dagli enti locali medesimi, prescindendo dalle graduatorie;*
- *Provvedere ad assegnazioni temporanee a Enti: l'art. 1, comma 6, della legge provinciale n. 15/05 prevede la possibilità che l'ITEA Spa, su richiesta degli enti locali, metta a disposizione di enti, associazioni senza scopo di lucro ed istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza e assistenza, alloggi o immobili anche non destinati ad uso abitativo, secondo i criteri e le condizioni stabiliti dal regolamento di esecuzione. Il locatario corrisponde ad ITEA Spa un canone di locazione di importo pari al 40% del canone oggettivo;*
- *Provvedere alla concessione del contributo integrativo per casi di particolare necessità: l'art. 35 del regolamento di esecuzione della L.P. 15 prevede che l'ente locale può concedere il contributo integrativo ai nuclei familiari che ne fanno richiesta e che possiedono i requisiti e le condizioni previsti prescindendo dalle graduatorie e dalla domanda di accesso nei casi di necessità e disagio determinati da inagibilità e sgombero dell'immobile in cui hanno la residenza;*
- *Provvedere alla concessione del canone moderato: l'articolo 1, comma 3, lettera d), della L.P. 15/2005 prevede la messa a disposizione di alloggi di ITEA Spa, di imprese convenzionate o di privati proprietari a canone moderato a favore di nuclei familiari con condizione economica patrimoniale compresa tra una soglia minima e una soglia massima stabilite sulla base del regolamento di esecuzione;*

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEL BISOGNO ABITATIVO

Con decreto del Presidente della Comunità n. 49 di data 16/04/2025 è stata istituita la Commissione per la valutazione del bisogno abitativo con la seguente composizione:

- il Responsabile del Servizio Edilizia Abitativa, con funzione di presidente della commissione;
- il Presidente della Comunità/l'Assessore competente;
- il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale o un suo delegato;
- un dipendente del Servizio Edilizia Abitativa, con funzione anche di segretario verbalizzante

Alla Commissione per la valutazione del bisogno abitativo sono state assegnate le seguenti competenze:

- valutare le istanze presentate ai sensi degli artt. 5, comma 4 della L.P. 15/2005 e 26 del Regolamento di esecuzione della stessa per la locazione temporanea di alloggi a canone sostenibile in casi di urgente necessità e della richiesta di proroga della locazione temporanea;
- valutare le istanze presentate ai sensi dell'art. 6 comma 5 bis della Legge e deliberazione di Giunta provinciale n. 1778 dd. 29/09/2023 per la locazione a canone concordato in casi eccezionali e per 18 mesi;
- valutare le istanze di contributo integrativo per casi di particolare necessità e disagio presentate ai sensi degli artt. 3, comma 3, lettera c) della L.P. 15/2005 e 35 del Regolamento di esecuzione;
- valutare la proroga eccezionale di un ulteriore anno dell'alloggio per gravi e giustificati motivi dei termini per il rilascio dell'alloggio, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.P. 15/2005;
- valutare le conflittualità sociali ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Regolamento di esecuzione;
- valutare le richieste di locazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica ad Enti, Associazioni senza scopo di lucro, istituzioni e forze dell'ordine ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'artt. 1, comma 6 della L.P. 15/2005 e 27 del Regolamento di esecuzione;
- esprimere il parere in ordine ai ricorsi avverso le graduatorie per l'accesso ai benefici di cui alla L.P. 15/2005 ai sensi dell'art. 3 comma 10 della medesima.

Nel corso dell'anno 2025 la Commissione si è riunita 2 volte.

CONTRIBUTO INTEGRATIVO DEL CANONE DI LOCAZIONE IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO

Domande di contributo integrativo – edizione 2023

Con riferimento alle domande – edizione 2023, sono state disposte le liquidazioni mensili del contributo integrativo al canone di locazione su libero mercato previa verifica mensile dell'avvenuta dimostrazione del pagamento del canone di locazione. Per l'edizione 2023 il contributo integrativo è stato concesso con determinazione n. 299 dd. 25.07.2024, integrata dalla determinazione n. 324 di data 28.08.2024, dal mese di agosto 2024 al mese di luglio 2025 al 100% degli aventi diritto (n. 190 cittadini comunitari e n. 104 cittadini extra comunitari) per un impegno totale per il periodo gennaio-luglio 2025 di € 360.030,65.

Riguardo alle domande raccolte nell'edizione 2023, nel corso dell'anno 2025 l'ufficio ha disposto n. 54 decadenze totali o parziali, o rideterminazione degli importi di contributo, per il venir meno dei requisiti normativi richiesti per il mantenimento del requisito. Rispetto all'importo impegnato si ha avuto un avanzo pari ad € 38.367,14.

Domande di contributo integrativo – edizione 2024 (raccolta domande dal 01.10.2024 al 30.11.2024)

Gli uffici hanno predisposto l'istruttoria delle domande presentate e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese in sede di presentazione delle domande relativamente al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio. I controlli sono stati effettuati sul campione individuato con determinazione della Responsabile n. 84 di data 18.02.2025, in base alle percentuali approvate con Decreto del Presidente n. 7 di data 12.02.2025, con il quale sono stata approvate anche le direttive per l'effettuazione dei controlli. Sono state sottoposte a controllo n. 73 domande. Viste le nuove modalità di presentazione delle domande online e in autonomia da parte degli utenti e i numerosi errori riscontrati nelle pratiche sottoposte

a controllo, si è deciso di estendere i controlli relativi ai requisiti di accesso a tutte le n. 259 domande presentate.

Con determinazione della Responsabile n. 193 di data 29.04.2025 sono state approvate le graduatorie relative alle domande presentate nell'edizione 2024 da cittadini comunitari e cittadini extracomunitari per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione. Le graduatorie sono state poi approvate in via definitiva con determinazione n. 312 di data 08.07.2025

Con Decreto del Presidente n. 77 di data 08.07.2025 è stato adottato l'atto di indirizzo per l'utilizzo del Fondo provinciale per la casa pari ad € 491.735,46, assegnato per l'anno 2025 alla Comunità Rotaliana-Königsberg per la concessione del contributo integrativo in favore dei nuclei familiari in locazione sul libero mercato. Il fondo è stato ripartito nel seguente modo: € 487.735,46 per il soddisfacimento di tutte le domande presentate per l'edizione 2024 e ammesse nelle graduatorie; € 4.000,00 a copertura di eventuali concessioni del contributo integrativo al canone di locazione per i casi di particolare necessità e disagio di cui all'art. 35 del Regolamento di esecuzione della L.P. 15/2005.

Con determinazione della Responsabile n. 314 di data 09.07.2025, integrata con successiva determinazione n. 440 di data 17.10.2025, è stato concesso il contributo integrativo al canone di locazione al 100% degli aventi diritto (n. 147 richiedenti cittadini comunitari e n. 88 richiedenti cittadini extracomunitari) per 12 mensilità a partire dal mese di agosto 2025 e fino al mese di luglio 2026, per un impegno complessivo di spesa pari ad € 478.066,44 (€ 199.194,35 per i mesi da agosto a dicembre 2025 e € 278.872,09 per i mesi da gennaio a luglio 2026).

Sono state disposte poi le liquidazioni mensili del contributo integrativo al canone di locazione su libero mercato previa verifica mensile dell'avvenuta dimostrazione del pagamento del canone di locazione.

Riguardo alle domande raccolte nell'edizione 2024, nel corso dell'anno 2025 e dei primi mesi del 2026 l'ufficio ha disposto n. 9 decadenze totali o parziali, o rideterminazione degli importi di contributo, per il venir meno dei requisiti normativi richiesti per il mantenimento del requisito. Rispetto all'importo impegnato si ha avuto un avanzo pari ad € 8.841,08.

Nel corso dell'anno 2025 non si è proceduto alla raccolta delle domande di contributo integrativo al canone di locazione in quanto la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1435 di data 26.09.2025 ha stabilito dal 15 gennaio al 26 febbraio il periodo di raccolta delle domande.

L'ufficio Edilizia Pubblica procede inoltre alle verifiche delle variazioni ICEF segnalate dal nucleo di controllo provinciale. In particolare controlla se la variazione ICEF rilevi o meno ai fini della concessione del beneficio o della determinazione dell'importo del beneficio. Nel caso si accerti che la variazione riveli la non sussistenza del requisito presupposto necessario per l'ammissione del beneficio, oppure che la variazione modifichi l'importo del beneficio, si determina la decadenza totale o parziale del beneficio e l'eventuale richiesta di restituzione delle somme indebitamente percepite. Nell'anno 2025 sono state predisposte tre decadenze parziali.

Contributo integrativo al canone di locazione per i casi di particolare necessità

Nell'anno 2025 non sono state presentate domande.

LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE SOSTENIBILE

Raccolta domande di alloggio pubblico a canone sostenibile

Con Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2025 n. 43 è stato approvato il regolamento concernente *"Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg*

(Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica (legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)", articolo 11))".

Tali modificazioni intervengono in maniera significativa sulla disciplina della raccolta delle domande e sulle assegnazioni degli alloggi pubblici a canone sostenibile.

In particolare è previsto che ITEA S.p.a. comunichi agli Enti locali gli alloggi proponibili alla locazione a canone sostenibile, trasmettendo a tal fine le schede alloggio contenenti la descrizione delle caratteristiche dei medesimi.

Gli enti locali pubblicano, sui propri siti istituzionali, l'elenco degli alloggi proponibili alla locazione, le schede alloggio e i relativi allegati e indicano:

- a) i requisiti e i termini per la presentazione delle domande;
- b) il numero minimo e massimo dei componenti del nucleo familiare rispetto alle caratteristiche di idoneità dell'alloggio previste dall'articolo 10;
- c) il numero minimo e massimo dei componenti del nucleo familiare rispetto alla superficie utile abitabile dell'alloggio nei casi previsti dall'articolo 5, comma 4 bis, della legge provinciale;
- d) gli alloggi accessibili ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, riservati ai sensi dell'articolo 10;
- e) gli alloggi proponibili in via prioritaria ai nuclei familiari residenti nel comune, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1 bis, lettera a), della legge provinciale;
- f) ogni altra informazione utile ai fini della presentazione della domanda.

I soggetti che intendono presentare domanda di alloggio pubblico a canone sostenibile, dovranno, nel modulo di presentazione della domanda, selezionare e indicare in ordine di preferenza gli alloggi di interesse tra quelli idonei per il proprio nucleo familiare. Può essere presentata, per lo stesso periodo di presentazione delle domande, una sola domanda di alloggio a canone sostenibile sul territorio provinciale.

Gli enti locali dovranno approvare le graduatorie entro novanta giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande e le stesse producono i loro effetti dal giorno successivo alla pubblicazione. Le graduatorie hanno validità ed efficacia fino all'esaurimento delle stesse o all'assegnazione di tutti gli alloggi e comunque non oltre l'approvazione della graduatoria successiva.

Ulteriori modifiche importanti riguardano l'inammissibilità della domanda, la comunicazione di disponibilità degli alloggi, l'autorizzazione alla locazione, le caratteristiche degli alloggi proposti, le regole sul rifiuto o la mancata accettazione dell'alloggio.

Il periodo di raccolta delle domande di alloggio pubblico a canone sostenibile, stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1435 di data 26.09.2025, è stato dal 15 ottobre al 17 dicembre 2025.

È cambiata anche per questa tipologia di istanze la modalità di presentazione delle domande, che, come già per il contributo integrativo al canone di locazione, i cittadini hanno potuto presentare in autonomia online, con SPID, CIE o CPS/CNS, collegandosi al sito della Provincia Autonoma di Trento "Stanza del cittadino".

Per facilitare i cittadini nella presentazione della domanda, sono state predisposte due postazioni con PC presso gli uffici del Servizio Edilizia Abitativa. I cittadini che ne hanno fatto richiesta sono stati pertanto assistiti e supportati dal personale dell'ufficio nella compilazione della domanda. Il personale ha inoltre dato supporto anche telefonico o via e-mail ai richiedenti che si sono rivolti al servizio perché in difficoltà.

Prima dell'apertura dei termini di raccolta delle domande si è provveduto a pubblicare sul sito internet della Comunità l'avviso con l'elenco degli alloggi e tutte le informazioni previste dalla normativa. Gli alloggi messi a disposizione da ITEA e pubblicati nell'avviso sono 3: uno a Mezzolombardo, idoneo per un nucleo di 6

persone, uno a Roverè della Luna, idoneo per un nucleo di 3 persone, uno a Lavis, idoneo per un nucleo di 7 persone.

Per questa edizione, sono state presentate complessivamente n. 16 domande di alloggio pubblico a canone sostenibile (n. 13 di cittadini comunitari, n. 3 di cittadini extra comunitari).

È in corso l'istruttoria delle domande e si stanno effettuando i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese in sede di presentazione della domanda relativamente al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio. Entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande si procederà all'approvazione delle graduatorie.

Assegnazione alloggi pubblici a canone sostenibile

Con decreto del Presidente della Comunità n. 3 dd. 17.01.2024 è stato convalidato l'atto di indirizzo e dei criteri applicativi dalla Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e del suo Regolamento di esecuzione per gli esercizi 2024 e 2025 e sono stati definiti i limiti di alcuni interventi previsti dalla legge. con lo stesso provvedimento si è confermata la quota del 10% degli alloggi pubblici disponibili a favore dei cittadini extracomunitari.

Nel corso del 2025 sono stati assegnati n. 13 alloggi pubblici a canone sostenibile, di cui 12 a cittadini comunitari e 1 a cittadino extra-comunitario. Si tratta di alloggi per cui è pervenuta la comunicazione di disponibilità dell'alloggio da parte di ITEA precedentemente alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2025 n. 43 (3 ottobre 2025) e che pertanto sono stati assegnati con le precedenti regole.

Tali assegnazioni sono state effettuate in alloggi pubblici a canone sostenibile sul territorio dei comuni di Lavis (n. 2), Mezzolombardo (n. 7), Mezzocorona (n. 1) San Michele all'Adige (n. 2) e Roverè della Luna (n. 1).

Gli alloggi sono stati assegnati attingendo dalla graduatoria dell'edizione 2023, poiché, come disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1328 del 30.08.2024, per le domande di alloggio a canone sostenibile non si è prevista l'apertura di un periodo di raccolta nell'anno 2024, in quanto sono in corso di definizione nuove modalità di formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi.

Il procedimento di assegnazione dell'alloggio prevede la proposta degli alloggi disponibili al soggetto richiedente utilmente posizionati in graduatoria, nel rispetto dei requisiti e delle caratteristiche degli alloggi previsti dalla normativa provinciale. Contestualmente all'accettazione dell'alloggio da parte del soggetto richiedente, lo stesso dichiara il possesso dei requisiti previsti dalla L.P. 15/2005 e dal Regolamento di esecuzione.

Gli uffici del Servizio Edilizia Abitativa procedono poi al controllo di quanto dichiarato e, in caso di esito positivo, all'adozione della determinazione di autorizzazione alla stipulazione del contratto di locazione a canone sostenibile a ITEA.

Revoche alloggi pubblici a canone sostenibile

Gli uffici hanno istruito i procedimenti relativi alle richieste di revoca dell'autorizzazione alla locazione di alloggio pubblico pervenute da ITEA S.p.a., adottando, nei casi in cui si è verificata la presenza dei presupposti previsti dalla normativa, le determinazioni di revoca.

Nel 2025 sono stati avviati n. 26 procedimenti di revoca, conclusi con l'adozione di n. 16 provvedimenti di revoca. A seguito di comunicazione di ITEA sono stati ritirati n. 3 provvedimenti di revoca e ne sono stati sospesi n. 4.

L'art. 32 della L.P. 9/2023 "Misure straordinarie per alloggi sociali a canone sostenibile" ha previsto la possibilità di sospendere il termine del rilascio dell'alloggio pubblico a canone sostenibile nei casi di revoca disposta per supero del limite ICEF (purché non superiore al valore di 0,40), con effetto fino alla data fissata nell'ambito della disciplina di revisione complessiva delle disposizioni in materia di politica provinciale della casa e comunque non oltre il 31 dicembre 2025. A beneficiare di tale misura straordinaria sono stati n. 8 nuclei familiari segnalati da ITEA con ICEF superiore al limite.

Subentri alla locazione

A seguito di richiesta dell'interessato, previa verifica da parte degli uffici del Servizio Edilizia Abitativa del rispetto della casistica e dei requisiti previsti dalla normativa provinciale, vengono determinate le autorizzazioni alla stipulazione di un nuovo contratto di locazione per alloggio pubblico a canone sostenibile per subentro. Nel 2025 sono stati autorizzati n. 6 subentri.

Locazione temporanea alloggio pubblico a canone sostenibile in caso di urgente necessità

Con decreto del Presidente della Comunità n. 50 di data 16.04.2025 sono stati approvati i criteri per la locazione temporanea di alloggi a canone sostenibile in casi straordinari di urgente necessità ai sensi dell'art. 5, comma 4 della L.P. 15/2005 e art. 26 del relativo Regolamento di esecuzione, per la locazione temporanea di alloggi a canone concordato in casi straordinari di urgente necessità, art. 6, comma 5 bis della L.P. 15/2005 e per il rilascio del parere per la messa a disposizione di alloggi ad enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni con finalità statutarie di carattere sociale art. 1, comma 6 della L.P. 15/2005.

Nell'anno 2025 sono state raccolte n. 8 domande di locazione temporanea per casi di urgente necessità ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di esecuzione della L.P. 15/2005. Di queste n. 6 domande sono state valutate dalla Commissione per la valutazione del bisogno abitativo sulla base dei criteri approvati con il decreto sopra richiamati. Le ulteriori due domande, presentate a fine anno, sono in fase istruttoria e verranno valutate nella prima riunione utile della Commissione.

Con determinazione n. 448 di data 27.10.2025 è stata approvata la graduatoria relativa alle domande presentate per la locazione temporanea di alloggi a canone sostenibile in casi di urgente necessità.

La Commissione ha valutato di assegnare 3 alloggi tra quelli disponibili, in base all'atto di indirizzo e dei criteri applicativi della L.P. 15/2005 e del suo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente n. 3 di data 17.01.2025 e valevole anche per l'anno 2025.

Sono state pertanto autorizzate n. 3 locazioni temporanee di alloggio pubblico a canone sostenibile per casi di urgente necessità ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di esecuzione della L.P. 15/2005.

L'art. 32 della L.P. 9/2023 "Misure straordinarie per alloggi sociali a canone sostenibile" ha stabilito che gli enti locali autorizzino la proroga dei contratti di locazione temporanea non ancora scaduti alla data di entrata in vigore della L.P. 9/2023 (09.08.2023), anche se già prorogati, fino alla data stabilita nell'ambito della disciplina di revisione complessiva delle disposizioni in materia di politica provinciale della casa di cui alla L.P. 15/2005 e comunque non oltre il 31.12.2025. Ha beneficiato di questa proroga n. 1 nucleo familiare.

Assegnazione temporanea di alloggio pubblico a enti

Ai sensi dell'art. 1 comma 6 della L.P. 15/2005, ITEA s.p.a. può mettere a disposizione, previo parere favorevole dell'ente locale nel cui territorio è collocato l'immobile, alloggi o immobili anche non destinati a enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni, con finalità statutarie di carattere sociale e forze dell'ordine.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 50 di data 16.04.2025 sono stati approvati i criteri per la locazione temporanea di alloggi a canone sostenibile in casi straordinari di urgente necessità ai sensi dell'art. 5, comma 4 della L.P. 15/2005 e art. 26 del relativo Regolamento di esecuzione, per la locazione temporanea di alloggi a canone concordato in casi straordinari di urgente necessità, art. 6, comma 5 bis della L.P. 15/2005 e per il rilascio del parere per la messa a disposizione di alloggi ad enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni con finalità statutarie di carattere sociale art. 1, comma 6 della L.P. 15/2005.

Nel corso del 2025 è pervenuta una richiesta di parere, alla quale non si è potuto dare riscontro in quanto alla data non erano disponibili alloggi pubblici nel Comune indicato nella richiesta.

LOCAZIONE ALLOGGIO A CANONE MODERATO

Con decreto del Presidente della Comunità n. 129 di data 28.10.2025 è stato approvato il bando per la formazione delle graduatorie ai fini della locazione di n. 1 alloggio a canone moderato, con opzione di riscatto, sito nel Comune di Lavis in via dei Felti n. 22, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera d) della L.P. 7 novembre 2005, n. 15 e s.m.i., del Titolo V del regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg e s.m.i.

Nel periodo di presentazione delle domande, dal 31 ottobre al 5 dicembre 2025, sono state raccolte n. 13 domande.

Gli uffici sono stati poi impegnati con l'istruttoria delle domande e con i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate contestualmente alle domande, ai fini di approvare poi le graduatorie entro 45 giorni dalla conclusione dei termini di raccolta delle domande.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.400,77
TOTALE	59.400,77

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
03 Contributi agli investimenti	884.254,86
TOTALE	884.254,86

PROGRAMMA 1 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

SPESE CORRENTI

Con riferimento alle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successivi rifinanziamenti e ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022, nella G.U. n. 58 del 9 marzo 2024, è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 8 febbraio 2024, recante "criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso". Il D.M. prevede che le somme erogate a favore dei Comuni e delle Comunità e non utilizzate debbano essere restituite in quattro quote annuali.

Con riferimento ai ristori sopra citati la Comunità Rotaliana - Königsberg ha vincolato a bilancio la somma pari ad € 237.603,07, pari alle somme non utilizzate, destinata alla copertura della quota da rimborsare.

Il Decreto prevedeva altresì la possibilità in capo ai Comuni ed alle Comunità di segnalare eventuali rettifiche rispetto ai dati forniti dal Ministero entro 15 giorno dalla data di pubblicazione in G.U., tuttavia, per quanto concerne i dati relativi alla Comunità Rotaliana - Königsberg vi era perfetta coincidenza tra l'importo indicato dal Ministero e quello già vincolato a bilancio.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 833 di data 07 giugno 2024 avente ad oggetto "*Regolazioni finanziarie tra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022*" si è stabilito che la restituzione delle somme dovute dagli enti locali trentini avvenga in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 secondo gli importi della delibera citata al paragrafo precedente, tramite versamento all'entrata del bilancio provinciale. La prima rata doveva essere versata entro il termine perentorio del 31 agosto 2024.

Infine, il comunicato della Ragioneria Generale dello Stato "*Disposizioni contabili per gli enti locali relative alla regolazione delle risorse COVID-19 - Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024*" nell'introduzione ha ribadito espressamente che "*Ciò premesso, le quote confluite nell'avanzo vincolato dovranno, di anno in anno, essere applicate solo alla prima annualità considerata nel bilancio di previsione e per l'importo pari ad un quarto della quota vincolata nel risultato di amministrazione, che dovrà quindi ridursi annualmente con evidenza nel prospetto allegato a2) del rendiconto.*"

La Comunità di Valle ha pertanto applicato al bilancio di previsione la quota di avanzo vincolato di cui sopra pari ad euro 59.400,77 ed impegnato la medesima somma con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 288 di data 30 giugno 2025. Con mandato n. 2851 di data 01 luglio 2025 la medesima somma è stata liquidata alla Provincia Autonoma di Trento.

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Fondo strategico di prima e di seconda classe

Il comma 2 quinquies dell'articolo 9 della legge provinciale n. 3 del 2006, così come introdotto dal comma 2 dell'articolo 15 della L.P. 21/2015, disciplina il Fondo Strategico di prima classe stabilendo che "La Provincia, le comunità e i comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Gli accordi vincolano l'impiego delle risorse, ferme restando le competenze degli enti sottoscrittori. Per queste finalità è costituito un fondo presso la comunità, alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali. I criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse provinciali sono disciplinati da apposita delibera della Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali; se l'intesa non è raggiunta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, la Provincia può approvare i propri provvedimenti, dando atto delle motivazioni relative al mancato accoglimento delle osservazioni formulate. La destinazione delle risorse conferite dai comuni e stabilita in un'apposita intesa tra la comunità e i comuni che alimentano il fondo, previo parere del consiglio di comunità; se l'intesa non è raggiunta entro il termine stabilito nel provvedimento che disciplina il riparto delle risorse provinciali, la destinazione delle risorse dei

comuni è definita dalla Giunta provinciale nel rispetto delle modalità di utilizzo individuate dal medesimo provvedimento di riparto e sentite le comunità interessate.”

Il Protocollo d'intesa per il 2016 ha inoltre stabilito che i Comuni, entro il termine dell'esercizio finanziario 2015, rendessero disponibili quote dell'avanzo di amministrazione per integrare il Fondo strategico territoriale.

Con deliberazione n. 1234 di data 22.07.2016 la Giunta Provinciale ha approvato un allegato contenente le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

Con riferimento all'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, l'allegato disciplina:

PRIMA CLASSE DI AZIONI

ADEGUAMENTO DELLA QUALITA'/QUANTITA' DEI SERVIZI

A questa classe di azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni.

Entro il 31.10.2016 dovrà essere formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il Fondo, previo parere del Consiglio di Comunità, attraverso la quale dovranno essere individuati, sulla base della ricognizione dei fabbisogni e delle criticità, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. Tali progetti potranno riguardare temi quali, ad esempio la mobilità, le reti e l'istruzione.

La Conferenza dei Sindaci ha elaborato una proposta d'intesa sulla destinazione delle risorse conferite dai comuni, che ha ricevuto il parere positivo da parte del Consiglio della Comunità con deliberazione n. 23 di data 26 ottobre 2016, come previsto dal comma 2 quinquies dell'articolo 9 della L.P. 3/2006, come introdotto dalla L.P. 21/2015.

Complessivamente, le risorse rese disponibili dai Comuni del territorio ammontavano ad € 7.444.265,00.= di cui € 6.776.171,59.= destinate per interventi finanziabili sul Fondo Strategico Territoriale prima classe di azioni (Adeguamento della qualità/quantità dei servizi) e la rimanenza pari ad € 668.093,41.= per la "Seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale".

Con decreto del Commissario Straordinario n. 86 di data 06 luglio 2021 è stato espresso parere favorevole all'intesa raggiunta in data 30 giugno 2021 tra il Commissario della Comunità Rotaliana-Königsberg ed i Sindaci dei Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Terre d'Adige, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, avente ad oggetto la modifica dell'intesa per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni sottoscritta in data 31.10.2016. Con tale intesa € 440.000,00 sono stati trasferiti per il Comune di Lavis dal Fondo strategico prima classe di azioni al Fondo strategico seconda classe di azioni.

L'intesa sul Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale prevedeva il finanziamento ai Comuni nel seguente modo:

COMUNE	CHIESTO DA	CONFERITO DA
Faedo	132.385,86	50.000,00
Lavis	2.319.715,58	2.958.175,00
Mezzocorona	-	200.000,00
Mezzolombardo	3.239.940,00	3.666.000,00
Nave San Rocco	83.309,00	72.800,00
Roverè della Luna	199.343,53	237.290,00
San Michele a/A	300.000,00	200.000,00
Zambana	61.477,62	60.000,00
TOTALE	6.336.171,59	7.444.265,00

Per quanto riguarda l'utilizzo di tale Fondo, fino ad ora si è provveduto alla liquidazione dei seguenti importi.

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO:

- € 19.362,85 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 629 dd. 20.12.2017 (€13.494,65 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e €5.868,20 per i lavori di costruzione

dell'autorimessa interrata);

- € 172.078,82 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 15 dd. 18.01.2019 (€ 127.623,48 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 44.455,34 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
- € 221.405,74 con determina del Vice Segretario Generale n. 514 di data 26.11.2019 (€ 26.146,20 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 192.259,54 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale);
- € 44.844,98 con determina del Vice Segretario Generale n. 52 di data 27.01.2020 (€ 34.386,86 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 10.458,12 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale);
- € 349.409,61 con determina del Vice Segretario Generale n. 352 di data 13.08.2020 (€ 20.279,27 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 329.130,34 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale);
- € 761.742,34 con determina del Vice Segretario Generale n. 72 di data 11.02.2021 (€ 234.146,45 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 527.595,89 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale);
- € 11.996,72 con determina del Segretario Generale Reggente n. 477 di data 10.09.2021 (€ 10.503,44 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 1.493,28 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale – ex cantine equipe 5);
- € 616.963,79 con determina del Segretario Generale Reggente n. 55 di data 08.02.2022 (€ 334.019,09 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 282.944,70 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale – ex cantine equipe 5);
- € 883.141,15 con determina del Segretario Generale Reggente n. 59 di data 27.02.2023 (€ 718.141,15 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 165.000,00 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale – ex cantine equipe 5);
- € 158.994,00 con decreto del Presidente n. 120 di data 26 settembre 2025 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria.

COMUNE DI LAVIS:

- € 144.163,66 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 630 dd. 20.12.2017 (€139.753,62 per la Scuola Elementare di Pressano e €4.410,04 per la valorizzazione del Giardino Bortolotti "Ciucioi");
- € 1.304.779,62 con determina del Segretario Generale Reggente n. 305 di data 14.05.2021 (€ 557.224,98 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano, € 626.696,48 per il recupero e la valorizzazione architettonica e paesaggistica del Giardino Bortolotti detto "dei Ciucioi" – 5° intervento – Fase 4 del progetto preliminare, € 120.858,16 per l'intervento di sistemazione della Caserma dei Vigili del Fuoco di Lavis);
- € 91.943,28 con determina del Segretario Generale Reggente n. 427 di data 03.08.2021 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano;
- € 210.274,01 con determina del Segretario Generale Reggente n. 20 di data 19.01.2022 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano;
- € 296.916,61 con determina del Segretario Generale Reggente n. 75 di data 09.03.2023 (€ 286.753,40 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano e € 10.163,21 per l'ampliamento della sede municipale di Lavis);
- € 82.801,61 con determina del Segretario Generale n. 373 di data 02.10.2024 (€ 65.049,83 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano, € 327,39 per il recupero e la valorizzazione architettonica e paesaggistica del Giardino Bortolotti detto "dei Ciucioi" – 5° intervento – Fase 4 del progetto preliminare, € 17.424,39 per l'intervento di sistemazione della Caserma dei Vigili del Fuoco di Lavis).

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Nuova scuola elementare a Pressano sulla p.ed. 741 cc Lavis	5.669.877,97	1.350.999,12	1.350.999,12
Recupero e valorizzazione architettonica e paesaggistica del Giardino Bortolotti detto "dei Ciucioi" - 5° intervento - Fase 4 del progetto preliminare	720.474,29	631.433,91	631.433,91
Caserma dei Vigili del Fuoco di Lavis - intervento di sistemazione	433.282,55	138.282,55	138.282,55
Riqualficazione ed ampliamento sede comunale Lavis - intervento di risanamento conservativo p.ed. 95 c.c. Lavis	259.000,00	199.000,00	10.163,21

La parte residuale è stata reimputata sul 2025.

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE:

- € 270.000,00 con determina del Vice Segretario Generale n. 513 di data 12.11.2020 quale acconto per la realizzazione dell'edificio a supporto del centro sportivo di Grumo;
- € 30.000,00 con decreto del Commissario n. 110 di data 11.08.2021 quale saldo per la realizzazione del nuovo edificio a servizio dell'area sportiva di Grumo;

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Realizzazione nuovo edificio a servizio area sportiva Grumo	300.000,00	300.000,00	300.000,00

EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO:

- € 83.309,00 con decreto del Commissario Straordinario n. 16 di data 16 febbraio 2021.

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Interventi di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Nave San Rocco	83.309,00	83.309,00	83.309,00

EX COMUNE DI ZAMBANA:

- € 61.477,62 con determina del Vice Segretario Generale n. 286 di data 24.06.2020 per la realizzazione dell'intervento di illuminazione pubblica di via Zambana Vecchia e di altre vie dell'abitato di Zambana Vecchia;

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Posa dell'illuminazione pubblica sulla SP 90 tra gli abitati di Zambana e Zambana Vecchia	61.477,620	61.477,92	61.477,92

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA:

- € 58.474,10 con determina del Vice Segretario Generale n. 638 dd. 21.12.2017 (€6.594,10 per manutenzione straordinaria di via Zandonai e € 51.880,00 per la manutenzione straordinaria del marciapiede in via IV novembre);
- € 112.185,74 con determina del Vice Segretario Generale n. 316 dd. 31.07.2019 per manutenzione straordinaria di via Zandonai;
- € 24.989,68 con determina del Vice Segretario Generale n. 515 di data 26.11.2019 per la messa in sicurezza della viabilità comunale – Il lotto.

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Manutenzione straordinaria via Zandonai	122.473,85	122.476,85	118.779,84
Manutenzione straordinaria marciapiede via IV novembre	51.880,00	51.880,00	51.880,00
Messa in sicurezza viabilità comunale - Il lotto	24.989,68	24.989,68	24.989,68

Con decreto del Commissario Straordinario n. 86 di data 30.06.2021 avente ad oggetto "Fondo Strategico Territoriale. Risorse conferite dai Comuni. Espressione parere su modifica intesa tra Comunità e Comuni." si è espresso, ai sensi del comma 2 quinquies dell'articolo 9 della L.P. 3/2006, come introdotto dalla L.P. 21/2015, parere favorevole all'intesa raggiunta in data 30 giugno 2021 tra il Commissario della Comunità Rotaliana – Königsberg ed i Sindaci dei Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Terre d'Adige, Roverè della Luna, San Michele all'Adige avente ad oggetto la modifica delle intese per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni sottoscritta in data 31.10.2016. L'intesa riguardava sia una richiesta del Comune di Lavis che una richiesta del Comune di San Michele all'Adige. In particolare, il Comune di Lavis ha chiesto di ridurre l'intervento "Riqualficazione ed ampliamento sede comunale, Lavis – Intervento di risanamento conservativo p.ed. 95 c.c. Lavis" dai previsti € 699.000,00 ad € 259.000,00 con richiesta di diminuire il finanziamento dai previsti € 639.000,00 ad € 199.000,00, con contestuale richiesta di spostare il finanziamento di € 440.000,00 dal FST Prima classe di azioni alla Seconda classe di azioni per l'intervento "Riqualficazione della piscina di Lavis" aumentando la previsione di spesa dai previsti € 1.053.830,96 ad € 1.889.542,42 e contestuale aumento del finanziamento dai previsti € 1.260.000,00 ad € 1.700.000,00. Altresì, il Comune di San Michele all'Adige ha richiesto di aumentare il finanziamento utilizzando la quota di € 22.799,36 destinata al "Progetto di Intervento di copertura della rete a servizio della telefonia mobile" per l'intervento "Pavimentazione centro storico di Faedo" attualmente finanziato per € 109.586,50, considerato che non risulta perseguibile la fattibilità di tale ultimo progetto, ed in tal caso se è possibile utilizzare detto stanziamento per la medesima opera di pavimentazione del centro storico ma per una parte del paese diversa e più visibile rispetto a quella pensata nel progetto iniziale, ed inoltre anche per i lavori di

demolizione del vecchio magazzino comunale e realizzazione di una nuova scala di accesso alla Chiesa di Sant'Agata che si integra con il progetto di pavimentazione del centro storico".

Con determinazione del Segretario Generale Reggente n. 451 di data 17 agosto 2021 si è quindi provveduto a ridurre l'accertamento e l'impegno di € 440.000,00 sul Fondo strategico di prima classe per il Comune di Lavis, fondi trasferiti poi sul Fondo Strategico di seconda classe con variazione di bilancio approvata dal Commissario con decreto n. 115 di data 14 settembre 2021.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 4 di data 18 marzo 2025 è stata modificata l'intesa per quanto riguarda il fondo strategico di prima classe, alla luce della delibera della Giunta Provinciale n.496 di data 24 marzo 2023. La quota prevista sul fondo strategico di prima classe di € 132.385,86 per l'ex Comune di Faedo, ora fuso per incorporazione nel Comune di San Michele all'Adige, destinata alla pavimentazione del centro storico di Faedo è stata trasferita sull'opera prevista nel fondo strategico di seconda classe e relativa alla riqualificazione dell'area in località Pineta di Faedo con realizzazione della pista di atterraggio per l'elicottero. La quota del fondo destinata a quest'opera risulta ora pari ad euro 362.385,86.

Con deliberazione n. 1234 di data 22 luglio 2016, già sopra citata, la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata "Progetti di Sviluppo locale": a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio.

Delle risorse rese disponibili dai Comuni del territorio, che complessivamente ammontano ad € 7.280,738,08, € 668.093,41.= sono confluiti nel punto 2.b) dell'Allegato alla citata deliberazione della Giunta provinciale "Seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale".

Nel corso del 2017 si è positivamente concluso il percorso di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Rotaliana-Königsberg con la pubblicazione dell'accordo sottoscritto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51/I-II del 19/12/2017.

ALLEGATO (A) DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG.

FONDO DISPONIBILE

FST – PAT	4.376.511,00
FST - QUOTA COMUNI parte rimanente	668.093,00
TOTALE A DISPOSIZIONE	5.044.605,00

Prima tabella (utilizzo fondo)

NR. INTERVENTO	COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO OPERA QUOTA FST
1	Mezzocorona	Riqualificazione Monte Mezzocorona	€ 2.600.000,00	€ 1.800.000,00
2	Lavis	Riqualificazione piscina di Lavis	€ 1.053.830,96	€ 1.010.000,00
	Zambana	Implementazione piste ciclabili	€ 500.000,00	€ 485.000,00

		– Collegamento ciclabile e ponte (Zambana)		
4	Faedo	Riqualificazione area Loc. Pineta di Faedo e realizzazione pista atterraggio elicottero	€ 320.000,00	€ 115.000,00
5	San Michele a/A	Implementazione piste ciclabili –Ciclabile SS.12 (S. Michele A.A)	€ 430.000,00	€ 380.000,00
6	Nave San Rocco	Implementazione piste ciclabili – collegamento ciclabile (Nave San Rocco)	€ 530.000,00	€ 250.000,00
7	Roverè della Luna	completamento tratti mancanti di illuminazione LED a Roverè della Luna	€ 330.000,00	€ 320.000,00
8	Mezzolombardo	Realizzazione percorso per ferrata Val de Rì, a Mezzolombardo	€ 710.000,00	€ 684.605,00
TOTALE			€ 6.473.830,96	€ 5.044.605,00
			DIFFERENZA FINANZIAMENTI	-€ 0,00

Con delibera della Giunta Provinciale n.763 di data 09.05.2018 è stata concessa una quota integrativa di tale Fondo, quantificata in €930.000,00, di cui in seguito alla Conferenza dei Sindaci di data 23.07.2018, è stato destinato l'utilizzo nel modo seguente:

Prima tabella dell'accordo:

- intervento 1 – Mezzocorona € 200.000,00
- intervento 2 – Lavis € 250.000,00
- intervento 4 – Faedo € 115.000,00

Seconda tabella dell'accordo (interventi in INSERIBILITA'):

- intervento 1 – Mezzolombardo € 365.000,00

a seguito di tale decisione la situazione aggiornata sull'utilizzo del FST risulta essere quella indicata nella tabella allegata dando atto che la quota integrativa del FST di complessivi € 930.000,00 viene destinata a integrazione dei finanziamenti della tabella prima dell'accordo per complessivi € 565.000,00 ed al mantenimento in area di inseribilità dell'intervento 1 Cittadella della salute per i restanti € 365.000,00";

NR. INTERVENTO	COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO OPERA QUOTA FST
1	Mezzocorona	Riqualificazione Monte Mezzocorona	€ 2.600.000,00	€ 2.000.000,00
2	Lavis	Riqualificazione piscina di Lavis	€ 1.053.830,96	€ 1.260.000,00
3	Zambana	Implementazione piste ciclabili – Collegamento ciclabile e ponte (Zambana)	€ 500.000,00	€ 485.000,00
4	Faedo	Riqualificazione area Loc. Pineta di Faedo e realizzazione pista atterraggio elicottero	€ 320.000,00	€ 230.000,00
5	San Michele a/A	Implementazione piste ciclabili –Ciclabile SS.12 (S. Michele A.A)	€ 430.000,00	€ 380.000,00
6	Nave San Rocco	Implementazione piste ciclabili – collegamento ciclabile (Nave San Rocco)	€ 530.000,00	€ 250.000,00
7	Roverè della Luna	completamento tratti mancanti di illuminazione LED a Roverè della Luna	€ 330.000,00	€ 320.000,00

8	Mezzolombardo	Realizzazione percorso per ferrata Val de Rì, a Mezzolombardo	€ 710.000,00	€ 684.605,00
TOTALE			€ 6.473.830,96	€ 5.509.605,00
			DIFFERENZA FINANZIAMENTI	-€ 565.000,00
NR. INTERVENTO	COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	NOTE
1	Mezzolombardo	Cittadella della salute. Un futuro per la disabilità	€ 365.000,00	Primo lotto
TOTALE			€ 365.000,00	
			DIFFERENZA FINANZIAMENTI	€ 365.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo di tale Fondo, fino ad ora si è provveduto alla liquidazione dei seguenti importi.

COMUNE DI MEZZOCORONA:

- € 645.432,85 con decreto del Presidente n. 23 di data 15.03.2023 per la riqualificazione del Monte di Mezzocorona (ammessi a finanziamento con decreto del Commissario n. 97 di data 13.07.2022);
- € 445.957,27 con decreto del Presidente n. 72 di data 29.06.2023 per i lavori di cui sopra;
- € 260.887,13 con decreto del Presidente n. 86 di data 30 agosto 2023 per i lavori di cui sopra;
- € 225.085,53 con decreto del Presidente n. 147 di data 27 dicembre 2023;
- € 422.637,22 con decreto del Presidente n. 38 di data 28 marzo 2024.

L'opera prevista per il Comune di Mezzocorona risulta così conclusa.

COMUNE DI LAVIS:

- € 223.212,41 con decreto del Presidente n. 24 di data 15.03.2023 per la riqualificazione della piscina di Lavis (ammessi a finanziamento con decreto del Commissario n. 147 di data 24.11.2021);
- € 699.871,27 con decreto del Presidente n. 100 di data 15.10.2024 per i lavori di cui sopra;
- € 699.224,69 con decreto del Presidente n. 116 di data 13.11.2024 per i lavori di cui sopra;
- € 77.691,63 con decreto del Presidente n. 3 di data 13 gennaio 2026 per i lavori di cui sopra

L'opera prevista per il Comune di Mezzocorona risulta così conclusa.

EX COMUNE DI ZAMBANA:

- € 436.500,00 con delibera di Comitato Esecutivo n. 120 di data 28.09.2020 per l'implementazione delle piste ciclabili (ammessi a finanziamento con delibera del Comitato Esecutivo n. 116 di data 05.11.2018);
- € 48.500,00 con decreto del Commissario Straordinario n. 134 di data 19.10.2021, quale saldo finale.

L'opera prevista risulta conclusa.

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE:

- € 342.000,00 con delibera di Comitato Esecutivo n. 120 di data 28.09.2020 per l'implementazione delle piste ciclabili (ammessi a finanziamento con delibera del Comitato Esecutivo n. 136 di data 11.12.2017);
- € 38.000,00 con decreto del Commissario Straordinario n. 104 di data 14.07.2021 per i lavori di cui sopra.

L'opera prevista risulta conclusa.

EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO:

- € 190.566,67 con delibera di Comitato Esecutivo n. 18 di data 18.02.2019 per l'implementazione delle piste ciclabili (ammessi a finanziamento con delibera del Comitato Esecutivo n. 116 di data 05.11.2018);
- € 59.433,33 con decreto del Commissario n. 96 di data 13.07.2022, quale saldo del finanziamento concesso.

L'opera prevista risulta conclusa.

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA:

- € 320.000,00 con decreto del Commissario n. 46 di data 29.03.2022 per il completamento tratti mancanti di illuminazione LED (ammessi a finanziamento con delibera del Comitato Esecutivo n. 88 di data 30.07.2019).

L'opera prevista risulta conclusa.

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

- è stato concesso il finanziamento per la realizzazione del percorso della ferrata Val del Rì con delibera del Comitato Esecutivo n. 126 di data 05.10.2020 per € 355.000,00 e con decreto del Presidente n. 23 di data 09.11.2022 per € 290.000,00.
- relativamente alla sistemazione della via ferrata "Val del Rì" lungo la forra del Rio Fai pp.ff. 1991/3 – 1992 – 2118 c.c. Mezzolombardo (lotto A) sono stati liquidati:
 - € 2.924,84 con decreto del Presidente n. 9 di data 24 gennaio 2024;
 - € 54.661,84 con decreto del Presidente n. 42 di data 28 marzo 2024;
 - € 179.894,40 con decreto del Presidente n. 138 di data 11 dicembre 2024, a titolo di saldo finale.
- relativamente ai lavori di realizzazione di un nuovo percorso di collegamento tra l'area del cimitero e la "Toresela" con ponte sospeso – (lotto B) sono stati liquidati:
 - € 121.242,91 con decreto del Presidente n. 10 di data 24 gennaio 2024;
 - € 216.087,50 con decreto del Presidente n. 41 di data 28 marzo 2024;
 - € 49.164,53 con decreto del Presidente n. 123 di data 25 novembre 2024, a titolo di saldo finale.

Entrambe le opere risultano concluse.

Rimangono da impegnare le seguenti somme:

- Euro 365.000,00 per il Comune di Mezzolombardo. Come sopra già accennato, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 151 di data 27 dicembre 2018 si è proceduto a prendere atto e ad approvare, per quanto di competenza, la ripartizione dei fondi integrativi concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 763 di data 09 maggio 2018, destinando per il Comune di Mezzolombardo euro 365.000,00 per il mantenimento in area di inseribilità dell'intervento "Cittadella della salute". Con l'articolo 2 della legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 è stato abrogato il comma 2 quinquies dell'articolo 9 della legge provinciale 3/2006, prevedendo transitoriamente all'articolo 13 che: *"Gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinquies, della legge provinciale n. 3 del 2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali."* e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 496 di data 24 marzo 2023 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assunzione di atti di programmazione delle Comunità in sostituzione degli accordi di programma. In particolare, tali atti di programmazione potranno prevedere modificazioni all'accordo di programma che potranno riguardare: o *"una diversa ripartizione dei fondi previsti per i singoli interventi nel limite delle risorse assegnate; o la cancellazione di singoli interventi ritenuti non più strategici o realizzabili; o la modifica tecnica di*

interventi già presenti nell'accordo; o l'inserimento nell'elenco di nuovi interventi che abbiano però le seguenti caratteristiche generali: ▫ interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale che potranno riguardare ad esempio la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo, il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile, ecc..”.

Alla luce di quanto sopra, previo parere espresso con delibera n. 1 di data 18 marzo 2025 dall'Assemblea per la pianificazione Urbanistica e lo sviluppo della Comunità, è stata approvata con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 4 di data 18 marzo 2025 la modifica dell'intesa per l'utilizzo delle risorse destinate sul fondo strategico di seconda classe per il Comune di Mezzolombardo finanziando i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale lungo via C. Devigili a Mezzolombardo. Successivamente, con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 22 settembre 2025, previo parere dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 4 di data 22 settembre 2025, è stata approvata la modifica dell'Intesa per l'utilizzo delle risorse sul fondo strategico di coesione territoriale seconda classe (quota B), destinando la quota di euro 365.000,00 a finanziamento dell'intervento denominato *“Riqualificazione ai fini culturali dell'edificio ex Martini p.ed. 340/1 in c.c. Mezzolombardo”* come da richiesta del Comune di Mezzolombardo inviata con nota ns. prot. 9911 di data 02 settembre 2025.

- Euro 362.385,60 per l'ex Comune di Faedo, ora fusi con il Comune di San Michele all'Adige. Sulla base delle norme di cui al punto precedente, previo parere espresso con delibera n. 1 di data 18 marzo 2025 dall'Assemblea per la pianificazione Urbanistica e lo sviluppo della Comunità, è stata approvata con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 4 di data 18 marzo 2025 la modifica dell'intesa per l'utilizzo delle risorse destinate sul fondo strategico di seconda classe per il Comune di San Michele all'Adige, trasferendo euro 132.385,60 dal fondo strategico di prima classe al fondo strategico di seconda classe destinando quindi la somma complessiva di euro 362.385,60 alla riqualificazione del centro storico dell'abitato di Faedo.

ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI SINDACI N. 14 DI DATA 07.11.2023

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 14 di data 07 novembre 2023 è stato approvato l'accordo per la destinazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione della Comunità Rotaliana – Königsberg per il finanziamento delle spese di investimento, alla luce dell'articolo 7 della legge provinciale 29/12/2022, n. 20 (legge di stabilità provinciale 2023), che dopo il comma 2 dell'articolo 22 della L.P. 3/2006 ha inserito il seguente comma 2 bis: *"2 bis. Ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, le comunità possono destinare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti dei comuni."*

Con tale accordo sono stati destinati € 3.537.825,68 ai Comuni facenti parte della Comunità Rotaliana – Königsberg individuando come criterio di ripartizione il criterio di numero di abitanti per ciascun Comune. Di seguito si riportano le opere finanziate per ciascun Comune e quanto fino ad ora è stato liquidato.

COMUNE DI LAVIS

- Piscina comunale.
 - Con determina n. 452 di data 12 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 100.000,00 per i lavori di riqualificazione della piscina comunale – primo lotto;
 - Con decreto del Presidente n. 117 di data 13 novembre 2023 è stata disposta la liquidazione dell'acconto per euro 90.000,00 in attesa dell'emissione del certificato di regolare esecuzione;
 - Con decreto del Presidente n. 5 di data 13 gennaio 2026 è stata disposta la liquidazione del saldo di euro 10.000,00 in seguito alla concessione di una proroga dei termini di rendicontazione fino al 30 giugno 2026 concessa con decreto del Presidente n. 163 di data 18 dicembre 2025 e alla presentazione successiva del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.
- Impianto di illuminazione pubblica Viale Mazzini I lotto
 - con determina n. 436 di data 06 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 170.000,00 per l'impianto di illuminazione pubblica Viale Mazzini I lotto;
 - con decreto del Presidente n. 97 di data 28 agosto 2025 sono stati liquidati euro 170.000,00 al Comune di Lavis in quanto l'opera risultava ultimata.
- Manutenzione straordinaria impianti e reti del ciclo idrico integrato e delle acque bianche
 - con determina n. 438 di data 06 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 90.000,00 per la manutenzione straordinaria impianti e reti del ciclo idrico integrato e delle acque bianche;
 - con decreto del Presidente n. 106 di data 23 ottobre 2024 è stata disposta la liquidazione dell'intero contributo.
- Realizzazione della nuova sede dell'asilo nido presso la palazzina H in località Felti
 - con determina n. 439 di data 06 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 33.500,00 per la realizzazione della nuova sede dell'asilo nido presso la palazzina H in località Felti;
 - con decreto del Presidente n. 105 di data 23 ottobre 2024 è stata la liquidazione dell'importo totale concesso.
- Sistemazione dell'area adibita a parcheggio e collegamento ciclopedonale tra Via Alfieri e la passeggiata M. Vindimian
 - con determina n. 454 di data 12 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 73.600,00 per la sistemazione dell'area adibita a parcheggio e collegamento ciclopedonale tra Via Alfieri e la passeggiata M. Vindimian;
 - con decreto del Presidente n. 121 di data 25 novembre 2024 è stata disposta la liquidazione dell'intera quota di finanziamento concesso.
- Consolidamento e messa in sicurezza strada "Ciaesara"
 - Con determina n. 451 di data 12 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 162.109,66, di cui euro 68.086,46, precedentemente reimputati sul 2025, sono stati

mantenuti su tale esercizio, mentre i rimanenti euro 94.023,20 sono stati reimputati sull'esercizio finanziario 2026.

- Acquisto a titolo gratuito della p.f. 99/1 ed a titolo oneroso della p.m. 1, 2, 3 e 24 della p.ed. 2345 cc Lavis da destinare a centro servizi anziani della Comunita' Rotaliana Konigsberg.
 - Con decreto del Presidente n. 109 di data 23 ottobre 2024 è stata disposta la concessione e la liquidazione del contributo per euro 375.760,00 per quanto sora (nell'accordo di programma era stato preventivato un importo di euro 419.824,79).

COMUNE DI MEZZOCORONA

- Realizzazione di lavori di ampliamento del Centro Raccolta di Materiali del Comune di Mezzocorona
 - Con determina n. 458 di data 13 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 370.000,00 per gli interventi di Realizzazione di lavori di ampliamento del Centro Raccolta di Materiali del Comune di Mezzocorona, interamente reimputati sul 2025 in quanto non ancora effettuati i lavori. Successivamente, con nota ns. prot. 1041 di data 27 gennaio 2026, il Comune di Mezzocorona ha richiesto che la somma venga riassegnata al rifacimento della piazzetta antistante le nuove scuole elementari. L'impegno è stato quindi cancellato e l'economia che ne è derivata è confluita in avanzo vincolato per essere quindi applicata al bilancio una volta approvato il Rendiconto 2025;
- Realizzazione di un impianto prefabbricato da adibire a sede temporanea della Scuola Elementare A. Degasperi di Mezzocorona
 - Con determina n. 459 di data 13 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 256.439,81 per la realizzazione di un impianto prefabbricato da adibire a sede temporanea della Scuola Elementare A. Degasperi di Mezzocorona;
 - Con decreto del Presidente n. 14 di data 05 febbraio 2025 è stata disposta la liquidazione dell'intero importo concesso in quanto i lavori sono stati ultimati.

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

- Lavori di realizzazione delle opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 in C.C. Mezzolombardo
 - Con determina n. 453 di data 12 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 242.042,62 per i lavori di realizzazione delle opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 in C.C. Mezzolombardo;
 - Con decreto del Presidente n. 119 di data 13 novembre 2024 è stata disposta la liquidazione del 90% dell'importo totale. La quota a saldo è stata reimputata sul 2025 e si rimane in attesa di rendicontazione.
- Lavori di efficientamento energetico impianti di illuminazione dei campi sportivi di Mezzolombardo
 - Con determina n. 450 di data 12 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 360.000,00 per i lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione dei campi sportivi di Mezzolombardo;
 - Con decreto del Presidente n. 13 di data 05 febbraio 2025 è stata disposta la liquidazione del 90% dell'importo concesso. La quota residua è stata reimputata sul 2025;
 - Con decreto del Presidente n. 63 di data 21 maggio 2025 è stata disposta la liquidazione del saldo per euro 5.830,80 registrando un'economia di euro 30.169,20.
- Lavori di messa in sicurezza di pedoni e biciclette dalla rotatoria Piccoli Paterna all'incrocio con Via della Rupe SP 90 via Trento a Mezzolombardo
 - Con determina n. 449 di data 12 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 260.000,00 per i lavori di messa in sicurezza di pedoni e biciclette dalla rotatoria Piccoli Paterna all'incrocio con Via della Rupe SP 90 via Trento a Mezzolombardo

- Con decreto del Presidente n. 20 di data 1 febbraio 2025 è stata disposta la liquidazione del 90% dell'importo concesso. La quota residuale è stata mantenuta sul 2024;
- Con decreto del Presidente n. 62 di data 14 maggio 2025 è stata disposta la liquidazione del saldo finale, pari al 10% del contributo concesso.

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA

Con la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 14 di data 07 novembre 2023 sono stati destinati euro 185.730,69 per la messa in sicurezza della viabilità comunale del marciapiede entrata Nord nel Comune di Roverè della Luna. Con successiva delibera del Consiglio dei Sindaci n. 21 di data 25 novembre 2024 è stata autorizzata la modifica della destinazione di tali fondi e precisamente per i lavori di riqualificazione dell'area antistante il cimitero parzialmente destinata a Parco del Comune di Roveré della Luna e per la ristrutturazione e riqualificazione area a piano terra edificio ex Famiglia cooperativa da adibire a punto lettura comunale.

- Lavori di riqualificazione dell'area antistante il cimitero parzialmente destinata a Parco del Comune di Roveré della Luna
 - Con decreto del Presidente n. 146 di data 18 dicembre 2024 è stato concesso il contributo di euro 78.449,57 per i lavori di riqualificazione dell'area antistante il cimitero parzialmente destinata a Parco del Comune di Roveré della Luna, interamente reimputati sul 2025 e successivamente sul 2026.
- Ristrutturazione e riqualificazione area a piano terra edificio ex Famiglia cooperativa da adibire a punto lettura comunale
 - Con decreto del Presidente n. 147 di data 18 dicembre 2024 è stato concesso il contributo di euro 107.281,12 per i lavori di ristrutturazione e riqualificazione area a piano terra edificio ex Famiglia cooperativa da adibire a punto lettura comunale , interamente reimputati sul 2025 e successivamente sul 2026.

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

- Realizzazione di quattro isole ecologiche semi-interrate e sistemazione delle aree circostanti
 - Con determina n. 437 di data 06 dicembre 2023 è stata disposta la concessione di euro 168.480,51 per la realizzazione di quattro isole ecologiche semi-interrate e sistemazione delle aree circostanti;
 - Con decreto del Presidente n. 91 di data 24 settembre 2024 è stata disposta la liquidazione dell'intero contributo concesso.
- Allestimento di locali adibiti all'attività sociale bandistica e della sala polifunzionale presso il Centro civico di Faedo
 - Con decreto del Presidente n. 149 di data 18 dicembre 2024 è stata disposta la concessione di euro 295.731,59 per l'allestimento di locali adibiti all'attività sociale bandistica e della sala polifunzionale presso il Centro civico di Faedo. L'importo è stato interamente reimputato sul 2025 e successivamente sul 2026.

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 14 di data 07 novembre 2023 è stata disposta la destinazione dell'avanzo libero per il Comune di Terre d'Adige per euro 125.000,00 per la realizzazione di spogliatoi e magazzini nel Centro Sportivo Dallabetta e per euro 225.366,04 per la riqualificazione dell'area urbana della piazza S.S. Filippo e Giacomo. Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 21 di data 25 novembre 2024 è stata autorizzata la modifica dell'accordo destinando euro 100.000,00 in più per la riqualificazione dell'area urbana della piazza S.S. Filippo e Giacomo (concessi con decreto del Presidente n. 139 di data 11 dicembre 2024) e destinando euro 25.000,00 per la realizzazione di spogliatoi e magazzini nel Centro Sportivo Dallabetta. Per quanto riguarda la riqualificazione della piazza dei Santi Filippo e Giacomo con decreto del Presidente n. 141

di data 12 novembre 2025 è stata concessa una proroga dei termini di avvio dei lavori fino al 30 giugno 2026 e una proroga dei termini di rendicontazione dei lavori fino al 30 giugno 2027. Sul 2025 sono stati mantenuti euro 7.978,49 mentre la parte rimanente è stata reimputata sul 2026.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 25 novembre 2024 è stato approvato un ulteriore accordo per la destinazione ai Comuni della Comunità Rotaliana – Königsberg di euro 1.000.000,00 dell'avanzo dell'Ente oltre ad euro 545.983,11 di canoni ambientali di cui alla lettera e) del comma 15 quater dell'articolo 1 bis della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, riferita agli anni 2016-2024.

COMUNE DI LAVIS

- Euro 453.925,68 per la realizzazione collegamento ciclopedonale tra via Zandonai e la rotatoria Sevignani, non ancora impegnati;

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

- Euro 80.000,00 per la realizzazione collegamento ciclopedonale tra via Zandonai e la rotatoria Sevignani, non ancora impegnati;
- euro 73.686,70 per i lavori di riqualificazione dell'area urbana della piazza S.S. Filippo e Giacomo, impegnati con decreto del Presidente n. 162 di data 24 dicembre 2024 e reimputati prima sul 2025 e poi sul 2026.

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

- euro 162.747,61 per i lavori di manutenzione straordinaria della strada di collegamento tra via S. Pietro e la Toresela, impegnati con decreto n. 160 di data 23 dicembre 2024. Con decreto del Presidente n. 108 di data 08 settembre 2025 è stata autorizzata la liquidazione del 1° acconto per euro 96.002,76, mentre con decreto del Presidente n. 16 di data 28 gennaio 2026 è stata autorizzata la liquidazione del saldo per euro 66.744,85;
- euro 218.298,29 per i lavori di realizzazione della parete di arrampicata, impegnati con decreto del Presidente n. 161 di data 23 dicembre 2024. Con decreto del Presidente n. 109 di data 08 settembre 2025 è stata autorizzata la liquidazione dell'acconto per euro 183.738,00 e con decreto del Presidente n. 17 di data 28 gennaio 2026 è stata autorizzata la liquidazione del saldo finale per euro 34.560,29.

COMUNE DI MEZZOCORONA

- euro 272.295,96 per i lavori di realizzazione di vallotomo, impegnati con decreto del Presidente n. 154 di data 23 dicembre 2024. L'importo è stato mantenuto a residuo in quanto i lavori sono ultimati.

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

- euro 179.483,00 per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura della caserma dei Vigili del Fuoco. Tale importo è stato impegnato con decreto del Presidente n. 129 di data 04 dicembre 2024, successivamente reimputato sull'esercizio finanziario 2025 con il riaccertamento dei residui 2025. Con il riaccertamento dei residui 2026 euro 21.375,18 sono stati mantenuti sull'esercizio finanziario 2025 mentre i rimanenti sono stati reimputati sul 2026;
- euro 24.392,16 per la realizzazione di un rallentatore in via Mach. L'importo è stato impegnato con decreto del Presidente n. 130 di data 04 dicembre 2024 e successivamente reimputato con il riaccertamento dei residui 2025. Con nota ns. prot. 1626 di data 09 febbraio 2026 il Comune di San

Michele all'Adige ha comunicato che su tale opera si è registrata un'importante economia di spesa e per questo la Comunità Rotaliana – Königsberg nulla deve al Comune di San Michele all'Adige.

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA

- Euro 81.153,71 per i lavori di manutenzione strade. Con decreto del Presidente n. 88 di data 29 luglio 2015 la somma è stata concessa e ne è stata autorizzata la liquidazione.